



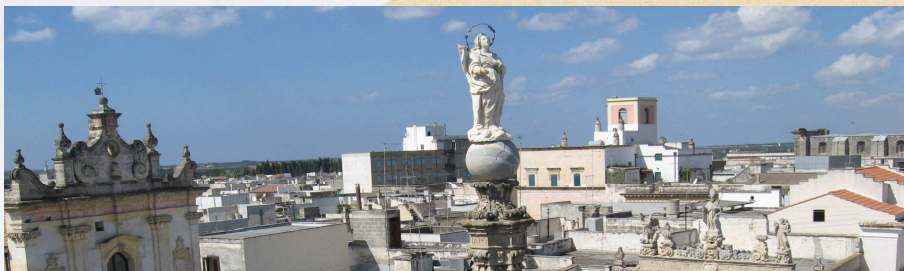
COMUNE DI NARDO'

Provincia di Lecce

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

in riferimento alle norme

Regolamento EMAS III (CE 1221/2009) e UNI EN ISO 14001:2004



2012

RAPPORTO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE



PROGRAMMA TERRITORIO DI ECCELLENZA | PROGETTO EMAS TERRA D'ARNEO

Rapporto di sostenibilità ambientale

COMUNE DI NARDO'

Piazza Antonio Salandra, 1
73048 Nardò (LE)
T 0833 836928
<http://www.comune.nardo.le.it/>



Responsabile Sistema Gestione Ambientale

ing. Nicola D'ALESSANDRO

Dirigente dell' Area I
Servizi Tecnici
Via Volta, 47
73048 Nardò (LE)
T 0833 838218
nicola.dalessandro@comune.nardo.le.it

Coordinamento e gestione generale del progetto
Attività di comunicazione e informazione
Analisi Ambientale Iniziale | Politica e Programma ambientale

ing. Cosimo MONTEFUSCO

via Garibaldi, 2
73015 Salice Salentino (LE)
T | F 0832 731215
cmontefusco@clio.it
www.studiocenter.it



Progettazione Sistema Gestione Ambientale

ing. Massimo GUIDO

C.so A. De Gasperi, 258
Bari 70125
T 080 5019039
F 080 5026599
sviluppo@eco-logicasrl.it
www.eco-logicasrl.it



Attività di Informatizzazione

ing. Alessandro BERNABÈ

Viale Grassi 4/C
73100 Lecce
T 0832 228477
F 0832 220231
posta@parsec326.it
www.parsec326.it



Informazioni e dati riportati sono
aggiornati a Settembre 2012

Il presente documento è stato redatto allo scopo di assicurare l'informazione al pubblico e alle parti interessate riguardo alle prestazioni ambientali e all'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Nardò

PREMESSA

Il Comune di **Nardò**, da sempre consapevole dell'importanza della tutela dell'ambiente e della prevenzione dell'inquinamento ai fini del miglioramento della qualità della vita dei propri cittadini, ha intrapreso il percorso per la certificazione ambientale del proprio territorio.

A tal fine l'Amministrazione Comunale ha aderito al progetto "Programma Territorio di Eccellenza – Progetto EMAS Terra d'Arneo" per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale dell'area vasta Terra d'Arneo, in TANDEM con Agenda 21 Locale, e coordinato con i Comuni di Leverano, Veglie, Salice Salentino, Porto Cesareo, Arnesano, Guagnano, Campi Salentina e Copertino in Provincia di Lecce, San Pancrazio Salentino in Provincia di Brindisi e Avetrana in Provincia di Taranto.

Il percorso ha avuto inizio con la candidatura per l'ottenimento della Certificazione ambientale del proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001. Successivamente l'organizzazione comunale potrà ambire al raggiungimento della registrazione EMAS.

Implementare un sistema di gestione ambientale comunale significa non solo trarre beneficio dal miglioramento della propria performance ambientale, ma anche essere di buon esempio alla collettività. Il Comune infatti, in quanto organo di governo più vicino al territorio, ha un'influenza importante sul comportamento dei cittadini nei confronti dell'ambiente ed ha gli strumenti per orientare la propria comunità locale verso la sostenibilità ambientale.

Il Sistema di Gestione Ambientale permette all'amministrazione di gestire i compiti istituzionali in maniera coordinata, sistematica e verificabile. Consente una maggior sensibilizzazione e responsabilità del personale interno rispetto agli impatti ambientali e alle procedure gestionali, migliora il dialogo con gli attori esterni e lo stimolo alla certificazione ambientale delle imprese sul territorio, consente una maggior integrazione e coordinamento tra gli strumenti di gestione e di pianificazione adottati.

La certificazione ambientale non rappresenta un semplice traguardo, bensì il punto di partenza per raggiungere livelli di qualità ambientale sempre più elevati.

L'impegno dell'Amministrazione è quello di estendere nel tempo a tutte le attività di propria competenza la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale.

Le sfide che ci attendono sono importanti: acquisti verdi, risparmio energetico, tutela del territorio, riduzione della produzione di rifiuti. Sfide che siamo pronti ad affrontare insieme ai nostri cittadini.

Il Sindaco
del Comune di Nardò
Avv. Marcello RISI

L'Assessore all'Ambiente
del Comune di Nardò
Sig. Flavio MAGLIO

INDICE

INTRODUZIONE	5
GUIDA ALLA LETTURA	6
1. L'ENTE	
1.1 Organizzazione politica ed amministrativa	8
1.2 Struttura organizzativa e attività	9
1.3 Attività di competenza	14
1.4 Organizzazione del sistema di gestione ambientale	15
1.5 Politica ambientale	17
2. L'ENTE E IL TERRITORIO	
2.1 Caratterizzazione del territorio	19
2.1.1 Contesto socio demografico ed economico	20
2.1.2 Contesto storico culturale ed urbanistico	21
2.2 Caratterizzazione climatica	23
2.3 Caratteristiche geomorfologiche e idrogeologiche	24
2.4 Sistemi naturali e biodiversità	25
3. L'ENTE E LA GESTIONE AMBIENTALE	
3.1 Attività di competenza comunale ed aspetti ambientali	29
3.2 Gestione delle risorse idriche	30
3.3 Gestione dei rifiuti urbani	36
3.4 Manutenzione strade, verde ed arredo urbano	41
3.5 Monitoraggio dell'inquinamento	41
3.6 Gestione dell'energia	44
3.7 Mobilità urbana e trasporto pubblico	46
3.8 Gestione delle emergenze	48
3.9 Gestione delle strutture di proprietà comunale	50
3.10 Gestione dei mezzi di proprietà comunale	55
3.11 Procedimenti autorizzativi	57
3.12 Pianificazione territoriale e paesaggistica	57
3.13 Gestione dei fornitori e degli appaltatori	58
3.14 Sintesi della normativa ambientale applicata	59
4. L'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI	
4.1 Criteri per la valutazione degli aspetti ambientali	66
4.2 Valutazione degli aspetti ambientali	67
4.3 Programma di miglioramento ambientale	70

INTRODUZIONE



IL PROGETTO EMAS NELLA TERRA D'ARNEO

in TANDEM con Agenda 21 Locale

Sono interessati i Comuni di Arnesano, Avetrana, Campi Salentina, Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino, San Pancrazio Salentino e Veglie

Il progetto di **certificazione ambientale** nel Comune di **Nardò** comincia ufficialmente con **Agenda 21** nel Dicembre 2002 con l'attivazione di un seminario informativo dal tema "il sistema socio-insediativo: la costa e lo sviluppo turistico eco-sostenibile". Con Delibera della G. C. n. 82/2001 è stata approvata la "Carta di Aalborg" e con Delibera della G. C. n. 421/2005 è stato approvato il Progetto SIA "Terra d'Arneo" per l'attuazione di un Sistema Informativo Ambientale. Infine con Delibera della G. C. n. 321/2003 è stato istituito formalmente il Laboratorio Municipale per lo sviluppo sostenibile, cioè un area di progetto con la presenza di un facilitatore/referente e un responsabile tecnico interno indispensabili per lo svolgimento delle attività. Il processo di Agenda 21 Locale, finanziato dal Ministero dell'Ambiente con il Bando del 18 dicembre 2000 e dalla Regione Puglia con il POR Puglia 2000-2006, ha portato alla definizione e condivisione di un Primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA) e un Piano Ambientale Sostenibile (PAS), e rappresenta la dimostrazione di come i Comuni della Terra d'Arneo vogliano "fare rete" nel territorio e quindi affrontare insieme i cambiamenti in atto delineatisi dai nuovi scenari competitivi a livello globale.

In realtà la certificazione prende forma a partire dal **progetto Europeo Life Tandem** "Azione pilota per la promozione del Regolamento EMAS presso gli Enti locali che operano a vasta scala in tandem con l'Agenda 21 locale", e soprattutto attraverso ulteriori finanziamenti della Regione Puglia, i quali hanno premiato il raggruppamento dei Comuni della Terra d'Arneo che hanno portato a conclusione, nel modo migliore, il processo di Agenda 21 Locale. Tali risorse premiali secondo la Delibera CIPE n. 20/2004 (**premiabilità FAS per la Qualificazione delle Aree Urbane**) e la Delibera della Giunta Regionale n. 2019/2005 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 8/2006, dovevano servire a favorire l'innovazione nel quadro dello sviluppo regionale. Ambedue sono state l'occasione non soltanto per elaborare metodologie e linee guida per l'applicazione di EMAS alle organizzazioni pubbliche ma anche per sperimentarle direttamente attraverso un primo esperimento pilota di EMAS su di un territorio in area vasta nel Salento quale è la Terra d'Arneo.

L'area comprende i territori di Nardò, Copertino, Leverano, Veglie, Salice Salentino, Guagnano, Porto Cesareo, Arnesano, Campi Salentina in **Provincia di Lecce**; San Pancrazio Salentino in **Provincia di Brindisi** e Avetrana in **Provincia di Taranto**, su un territorio avente una superficie complessiva di 677,67 Km² che rappresenta quasi il 10% dell'intero territorio del Salento (7028,39 Km²). I Comuni della Terra d'Arneo sono caratterizzati da un assetto geomorfologico, clima e contesto storico culturale ed economico, globalmente omogeneo, che ha influito sin dal passato sulla trasformazione del territorio.

Il progetto è finalizzato ad avviare un percorso sperimentale di **implementazione del sistema di gestione ambientale EMAS** nei Comuni dell'area territoriale coinvolta, attraverso l'applicazione del sistema medesimo ad un'area vasta avente come obiettivo comune la valorizzazione del territorio della Terra d'Arneo. Attivando un modello di gestione ambientale che risponde ai requisiti del Regolamento Comunitario EMAS, ciascun Comune si impegna a dotarsi di uno strumento che consenta di gestire, controllare e comunicare le performance ambientali del proprio territorio, al fine di conseguire il miglioramento continuo dello stesso.

Il documento che state per leggere è il primo **Rapporto di Sostenibilità Ambientale**, necessario all'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001 e successivamente anche la registrazione EMAS. Al termine del percorso, il Comune che avrà ultimato il processo di certificazione sarà qualificato come **Territorio di Eccellenza**.

GUIDA ALLA LETTURA

Nel caso abbiate già letto altri Rapporti di Sostenibilità Ambientali e/o Dichiarazioni Ambientali, è importante sapere che ogni documento è diverso, sia perché il regolamento EMAS lascia una certa libertà all'ente sulla strutturazione dei contenuti, sia perché ogni organizzazione è differente per struttura, dimensioni e impatti prodotti.

La nostra scelta è stata di ripercorrere, nella sua redazione, un filo logico legato alla futura trasformazione dell'ente grazie all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo il Regolamento Comunitario EMAS: cos'è, come interagisce con l'ambiente, come EMAS potrebbe permettere cambi sostanziali e come sarebbe possibile comunicarli alla cittadinanza.

Il documento è strutturato in modo da permettere oltre alla lettura consecutiva anche una lettura a livelli di approfondimento ed una lettura tematica per "matrici ambientali" (aria, acqua, rifiuti etc.) e per attività antropiche (consumi di energia, materie prime, produzione di rifiuti, etc).

Dovendo presentare in forma sintetica contenuti spesso complessi, abbiamo inoltre scelto di citare documenti integrali, fonti dei dati, studi ed analisi utili a chi intenda approfondire la conoscenza dei temi o verificare la provenienza dei dati. La suddivisione in matrici e attività coincide con quella adottata dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA) e dal Piano Ambientale Sostenibile (PAS) da cui provengono la maggior parte dei dati.

SEZIONI E CAPITOLI

- **Prima sezione - L'ENTE** - descrive sinteticamente la struttura organizzativa e le competenze del Comune di **Nardò**, oltre a riportare mappe e "numeri" relativi alla sua dimensione spaziale.
- **Seconda sezione - L'ENTE E IL TERRITORIO** - descrive le caratteristiche salienti del territorio comunale: clima, geomorfologia e idrogeologia, sistemi naturali e biodiversità, nonché l'analisi socio demografica ed economica, storico culturale ed urbanistica. In pratica una radiografia e/o autodiagnosi del territorio comunale.
- **Terza sezione - L'ENTE E LA GESTIONE AMBIENTALE** - è legata soprattutto alle attività di competenza del Comune di **Nardò**, agli aspetti ambientali e alla loro gestione. Tali attività influenzano in varia misura l'ambiente circostante incidendo in particolare sugli indicatori di:
 - STATO, ovvero sulla situazione qualitativa ambientale del territorio comunale (qualità dell'aria, acqua, suolo ecc.);
 - IMPATTO, ovvero gli impatti sulla salute dell'uomo e degli esseri viventi;
 - PRESSIONE, ovvero sulle attività antropiche che direttamente o indirettamente hanno una qualche ricaduta sullo stato dell'ambiente.

Abbiamo inteso come "aspetti diretti" quelli collegati alle attività svolte "direttamente" dal Comune, e come "aspetti indiretti" quelli collegati alle attività che il Comune svolge tramite terzi (appalti, società partecipate) e quelle che producono indirettamente effetti su attività svolte da terzi (autorizzare, pianificare, finanziare).

E' presente al termine del capitolo un elenco degli adempimenti normativi ambientali ed in tema di sicurezza applicabili all'ente locale. Tali requisiti normativi sono fondamentali ai fini della valutazione delle performance ambientali dell'ente e della potenziale certificabilità o meno dello stesso.

- **Quarta sezione - L'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI** - riprende la struttura precedente riportando obiettivi e programmi di miglioramento previsti dal sistema di Gestione Ambientale, stabiliti in base ai mancati adempimenti normativi rilevati ed alla valutazione di significatività di ciascun aspetto ambientale. La valutazione di significatività degli aspetti ambientali è contenuta nel documento di Analisi Ambientale Iniziale mentre in questo capitolo è presente una tabella riassuntiva contenente l'elenco degli aspetti ambientali ritenuti significativi per il Comune. Ovviamente non tutte le attività dirette e indirette hanno dato origine ad impatti ritenuti significativi.

Seguendo il testo è possibile leggere trasversalmente il Rapporto ricostruendo il filo di ogni singolo tema: dalla valutazione dell'aspetto alle risposte del sistema. Obiettivi, prassi e iniziative volontarie di sostenibilità introdotte o alimentate dal sistema di gestione ambientale rappresentano le risposte ad ogni impatto ambientale significativo.

I dati ambientali relativi agli impatti diretti sono aggiornati al mese di Settembre 2012; i dati ambientali territoriali sono quelli disponibili al momento della stesura del Rapporto di Sostenibilità. Le informazioni contenute dovranno essere aggiornate annualmente.



1. L'ENTE

1.1 ORGANIZZAZIONE POLITICA ED AMMINISTRATIVA

L'organizzazione di un Ente pubblico in Italia è distinta in Organizzazione Politica e Organizzazione Amministrativa secondo quanto previsto dal D. Lgs n. 267/2000 e succ. modifiche e dal D. Lgs n. 112/98 sul conferimento di funzioni e compiti dello Stato a Regioni ed Enti Locali. Sono Organi di governo del Comune di **Nardò**: il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale e il Sindaco.

CONSIGLIO COMUNALE - In base all'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO COMUNALE	
Antonio TIENE	Presidente del Consiglio Comunale
Marcello RISI	Consigliere di maggioranza
Mirella BIANCO	Consigliere di maggioranza
Custode Cesare DELL'ANGELO	Consigliere di maggioranza
Pietro Paolo LOSAVIO	Consigliere di maggioranza
Salvatore CALABRESE	Consigliere di maggioranza
Sergio ORLANDO	Consigliere di maggioranza
Alessandro PRESTA	Consigliere di maggioranza
Salvatore ANTONAZZO	Consigliere di maggioranza
Francesco Paolo PERSONE'	Consigliere di maggioranza
Rocco Antonio LUCI	Consigliere di maggioranza
Daniele PICCIONE	Consigliere di maggioranza
Oronzo CAPOTI	Consigliere di maggioranza
Gianni GABALLO	Consigliere di maggioranza
Daniele PARISI	Consigliere di maggioranza
Antonio CAVALLO	Consigliere di maggioranza
Giuseppe MELLONE	Consigliere di minoranza
Paolo MACCAGNANO	Consigliere di minoranza
Tommaso MY	Consigliere di minoranza
Sergio VAGLIO	Consigliere di minoranza
Mariella DE TRANE	Consigliere di minoranza
Andrea FRASSANITO	Consigliere di minoranza
Maria Antonietta COPPOLA	Consigliere di minoranza
Maria Rosaria BRUNO	Consigliere di minoranza
Donato Giancarlo DE PASCALIS	Consigliere di minoranza

SINDACO - In base all'art. 46 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale. L'art 50 stabilisce che il Sindaco è il legale rappresentante dell'ente ed è dotato di specifiche competenze in quanto rappresentante della comunità locale.

SINDACO
Marcello RISI

GIUNTA COMUNALE - In base all'art. 47 la Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di assessori, stabilito dallo statuto dell'ente entro i limiti stabiliti dalle disposizioni di legge.

COMPOSIZIONE GIUNTA COMUNALE	
Marcello RISI	Sindaco
Carlo FALANGONE	Vice Sindaco con deleghe alla Cultura, Scuola, Musei e Biblioteche, Rapporti con il Consiglio Comunale
Maurizio LEUZZI	Assessore alla Programmazione e Gestione del Territorio, Edilizia Privata, Periferie e Progetti di Rigenerazione Urbana, Turismo, Valorizzazione del Centro Storico
Giuseppe FRACELLA	Assessore all'Assistenza Sociale, Politiche per la Famiglia, Politiche Abitative e di Edilizia Pubblica, Politiche per gli Anziani, Politiche dell'inclusione, Politiche Cimiteriali, Rapporti con il Volontariato, Randagismo, Piano Sociale di Zona, Protezione Civile
Flavio MAGLIO	Assessore alle Politiche per l'ambiente, Politiche per l'Energia, Qualità dell'Aria, Parchi e Aree Marine, Demanio, Servizi Ecologici,

COMPOSIZIONE GIUNTA COMUNALE	
	Politiche Comunitarie, Sport
Vincenzo RENNA	Assessore ai Lavori pubblici, Infrastrutture, Manutenzione del Patrimonio, Manutenzione Stradale ed Illuminazione Pubblica, Manutenzione del Cimitero, Verde Pubblico, Politiche dell'immigrazione, Verifica dell'attuazione del Programma
Giuseppe TARANTINO	Assessore alle Risorse Umane , Patrimonio, Servizi Demografici
Giancarlo MARINACI	Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio, Industria, Artigianato, Fiere e Mercati, Politiche Attive del Lavoro, Formazione Professionale, Agricoltura, Sportello Unico per le Imprese, Polizia Locale, Piano Del Traffico e Parcheggi

SEGRETARIO COMUNALE - Come stabilito dall'art. 7 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. il Comune di **Nardò** ha un Segretario Generale titolare dipendente che svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

SEGRETARIO COMUNALE
Giuseppe LEOPIZZI

DIRIGENTI - Come enunciato dall'art. 107 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. spetta ai dirigenti e ai responsabili dei settori la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti.

DIRIGENTI	
AREA FUNZIONALE I – SERVIZI TECNICI E MOBILITA' URBANA – NUOVE INFRASTRUTTURE ED IMPIANTI SPORTIVI	Responsabile Ing. Nicola D'ALESSANDRO
AREA FUNZIONALE II – SVULUPPO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO - AMBIENTE	Responsabile Ing. Piero FORMOSO
AREA FUNZIONALE III – WELFARE - SERVIZI DEMOGRAFICI – URP – CULTURA – TURISMO - ISTRUZIONE	Responsabile Dott.ssa Anna Maria DE BENEDITTIS
AREA FUNZIONALE IV – ATTIVITA' PRODUTTIVE - SUAP - AGRICOLTURA	Responsabile Dott. Gabriele FALCO
AREA FUNZIONALE V – FINANZE ED ENTRATE – GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E CATASTO – SERVIZIO AMMINISTRAZIONE RISORSE UMANE	Responsabile Dott. Giuseppe LEOPIZZI
POLIZIA LOCALE	Responsabile Dott. Com. Cosimo TARANTINO

1.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E ATTIVITA'

Per l'ordinamento degli uffici e del personale degli enti locali, si applicano le disposizioni del Decreto Legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, e le altre disposizioni di legge in materia di organizzazione e lavoro nelle pubbliche amministrazioni nonché quelle contenute nel D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

La struttura dell'amministrazione comunale, per esercitare le competenze individuate dalla legislazione nazionale e regionale, nonché quelle previste dai propri programmi, è articolata in Settori, Servizi ed Uffici. Gli Uffici sono le articolazioni di base della struttura: maggiori sono gli Uffici che compongono un Servizio, maggiori sono i Servizi e gli Uffici che compongono un Settore.

La struttura organizzativa del Comune di **Nardò** si articola in 5 Aree Funzionali più la Polizia Locale. Secondo quanto previsto dal regolamento comunale che disciplina l'ordinamento generale dei servizi e degli uffici, ciascun settore ha le seguenti **competenze**:

AREA FUNZIONALE I - SERVIZI TECNICI E MOBILITA' URBANA – NUOVE INFRASTRUTTURE ED IMPIANTI SPORTIVI

Ufficio edilizia pubblica e programmazione, Ufficio manutenzione immobili ed impianti tecnologici, Ufficio verde pubblico, impiantistica sportiva, strade extraurbane, Ufficio gare, espropriazioni e finanziamenti comunitari, Pronto intervento - reperibilità.

AREA FUNZIONALE II - SVILUPPO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO - AMBIENTE

Urbanistica, Edilizia ed Ambiente.

AREA FUNZIONALE III - WELFARE - SERVIZI DEMOGRAFICI – URP – CULTURA – TURISMO – ISTRUZIONE

Servizio Pubblica Istruzione Cultura e Sport, Servizio Servizi Sociali, Servizio Sicurezza Sociale, Piano Sociale di Zona, Ufficio Turismo, Anagrafe, Stato Civile, Leva, Elettorale, Statistica, Censimenti e Toponomastica.

AREA FUNZIONALE IV - ATTIVITA' PRODUTTIVE, SUAP, AGRICOLTURA

Area Economica-Finanziaria, Bilancio e contabilità, gestione economica del personale (stipendi, previdenza), controllo di gestione, provveditorato e economato, tributi, patrimonio.

AREA FUNZIONALE V - FINANZE ED ENTRATE – GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E CATASTO – SERVIZIO AMMINISTRAZIONE RISORSE UMANE

Ufficio di Gabinetto, Servizio Affari Generali e Supporto agli Organi di indirizzo e Controllo , Ufficio Legale, Ufficio Protocollo , Ufficio Notifiche ed Albo Pretorio, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Servizio Amministrazione Risorse Umane, Ufficio Europa, Ragioneria - Bilancio, Provveditorato ed Economato, Patrimonio-Catasto, Tributi.

POLIZIA LOCALE

Polizia Commerciale, Annonaria e connesse - Attività di polizia amministrativa (attività di accertamento e di informazione commerciale, artigianale, ecc.) - Polizia Urbanistica, edilizia, ambientale e rurale - Polizia stradale, pronto intervento, infortunistica stradale operativa, servizi viabilità e traffico, servizio notifiche, attività di accertamento ed informazioni non commerciali, pareri di conformità al codice della strada e ad altre fonti normative - Polizia giudiziaria - Polizia urbana, sanitaria, veterinaria, metrica, tributaria, turistica, mortuaria e tutela del patrimonio - Mista intersettoriale - Ufficio oblazioni e ruoli - Ufficio amministrativo, contenzioso, infortunistica stradale burocratica, front - office, materiali vari e massa vestiario - Ufficio veicoli - Ufficio tecnico del traffico comunale, Ufficio Polizia Amministrativa.

Il personale del Comune è attualmente composto da un totale di 144 dipendenti (tabelle 1 e 2) così suddivisi:

SETTORE	N. DIPENDENTI
SEGRETERIA GENERALE	1
AREA FUNZIONALE I – SERVIZI TECNICI E MOBILITA' URBANA – NUOVE INFRASTRUTTURE ED IMPIANTI SPORTIVI	12
AREA FUNZIONALE II – SVULUPPO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO - AMBIENTE	17
AREA FUNZIONALE III – WELFARE - SERVIZI DEMOGRAFICI – URP – CULTURA – TURISMO - ISTRUZIONE	34
AREA FUNZIONALE IV – ATTIVITA' PRODUTTIVE, SUAP, AGRICOLTURA	4
AREA FUNZIONALE V – FINANZE ED ENTRATE – GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E CATASTO – SERVIZIO AMMINISTRAZIONE RISORSE UMANE	43
POLIZIA LOCALE	33
TOTALE	144

Tabella 1: Dipendenti comunali suddivisi nei rispettivi settori
(Fonte: Comune di Nardò - Settore Affari Generali)

DIPENDENTI SUDDIVISI PER SETTORI ED UFFICI	
Area Funzionale I – Servizi Tecnici e Mobilità Urbana – Nuove Infrastrutture ed Impianti Sportivi	Dirigente: ing. Nicola D'Alessandro
Ufficio Lavori Pubblici	Impiegato: Cosimo Pellegrino
Ufficio Manutenzione Immobili ed Impianti tecnologici	Impiegati: Cosimo Fedele , Delia Antonacci
Ufficio Gare, espropriazioni e finanziamenti comunitari	Impiegati: Anna Maria Campa, Michele Durante
Ufficio Edilizia pubblica e Programmazione	Impiegata: Gianfranco De Pascalis, Vincenzo De Tuglie, Giovanna Gioffreda, Massimo Livieri
Ufficio verde pubblico, manutenzione sportiva, strade extraurbane	Impiegati: Giovanni Schirinzi, Daniela Tempesta
Area Funzionale II – Sviluppo e Pianificazione del Territorio - Ambiente	Dirigente: ing. Piero Formoso
Capo Sezione	Impiegata: Antonella Fiorentino
Ufficio Parco	Impiegata: Annalisa Malerba
Ufficio Urbanistica	Impiegato: Giandomenico Del Vitto
Ufficio Edilizia	Impiegati: Alberto Calabrese, Gregorio Dell'Abate
Segreteria	Impiegati: Rosaria D'Alessandro, Silvia Nanni
Ufficio Controllo del Territorio	Impiegata: Anna Leuzzi
Ufficio Demanio	Impiegato: Sergio Mangia
Ufficio Paesaggio	Impiegati: Cosimo Greco, Giuseppe Tarantino
Ufficio Condonò	Impiegati: Maria Neve Resta, Daniele De Braco, Vanessa Feline
Responsabile SIT	Impiegato: Luigi De Benedittis
Area Funzionale III– Welfare - Servizi Demografici – URP – Cultura – Turismo - Istruzione	Dirigente: dott.ssa Anna Maria De Benedittis
Ufficio Anagrafe	Impiegati: Riccardo Quaranta, Vincenzo De Bellis, Anna, Rita Fanuli, Gerarda Gravili
Ufficio Leva	Impiegati: Riccardo Quaranta, Antonio Colomba
Ufficio Elettorale	Impiegati: Riccardo Quaranta, Ornella My
Ufficio di Stato Civile	Impiegati: Cosimo Damiano Zacà, Maria Rosaria Greco, Anna Rita Martano, Giovanni Siciliano
Ufficio Statistica, Censimenti e Toponomastica	Impiegato: Cosimo Damiano Zacà
Ufficio Servizi Sociali	Impiegati: Caterina Ingrosso, Diana De Benedittis, Massimo Marcucci, Anna Maria Filoni, Vincenzo Spagnolo, Mario Alemanno
Ufficio Diritto allo studio, beni, Attività culturali	Impiegata: Paola Paolini
Ufficio Pubblica Istruzione	Impiegati: Cecilia Colazzo, Antonella Tempesta, Claudio Chetta, Luigi Giaracuni, Silvestro Roberto Anglano
Ufficio Cultura e Sport	Impiegati: Elisa Muci, Tommaso Muci
Biblioteca	Impiegati: Santina Dell'Anna, Francesco Rizzello
Ufficio Sicurezza	Impiegata: Gabriella Perrone, Giuseppina Caretto
Ufficio Invalidi Civili	Impiegati: Anna Maddalena Muci, Antonello D'Addario

DIPENDENTI SUDDIVISI PER SETTORI ED UFFICI	
Cimitero	Impiegato: Francesco Lonetti
Ufficio Turismo	Impiegato: Gaetano De Rossi
Operatori Generici	Impiegati: Maria Antonella De Paola , Walchiria Pudia, Anna Daniela Però
Area Funzionale IV – Attività Produttive, SUAP, Agricoltura	Dirigente: dott. Gabriele Falco
Ufficio Commercio Fisso, Somministrazione alimenti e bevande, Pubblici esercizi	Impiegato: Gaetano De Rossi, Maurizio Fonte
Ufficio Artigianato, Agricoltura e Pesca	Impiegata: Anna Maddalena Romeo
Ufficio Commercio su Aree Pubbliche	Impiegati: Paola Manieri, Maurizio Fonte
Ufficio Polizia Amministrativa	Impiegata: Paola Manieri
Ufficio Carburanti	Impiegata: Anna Maddalena Romeo
SUAP	Impiegata: Rosanna Russo
Area Funzionale V – Finanze ed Entrate – Gestione del Patrimonio Immobiliare e Catasto – Servizio Amministrazione Risorse Umane	Dirigente: dott. Giuseppe Leopizzi
Ufficio Ragioneria e Bilancio	Impiegati: Marilena Spagna, Ovidio Falangone, Giuseppe Macchia
Ufficio Provveditorato ed Economato	Impiegati: Palmira Cavallo, Giuliana A. Perrone, Fernando Roberto, Francesco Bianco
Ufficio Patrimonio e Catasto	Impiegati: Francesco Bianco, Pasqua Dell'Atti, Giuseppe Papadia, Ciro Lamanuzzi
Ufficio Tributi	Impiegato: Giuseppe Leopizzi
Ufficio Gabinetto	Impiegati: Antonello D'Addario, Giovanni Potenza
Servizio Affari Generali	Impiegati: Antonello D'Addario, Anna Maria Boccardo, Antonella Zacchino
Ufficio Legale	Impiegati: Luigi Calabrese, Fernanda Quaranta, Lara Zacchino, Silvana Dell'Anna, Patrizia Vaglio
Ufficio Protocollo	Impiegati: Addolorata Pinna, Anna Maria Indennitate, Loredana Primitivo, Addolorata Colazzo, Antonietta De Magistris, Silvana Perrone
Ufficio Notifiche ed albo Pretorio	Impiegati: Antonio Congedo, Antonio Bianco, Tiziana Felline, Alessandra Manieri, Francesco Daniele
Ufficio Relazioni con il Pubblico	Impiegata: Giuseppina Cacudi
Ufficio Servizio Amministrazione Risorse Umane	Impiegati: Francesco Russo, Maria Grazia Bove, Fabiana Vaglio, Anna Tarantino
Ufficio Europa	Impiegati: Luigi Siciliano
Polizia Locale	Dirigente: dott. com. Cosimo Tarantino
Polizia Locale	Agenti: Simona Bonsegna, Nicola Dell'Angelo Custode, Anna M. De Giorgio, Romolo Indennitate, Maria Rita Marras, Anna Maria Rizzo, Francesco Inguscio, Ernesto Alfieri, Raffaele Bianco, Gregorio Caprifico, Maria Concetta Capuzzello, Maria Antonietta Carriero, Claudio Cazzante, Paola Chiriatti, Giovanni Cioni, Gregorio Colazzo, Pantaleo Colitta, Anna De Simone, Maria Fanuli, Donato Francone, Pietro Libetta, Luisa Macchia, Gianna Nuzzo, Floriana Seclì , Alvaro Piccione, Giovanni Potenza, Dario Previdero, Anna Maria Rosato, Antonio Romeo, Tommaso Spagna, Marinella Signore, Maria Rosaria Zacà
TOTALE UFFICI E SERVIZI: 49	TOTALE DIPENDENTI: 144

Tabella 2: Dipendenti comunali suddivisi nei rispettivi settori
(Fonte: Comune di Nardò - Settore Affari Generali)

Per il perseguimento delle proprie finalità e l'espletamento dei propri compiti e funzioni, il Comune di **Nardò**, è costituito quindi da:

- organi istituzionali ovvero organi di governo dell'ente: Sindaco, Consiglio e Giunta
- organi a rilevanza istituzionale: Presidente del Consiglio e Commissioni Consiliari
- organi di garanzia: Collegio dei revisori
- organi gestionali: Segretario generale e Dirigenti

Tali organi del Comune di **Nardò** hanno ruoli e responsabilità stabiliti dalle leggi vigenti, dallo statuto dell'ente e dai regolamenti interni. Pertanto la **struttura organizzativa** dell'Amministrazione comunale di **Nardò** possiamo di seguito schematizzarla (figura 1):

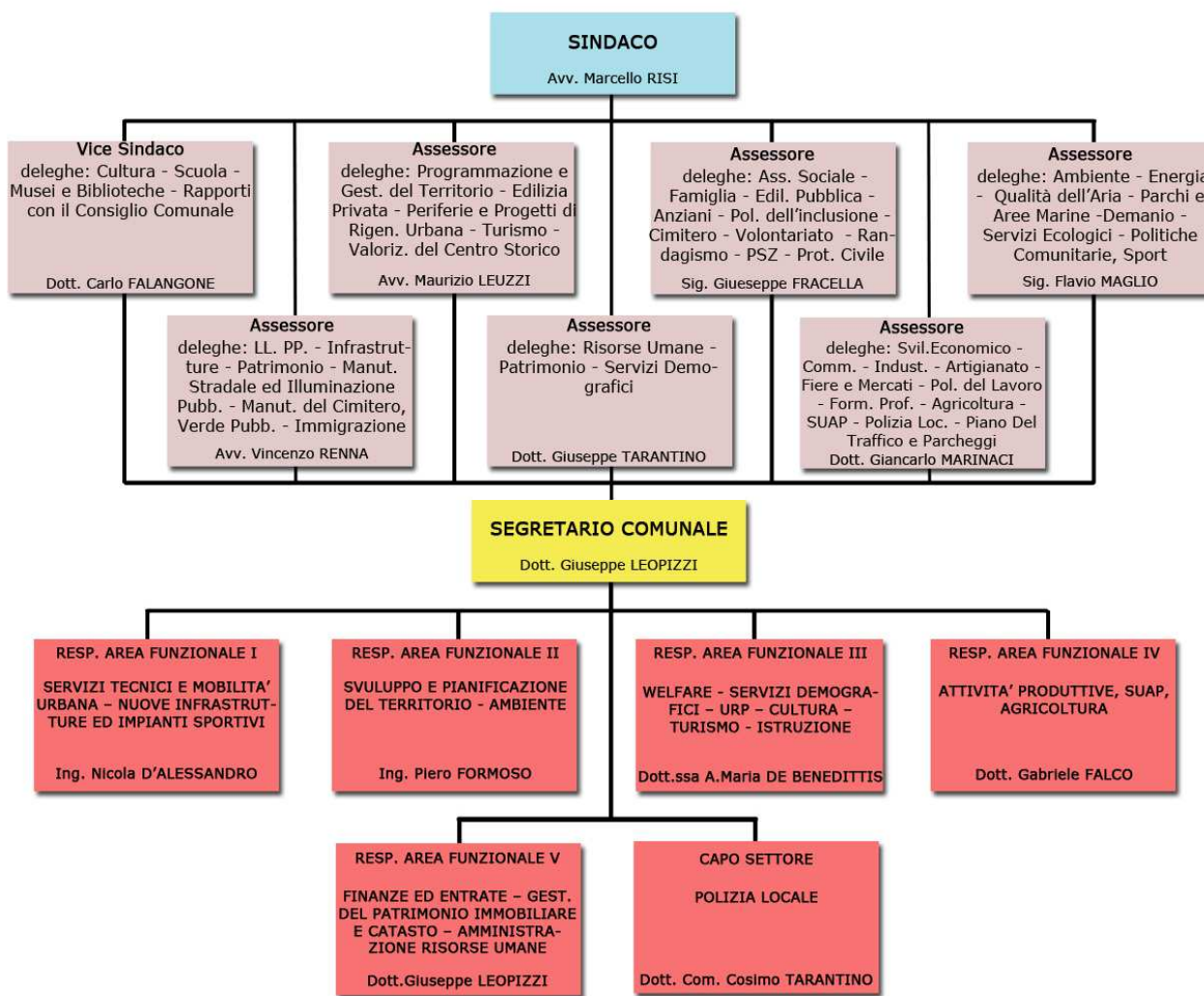


Figura 1: Organigramma del Comune di Nardò
(Fonte: nostra elaborazione)

1.3 ATTIVITA' DI COMPETENZA

Per quanto riguarda le attività che istituzionalmente competono al Comune, gestite direttamente o affidate a terzi, e che hanno relazioni con l'ambiente, ne riportiamo un elenco nella tabella 3.

ATTIVITA' / SERVIZIO	RESPONSABILITA' (Ufficio competente)	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI
Servizio trattamento e distribuzione acqua ad uso potabile	UFFICIO TECNICO		AQP
Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica	UFFICIO TECNICO		AQP
Monitoraggio della qualità di acque superficiali e scarichi idrici	UFFICIO TECNICO		AQP
Gestione e programmazione della manutenzione rete fognaria	UFFICIO TECNICO		AQP (La gestione della fogna bianca non è stata ancora presa in carico dal Comune)
Gestione della manutenzione del collettore, servizio di depurazione, impianto di depurazione			AQP
Servizio di Igiene Urbana	UFFICIO AMBIENTE (Polizia municipale)		BIANCO IGIENE AMBIENTALE S.R.L.
Servizio di Trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani			BIANCO IGIENE AMBIENTALE S.R.L.
Gestione Impianti di trattamento/smaltimento rifiuti			ATO LE/2, MA SOVRINTENDE LA PROVINCIA
Bonifica siti contaminati	UFFICIO AMBIENTE / UFFICIO TECNICO	X	LAVORI AFFIDATI A DITTA ESTERNE
Gestione e manutenzione cimiteri	UFFICIO TECNICO	X	n.p.
Gestione del verde pubblico	UFFICIO TECNICO	X	
Manutenzione verde pubblico	UFFICIO TECNICO		n.p.
Manutenzione strade	UFFICIO TECNICO	X	n.p.
Manutenzione arredo urbano	UFFICIO TECNICO	X	n.p.
Gestione immobili comunali (uffici comune, scuole, altri edifici, impianti sportivi)	UFFICIO MANUTENZIONE IMMOBILI ED IMPIANTI TECNOLOGICI	X	n.p.
Realizzazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali	UFFICIO MANUTENZIONE IMMOBILI ED IMPIANTI TECNOLOGICI	X	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Servizio di pulizia sedi comunali	UFFICIO TECNICO		n.p.
Gestione impianti termici -condizionamento edifici comunali	UFFICIO TECNICO		Ditta GRAVILI di Galatone
Servizio di pubblica illuminazione	UFFICIO TECNICO		n.p.
Servizio di distribuzione gas metano			GDF SUEZ
Manutenzione rete di distribuzione gas			GDF SUEZ
Pianificazione e programmazione Territoriale	UFFICIO URBANISTICA	X	
Progettazione e realizzazione opere pubbliche	UFFICIO TECNICO	X	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Gestione appalti e forniture di beni e servizi	CIASCUN SETTORE INDIPENDENTE	X	
Tesoreria	AREA FINANZE ED ENTRATE	X	
Accesso agli atti in materia ambientale	POLIZIA MUNICIPALE / UFFICIO AMBIENTE	X	
Gestione scenari di rischio rilevante sul territorio comunale	POLIZIA MUNICIPALE / UFFICIO TECNICO	X	
Servizio Sportello Unico delle attività produttive	UFFICIO SUAP	X	
Servizio Sportello Unico per l'Edilizia	UFFICIO URBANISTICA	X	
Controllo traffico e viabilità	POLIZIA MUNICIPALE	X	
Manutenzione ordinaria mezzi di proprietà comunale (auto, pullman, mezzi speciali)	UFFICIO MANUTENZIONE IMPIANTI ED IMPIANTI TECNOLOGICI	X	LAVORI AFFIDATE A DITTE ESTERNE
Gestione del Servizio scuolabus	UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE	X	n.p.
Servizio mensa scuole	UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE		n.p.
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e licenze pubblico spettacolo	UFFICIO AMBIENTE / POLIZIA MUNICIPALE	X	

Tabella 3: Attività e servizi del Comune di Nardò svolte direttamente o appaltate a terzi
(Fonte: Comune di Nardò - Settore Affari Generali)

1.4 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Comune di **Nardò**, come ogni ente locale, è da una parte un soggetto che governa il territorio con precisi e appositi strumenti che derivano dalla legge; dall'altra è anche un'organizzazione fisica composta da persone e strutture (uffici ed edifici, scuole, strade, magazzini etc.) che nello svolgimento delle proprie attività, acquista e utilizza beni materiali (risorse) e immateriali (servizi). Tutte le attività di produzione di beni o servizi hanno una qualche ricaduta sull'ambiente. Infatti, al pari di qualunque altra azienda, l'ente locale consuma risorse, produce emissioni e rifiuti.

Ma il Comune di **Nardò** non è solo questo, ha anche il compito di tutelare l'ambiente, ed è una delle priorità assolute: pianifica, autorizza, controlla, sanziona, finanzia, monitora il territorio e le attività che producono inquinamento. Agli strumenti previsti dalla Legge se ne aggiungono altri che per il loro carattere di volontarietà spesso possono agire proprio là dove si creano i maggiori problemi: accordi di programma, Agenda 21, contabilità ambientale e bilanci ambientali, processi partecipati, progetti e forum, certificazioni ambientali, sono solo alcuni.

Un Ente, grande o piccolo che sia, che incontra delle difficoltà nel capire e valutare quali e quante siano le attività che hanno degli impatti sull'ambiente e come tenerle sotto controllo, sia dal punto di vista del territorio che governa che della propria organizzazione, può quindi ricorrere all'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento EMAS.

Da ISO a EMAS - ISO 14001 è la norma internazionale che permette di conseguire la certificazione ambientale di un'azienda o di un'organizzazione attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale: un'architettura complessa che aiuta a coordinare le molteplici attività che l'ente svolge per valutare, controllare, monitorare e diminuire nel tempo il proprio impatto sull'ambiente e contemporaneamente evidenziare le criticità e i problemi per poi proporre le soluzioni più adatte e prendere le decisioni più corrette. Costruire un **sistema di gestione ambientale** significa compiere alcuni passi:

- approvare un documento che racchiude i principi generali e gli impegni che l'organizzazione si assume nel campo del miglioramento ambientale (Politica Ambientale)
- analizzare l'ente: i procedimenti amministrativi, i processi, le attività, le emissioni inquinanti, le proprietà, i materiali usati e il territorio su cui l'Ente ha competenza (Analisi ambientale Iniziale)
- mettere insieme i dati sullo stato dell'ambiente e quelli sui propri consumi per calcolare gli impatti ambientali dell'Ente (Aspetti Ambientali)
- costruire un insieme di procedure che permettano di controllare e sorvegliare tutte le attività critiche (Procedure Ambientali)
- scegliere gli obiettivi e i progetti per migliorare le proprie prestazioni (Programma Ambientale)
- misurare poi i risultati in termini di miglioramento o peggioramento (Monitoraggio)
- verificare ogni anno l'andamento del sistema (Audit) e, se necessario, intraprendere adeguate azioni correttive e preventive finalizzate alla revisione della Politica ambientale, del programma ambientale e delle procedure attuative
- rinegoziare gli obiettivi da raggiungere l'anno successivo (Riesame della Direzione)

Primo obiettivo del sistema è tenere sotto controllo tutti gli impatti ambientali cercando da un lato di non essere mai difforme da quanto previsto dalla legislazione vigente, dall'altro ridurre nel tempo i consumi di energia, acqua, materie prime e la produzione di rifiuti, emissioni e scarichi. E' un sistema complesso, che funziona solo se ognuno fa la propria parte.

Quando il sistema è definito e comincia a funzionare, si può far controllare lo stesso da un ente esterno, accreditato come soggetto competente ed imparziale. Esso valuta che l'analisi sia completa (non siano stati tralasciati impatti notevoli, tutti gli adempimenti di legge siano stati rispettati) e che il sistema controlli efficacemente l'operato dell'ente (dove c'è un problema si sia intervenuti e/o siano stati previsti sistemi per risolverlo in un ragionevole periodo di

tempo). Se tutto è stato fatto per bene, il certificatore lo dichiara rilasciando un certificato di conformità alla norma **ISO 14001**.

Se poi il Comune di **Nardò** intende dare il "buon esempio" (a fornitori, altri enti locali...) e rendere conto alla comunità del proprio impegno, esso pubblica un documento che riporta in modo chiaro, sintetico e preciso tutto il lavoro. Il certificatore, ovvero il verificatore, controlla i dati e le informazioni contenute nel documento, e se lo approva, il Comune può inviarlo ad un comitato inter-ministeriale per un ulteriore controllo metodologico e pratico. Se i conti tornano il Comune ottiene la registrazione **EMAS**. Il documento pubblico è la Dichiarazione Ambientale, che va aggiornata ogni anno, rifatta ogni tre anni e sempre sottoposta al controllo di un ente terzo.

Il Comune di **Nardò** per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale ha ottenuto come prima tappa la redazione di tutta la documentazione necessaria per la Certificazione ISO 14001. In particolare:

- ha adottato una Politica Ambientale
- ha individuato i propri impatti ("Aspetti") ambientali significativi ovvero una serie di attività critiche per l'Ente perché provocano ricadute negative nei confronti dell'ambiente attraverso l'Analisi Ambientale Iniziale
- ha fissato obiettivi e programmi di miglioramento (Programma di miglioramento Ambientale)
- ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale

Nella strutturazione dell'SGA, il Comune di **Nardò**, ai fini di una sua più efficace attuazione sia a livello comunale che di area vasta, ed insieme agli altri Comuni della Terra d'Arneo, si è dotato di una nuova struttura specifica per il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale: il **POLO EMAS**, così costituito:

POLO EMAS – COMUNE DI NARDO'		
GRUPPO DI COORDINAMENTO Ha la funzione di coordinare le attività, validare la politica ambientale, seguire le diverse fasi in vista della futura applicazione di EMAS nei settori di competenza	Sindaco e Assessori Comunali	Avv. Marcello RISI Sindaco
	Responsabile del Procedimento del Comune Capofila	Ing. Antonio MIRAGLIA UTC Comune di Leverano
	Coordinatore Generale e Gestione del progetto	Ing. Cosimo MONTEFUSCO Responsabile Studio CEN.TER.
GRUPPO DI GESTIONE Personale dipendente coinvolto nelle attività di progetto e in vista della futura applicazione di EMAS	Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	Ing. Nicola D'ALESSANDRO Dirigente dell' Area I Servizi Tecnici
	Referenti tecnici Comunali	Geom. Luigi DE BENEDITTIS Responsabile Sistema Inf. Territoriale
GRUPPO TECNICO OPERATIVO Personale tecnico coinvolto nelle attività di progetto e in vista della futura applicazione di EMAS	Laboratorio Municipale per lo sviluppo sostenibile Istituito con Delibera G. C. n. 117/2003	Responsabile tecnico Geom. Luigi DE BENEDITTIS
	Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI):	<ul style="list-style-type: none"> • Studio CEN.TER. Salice Salentino • ECO-logica Srl Bari • Parsec 3.26 Lecce

In conclusione, chiedendo di certificare la propria organizzazione, il Comune di **Nardò** si è impegnato, insieme a tutti i Comuni della Terra d'Arneo, nella direzione dello sviluppo sostenibile. In particolare si intende:

- 1. Mantenere nel tempo la conformità legislativa in tutti gli ambiti in cui opera**
- 2. Assicurare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali**

Questo significa che una volta che il Comune di **Nardò**, abbia raggiunto la certificazione, ad intervalli regolari l'Ente di Certificazione accreditato verificherà i progressi e l'effettiva coerenza, e nel caso in cui non dovesse riscontrarla il Comune di **Nardò** potrebbe anche perdere il proprio certificato.

1.5 POLITICA AMBIENTALE

La **Politica Ambientale** è il documento con cui vengono affermati i principi e l'impegno del Comune di **Nardò** per l'ambiente, specificandone obiettivi e traguardi. Il testo di tale documento, approvato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n. 165 in data 07/06/2012, è di seguito riportato:

L'Amministrazione Comunale, aderendo al Progetto di certificazione ambientale EMAS Terra d'Arneo | Programma territorio di eccellenza, attuato in TANDEM con Agenda 21 Locale Terra d'Arneo, intende sviluppare un sistema di gestione ambientale coordinato con i Comuni di Leverano, Veglie, Salice Salentino, Porto Cesareo, Arnesano, Guagnano, Campi Salentina e Copertino in Provincia di Lecce, San Pancrazio Salentino in Provincia di Brindisi e Avetrana in Provincia di Taranto, per certificare la qualità del proprio ambiente mediante il regolamento comunitario EMAS, per valorizzare ulteriormente e sviluppare in maniera ecocompatibile ed integrata il proprio territorio e quello di area vasta della Terra d'Arneo.

Pertanto il documento di Politica Ambientale adottato dal Comune consiste, come specificato nel Regolamento EMAS, *"nell'individuazione degli obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e un impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali"*.

A tal fine l'Amministrazione Comunale di **Nardò**, operando in modo proporzionato alle risorse comunali ed in funzione della significatività degli aspetti ambientali correlati alle attività e servizi svolti sul territorio intende intraprendere azioni, prassi e procedure che si ispirino ai seguenti principi di politica ambientale:

- operare in modo conforme a tutte le leggi, i regolamenti ambientali e altri requisiti sottoscritti ed applicabili e ad uniformarsi nelle sue pratiche operative a standard ambientali appropriati;
- individuare ed aggiornare gli aspetti ed impatti ambientali derivanti dalle proprie attività, prodotti e servizi, identificando a priori gli impatti derivanti da tutte le nuove attività o modifiche di quelle esistenti, sulle quali l'Amministrazione comunale ha potere di controllo e/o influenza;
- perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali attraverso la definizione di programmi ambientali e prevenire eventuali forme di inquinamento, anche attraverso la responsabilizzazione e sensibilizzazione di cittadini, turisti, dipendenti, fornitori ed appaltatori.

A partire da tali principi l'Amministrazione Comunale di **Nardò** durante lo svolgimento delle sue attività e nell'ambito delle proprie funzioni si impegna a:

- ottenere la certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 e la Registrazione EMAS secondo il Regolamento (CE) n°1221/2009 con l'obiettivo di contribuire attivamente al miglioramento e alla salvaguardia della qualità dell'ambiente nel proprio territorio;
- attuare politiche volte alla prevenzione dell'inquinamento e alla promozione di un equilibrato sviluppo del territorio mediante azioni di riqualificazione e valorizzazione delle risorse;
- limitare al minimo i consumi idrici, di materie prime e di energia dei propri uffici;
- promuovere la responsabilità e la sensibilità dei dipendenti attraverso idonei programmi di informazione e formazione riguardo le problematiche ambientali e la gestione in sicurezza del proprio lavoro;
- incrementare gli acquisti e le forniture ecocompatibili ("acquisti verdi") attraverso l'adozione di regole di selezione dei fornitori e di aggiudicazione delle gare basati su criteri ecologici;
- favorire la diffusione di azioni volte al risparmio energetico, l'efficienza energetica degli edifici e l'utilizzo delle fonti energetiche alternative e rinnovabili;
- sensibilizzare la popolazione e promuovere iniziative volte alla progressiva riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento a fronte di una crescente differenziazione e recupero/riciclaggio;
- favorire uno sviluppo compatibile della città definendo e realizzando programmi per la riqualificazione delle aree naturali e dello spazio urbano, per il miglioramento della gestione degli spazi verdi, tutelando e valorizzando la biodiversità ed il paesaggio;
- attivare procedure volte alla bonifica ed alla riqualificazione di siti inquinati e degradati;
- promuovere la conoscenza e la diffusione degli strumenti volontari di gestione ambientale presso enti ed aziende operanti sul territorio.

Il presente documento sarà diffuso a tutto il personale comunale e sarà reso disponibile a tutte le parti interessate che lo richiedano.

IL SINDACO



2. L'ENTE E IL TERRITORIO



2.1 CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Nardò è un Comune costiero salentino di circa 32.000 abitanti situato in Provincia di Lecce. Il Comune si estende per circa 190 chilometri quadrati con una densità demografica di 168 abitanti/kmq e comprende al suo interno le località balneari di Santa Caterina, Santa Maria al Bagno e Sant'Isidoro. **Nardò** è una cittadina le cui attività economiche principali sono l'agricoltura (olio e vino), artigianato (lavorazione della pietra di Carparo, del vetro e dell'arredamento), il turismo (grazie alla bellezza dei luoghi e l'elevata qualità ambientale di esse), l'industria meccanica, l'edilizia e il commercio. E' caratterizzato da un andamento orografico piuttosto piatto eccetto alcuni tratti di costa ed ospita il Parco regionale di Porto Selvaggio e la Palude del Capitano. E' posto a sud-ovest dal capoluogo di Provincia da quale è distante circa 25 Km ed è raggiungibile dalla S.S. 101 Lecce - Gallipoli, uscita per Nardò.

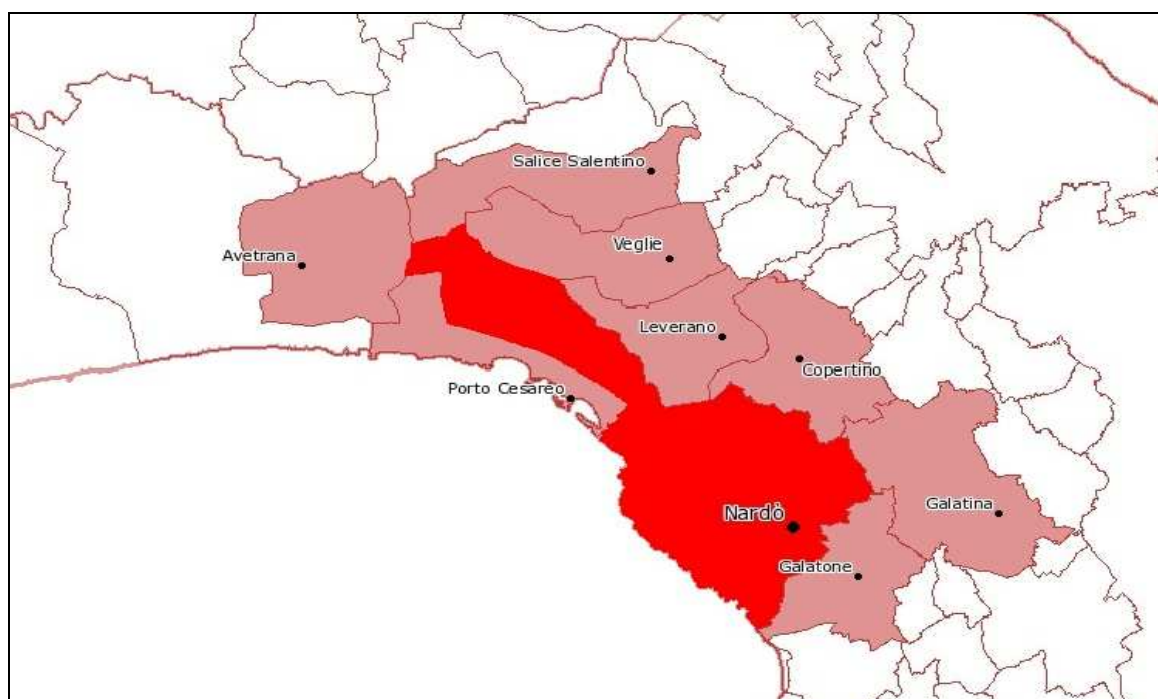


Figura 2: Mappa della localizzazione del Comune di Nardò nel territorio salentino
(Fonte: <http://www.comuniverso.it>)

I Comuni confinanti (figura 3) sono i seguenti:

- Porto Cesareo in direzione nord - ovest a 18,00 km
- Avetrana in direzione nord - ovest a 33,00 km
- Salice Salentino in direzione nord a 25,00 km
- Veglie in direzione nord a 20,00 km
- Leverano in direzione nord a 14,00 km
- Copertino in direzione nord a 12,00 km
- Galatina in direzione est a 16,0 km
- Galatone in direzione sud-est a 5,0 km

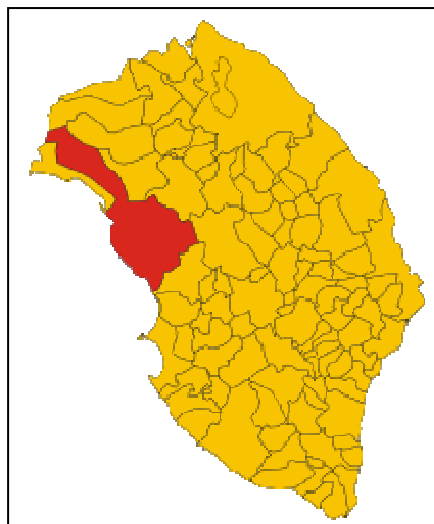


Figura 3: Il territorio comunale di Nardò all'interno della Provincia di Lecce
(Fonte: ns. elaborazione)

Per quanto riguarda i collegamenti stradali e ferroviari, il centro abitato dista circa 180 km dal casello di Bari, che immette sull'autostrada A14 Bologna - Taranto ed è raggiungibile percorrendo la strada statale n. 16 e la S.S. 379 Bari-Brindisi e successivamente la S.S. 613 Brindisi - Lecce, fino alla S.S. 101 Lecce - Gallipoli, uscita per Nardò.

Agevole si presenta pure il collegamento con la rete ferroviaria: la stazione di riferimento (Lecce), lungo la linea adriatica, si trova infatti a soli 30 km dal centro abitato, il quale è comunque servito da una rete di trasporti automobilistici (Linea S.T.P. e F.S.E.). Gli aeroporti più vicini sono: l'Aeroporto internazionale del Salento, a Brindisi, (che dista 65 km), l'Aeroporto di Taranto - Grottaglie "Marcello Arlotta" (dista 75 km), che effettua servizi di linea per il traffico passeggeri, e l'Aeroporto Internazionale di Bari "Karol Wojtyła" (dista 185 km). Il porto mercantile, turistico e militare di Brindisi è ubicato a 70 km, mentre quello turistico di Porto Cesareo è a 18 km.

2.1.1 CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO ED ECONOMICO

La popolazione comunale (al 01/01/2011) si attesta sui 31.952 abitanti, pertanto la densità di popolazione è di 167,74 ab/km². Dai dati relativi alla popolazione residente nel Comune di **Nardò**, desunti dall'Istat, si ottiene inoltre l'andamento demografico rappresentato nel grafico 1 per il periodo dal 2002 al 2011. Come si evince dall'analisi grafica, la popolazione registra un incremento costante negli anni.

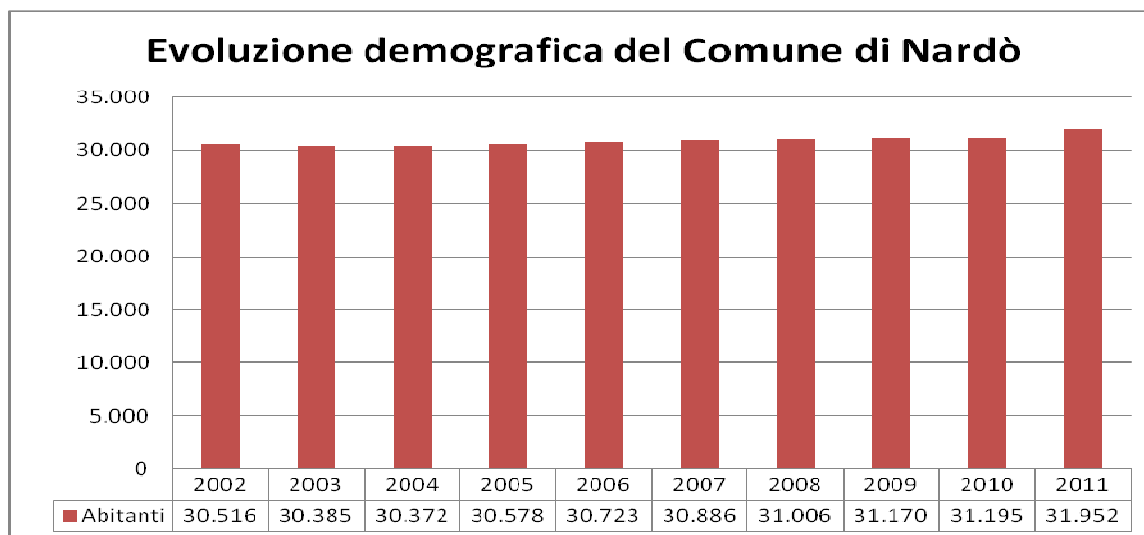


Grafico 1: Evoluzione demografica dal 2002 al 2011
(Fonte: ISTAT)

Sul piano economico il Comune di **Nardò**, oggi, si presenta ancora con i tradizionali settori: l'agricoltura e l'artigianato. Nel settore agricolo, accanto alla produzione di vino da tavola e da taglio, prodotti da locali stabilimenti vitivinicoli tra cui campeggia per qualità la Cantina Sociale Cooperativa, e di olio, prodotto da locali frantoi e stabilimenti come l'Oleificio Cooperativo "Riforma Fondiaria", sono in espansione le culture di primizie ortofrutticole, quali pomodori, patate e, soprattutto, angurie. L'artigianato continua ad offrire grandi maestri d'arte nei laboratori di lavorazione della pietra di carparo; di lavorazione e decorazione del vetro nelle sue varie categorie d'arredamento.

La Zona industriale è un realtà significativa nell'economia salentina e meridionale per la presenza di opifici variegati, qualificati nella produzione e tecnologicamente dotati (es.: meccanica, edilizia, scatolificio, segnaletica). Di prestigio, accanto al suo primario ruolo di occupazione e di valorizzazione di maestranze locali, è la presenza della Pista di collaudo autovetture della PROTOTIPO (ex FIAT), la prima in Europa e tra le prime nel mondo, per estensione di servizi e per qualità tecnologica. Ma è il settore turistico, che da alcuni anni va affermandosi ed è in continua evoluzione, grazie anche alla edificazione di strutture ricettive, sempre più qualificate, sorte dopo il Gran Hotel Riviera, come il Villaggio Torre Inserraglio-Tramonti, allo sviluppo delle Marine e del Parco di Portoselvaggio.

La tabella 4 ci indica in sintesi il quadro socioeconomico del Comune di **Nardò**:

Settori economici	2007	2008	2009	2010	2011
Attività manifatturiere	361	361	309	292	294
Costruzioni	390	405	409	402	419
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	805	794	759	779	778

Settori economici	2007	2008	2009	2010	2011
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	46	50	39	37	38
Attività finanziarie ed assicurative	62	61	63	64	61
Agricoltura, caccia e silvicoltura*	552	505	493	486	477
Servizi di alloggio e ristorazione	133	134	177	191	194
Altri servizi	542	561	577	607	616
Totale	2.891	2.871	2.826	2.858	2.877

Tabella 4: Unità locali registrate (Fonte: C.C.I.A.A. Lecce)

La Carta di Uso del Suolo (SIT Regione Puglia) testimonia la distribuzione spaziale delle attività precedentemente descritte e la loro distribuzione sul territorio. Come testimonia il grafico 2 sottostante, rilevante è la superficie occupata dagli ambienti naturali situati lungo la fascia costiera: essi sono caratterizzati da aree a pascolo naturale (8 kmq), aree a macchia e gariga (8 kmq), boschi di conifere e di latifoglie (3 kmq), paludi, prati alberati, spiagge e dune ecc per un totale che si attesta al 10-12% della superficie comunale. Il territorio extraurbano, prevalentemente agricolo, è inoltre caratterizzato dalla presenza di estensioni di seminativi (73 kmq) ed uliveti (57 kmq).

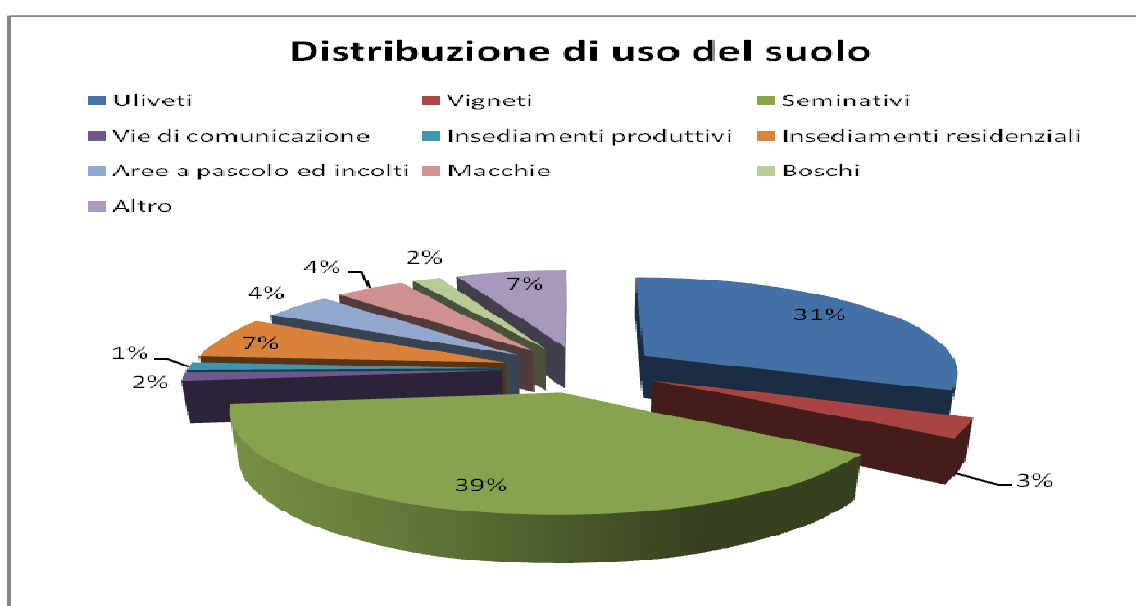


Grafico 2: Uso del suolo del territorio comunale (Fonte: ns. elaborazione su dati SIT Regione Puglia)

2.1.2 CONTESTO STORICO, CULTURALE ED URBANISTICO

E' ormai un dato di fatto che le risorse storico-culturali ed ambientali sono alla base della motivazione dei trasferimenti a scopo turistico, pertanto tutte le iniziative di politica turistica, non possono essere sviluppate senza considerare i problemi connessi alla valorizzazione e tutela dell'ambiente. I beni e gli eventi storico-culturali diventano, quindi, i fattori fondamentali per la qualificazione dell'ambiente e per la politica del territorio.

Risorse storico-culturali: Bene fruibile (◊) | Bene non fruibile (●)

- **Edifici religiosi e civili:** Monastero di S. Chiara (◊), Cattedrale di S. Maria de Nerito (◊), Chiesa della Purità (◊), Chiesa del Carmine (◊), Chiesa di S. Domenico (◊), Chiesa di S. Antonio da Padova (◊), Chiesa dell'Immacolata e Convento (◊), Chiesa della Vergine Maria Incoronata e Convento (●), Chiesa di S. Giuseppe (◊), Chiesa di S. Teresa e Monastero (◊). Chiesa di S. Giovanni Battista (●), Chiesa di S. Croce (◊), Chiesa SS. Cosma e Damiano (◊), Chiesa di S. Francesco di Paola (◊), Chiesa di S. Trifone (◊), Chiesa di S. Maria della Rosa (●), Chiesa di S. Lorenzo (◊), Castello (◊), Case a corte e case gentilizie (◊), Piazza Salandra (◊), Palazzo della Pretura (◊), Torre dell'Orologio (◊).

- **Entroterra rurale:** diverse importanti ville e dimore storiche, quali: Villa Scasceta (●), Villa La Taverna (◊), Villa del Vescovo (◊), Villa Cristina (◊), Villa Giulio-Lopez (◊), Villa Saetta (◊), Villa Francesca (◊), Villa Del Prete (◊), Villa Fonte (◊), Villa Gaballo (◊), Villa Personè (◊), Villa Arachi (◊), Villa Caputo (◊), Villa Giulio (◊), Villa Caroli (◊), Villa Sangiovanni (◊), Villa D'Africa (◊), Villa Tafuri (◊); chiese e cappelle, quali: Cripta di S. Antonio Abate (◊), Cappella di Locagnano (●), Chiesetta di S. Maria delle Tagliate e Villaggio rupestre (●), ex Convento delle Carmelitane (●), Chiesa dell'Incoronata (●), Chiesa Madonna della Grotta (●), Chiesa S. Maria da Grottella (●); alcune masserie fortificate e

non, alcune fruibili (◊) e altre meno (●), quali: Abate Cola (◊), Agnano (◊), Ascanio (◊), Bellanova (●), Carignano Grande (◊), Carignano Piccola (◊), Castelli Arene (◊), Cicco Gatto (●), Corigliano (●), Corsari (●), Corte Vetere (◊), Donna Menga (◊), Giudice Giorgio (◊), La Grande (●), Ingegna (●), Manieri D'Arneo (◊), Nucci (◊), Olivastro o Ogliastro (◊), Pantalei (●), Puzzovivo (●), Roto Galeta (●), Santa Chiara (☉), Sciogli (◊), Le Tagliate (◊), Termide (◊), Torre Nova (●), Torsano (◊), Trappeto (●), Zanzara (◊), Li Pagani (◊), Torre Mozza (●), Console (◊), Torre del Cardo (●), Le Stanzie (●), Brusca (●); e alcune Torri e Grotte, quali: Quattro Colonne (●), Inserraglio (◊), S. Caterina (◊), S. Maria dell'Alto (◊), S. Isidoro (◊), Torre Squillace (◊), Torre Uluzzo (●), Grotta del Cavallo (●).

- **Reperti archeologici:** pianoro di Serra Cicora con i reperti risalenti al periodo neolitico (◊), località Frascone in cui recenti scavi hanno evidenziato un insediamento di età romana imperiale(●).

Eventi e manifestazioni:

Festa patronale di S. Biagio, con la processione per le strade del paese e la festa civile con uno spettacolo musicale ed i fuochi pirotecnici a conclusione della festa (prima decade di febbraio) | Festa di S. Gregorio Armeno con celebrazioni religiose e civili (fine febbraio) | Cavalcata storica e fiera dell'Incoronata con la vendita del bestiame, dolci e merci varie | SS. Cosma e Damiano (fine settembre) | Mostra dell'artigianato e Fiera di S. Giuseppe (fine marzo) | Mostra del verde urbano e florivivaismo (fine settembre) | Fiera Campionaria, mercato tipico con vendita di tessuti, terrecotte e merci varie (metà ottobre).

Dal punto di vista urbanistico, l'ambiente urbano è prevalentemente caratterizzato dalla presenza di un centro storico antico con elementi architettonici pregevoli e di un tessuto residenziale continuo, denso e di epoca recente coincidente col centro abitato di Nardò e con le sue marine. Riportiamo nella tabella 5 i principali piani e regolamenti vigenti nel Comune di **Nardò**:

Tipo di Atto	Denominazione	Estremi	Tema
Piano	Piano Regolatore Generale	Delibera di G.R. n° 345 del 10/04/01	Territorio
Piano	Piano del Colore e dell'Arredo urbano	n.p.	Territorio
Piano	P.U.E. – Piani urbanistici esecutivi (comparti 78, 79, e 65)	Delibera di G.R. n° 345 del 10/04/01	Territorio
Piano	Piano comunale di protezione civile	Approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 131/2008	Popolazione
Piano	Piano generale degli impianti pubblicitari	Deliberazione del commissario straordinario	Territorio
Regolamento	Regolamento comunale tariffa servizi gestione rifiuti	Deliberazione del consiglio comunale n.39 del 30.04.2010	Rifiuti
Regolamento	Regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche	Deliberazione del consiglio comunale N° 27 del 27/03/2010	Territorio
Regolamento	Regolamento relativo al Piano generale degli impianti pubblicitari	Deliberazione del commissario straordinario n. 243/2001	Territorio
Regolamento	Regolamento per l'installazione delle insegne	Deliberazione del commissario straordinario	Territorio
Regolamento	Regolamento commissione mensa scolastica	Deliberazione del commissario straordinario n. 5/2010	Appalti
Regolamento	Regolamento di disciplina del personale dipendente	Deliberazione del commissario straordinario n. 46/2010	Uffici pubblici

Tabella 5: Piani e regolamenti aventi effetti ambientali
(Fonte: Comune di Nardò - Settore Affari Generali)

A livello sovra comunale il Comune di **Nardò** fa riferimento ai seguenti strumenti di pianificazione e/o di programmazione:

- **Piano strategico di Area Vasta di Lecce** - Documento di programmazione per la promozione di azioni di sviluppo atte a rafforzare il sistema territoriale locale. POR Puglia 2007-2013.
- **PIT n. 9 Territorio Salentino – Lecce** - Progetto integrato territoriale per lo sviluppo e l'innovazione dell'economia agricola e rurale. POR Puglia 2000-2006.
- **Piano Sociale di Zona Ambito territoriale di Lecce** - Strumento di programmazione per lo sviluppo dei servizi sociali e sociosanitari (Piano Regionale Politiche Sociali 2010-2012).
- **Programma di sviluppo locale Leader GAL Terra d'Arneo** - Promuove la qualità dei servizi nei territori rurali nonché il rafforzamento delle attività turistiche. POR Puglia 2007-2013.
- **Agenda 21 Locale Terra d'Arneo** - Promuove lo sviluppo sostenibile delle aree urbane. POR Puglia 2000-2006 e Fondi FAS 2004-2007.

2.2 CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA

Il territorio in esame è caratterizzato da un clima tipicamente mediterraneo con un periodo dell'anno secco ed uno piovoso: le precipitazioni sono modeste rispetto alla media nazionale e per di più concentrate in un ben determinato periodo dell'anno in cui possono verificarsi anche fenomeni estremamente intensi; le temperature hanno un massimo estivo ed un minimo invernale con escursioni diurne abbastanza limitate.

Il clima dell'area (figura 4a), nei mesi estivi, è caratterizzato da livelli termici piuttosto stabili con punte massime in occasione di venti spiranti da sud. Nei mesi invernali ed autunnali il tempo è piuttosto instabile con alternarsi di giornate nuvolose e piovose a giorni sereni, sebbene piuttosto freddi. Eventi nevosi sono modesti ed il relativo manto perdura solo per pochi giorni. La primavera è spesso caratterizzata da escursioni termiche che determinano passaggi repentini da giornate rigide a giornate calde a seconda della provenienza delle masse d'aria (Balcani e paesi del nord europa o Africa). Le temperature medie per gran parte del territorio pugliese sono comprese tra 6° e 10° in gennaio febbraio e tra 22° e 26° in luglio ed agosto.

Le precipitazioni dell'area (figura 4b) sono concentrate essenzialmente nei mesi autunnali ed invernali e si manifestano spesso in concomitanza dello spostamento di masse d'aria umide trasportate da venti provenienti da sud. Durante queste stagioni il tempo è piuttosto instabile con alternanze di giorni piovosi a giorni sereni. In estate le precipitazioni sono scarse e l'andamento delle isoiete tende ad essere più omogeneo procedendo verso sud.

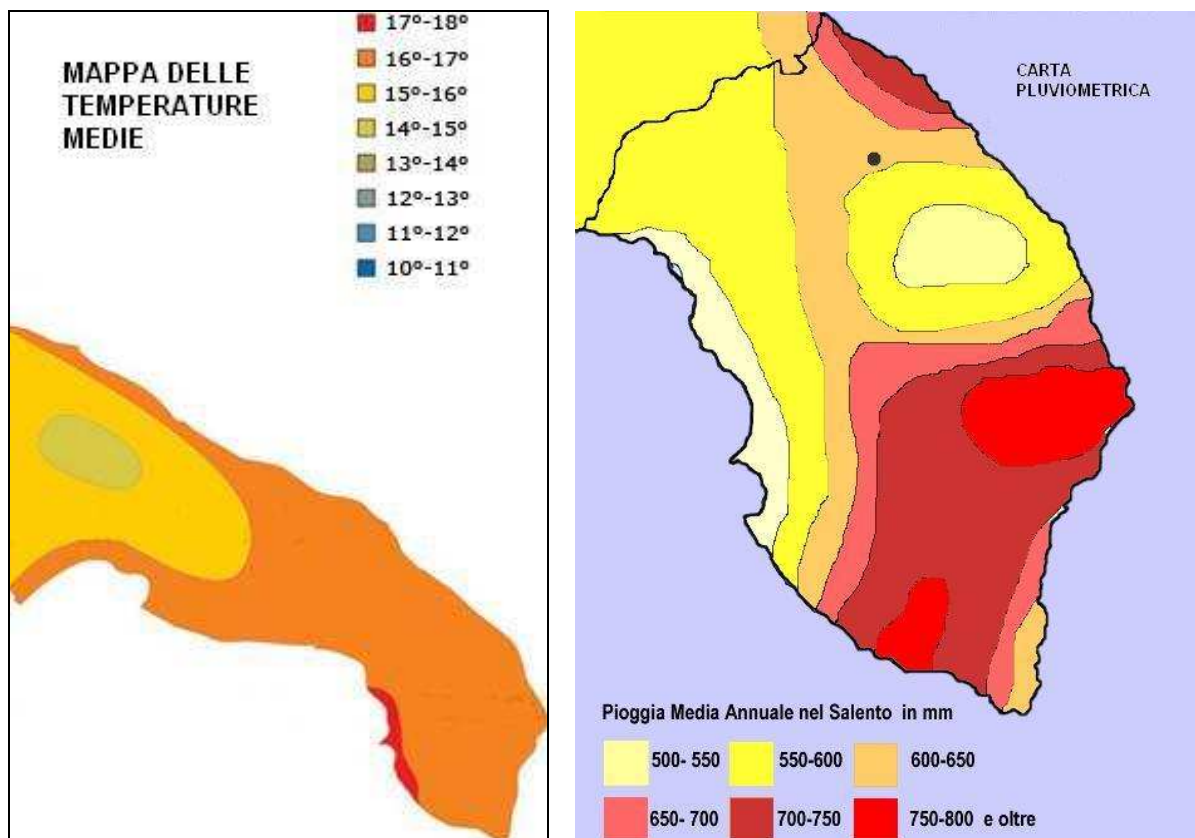


Figura 4: Isotherme e Isoiete medie annuali (Fonte: Annuari del servizio idrografico nazionale)

Nel presente paragrafo sono stati considerati i dati meteo climatici disponibili acquisiti dagli Annuari del Servizio Idrografico Nazionale relativi a stazioni meteo climatiche distribuite su tutto il territorio salentino; di esse oltre l'80% hanno prodotto dati per oltre 40 anni, il che ha consentito di dare valore statistico alle relative determinazioni.

2.3 CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE E IDROGEOLOGICHE

Inquadrando **Nardò** nella Terra d'Arneo, possiamo dire che l'assetto geologico del territorio (figura 5) non si discosta molto da quello riscontrabile in tutta la Penisola Salentina: sul basamento carbonatico cretaceo, blandamente piegato e dislocato da faglie, giacciono in trasgressione i sedimenti delle formazioni terziarie e quaternarie. Tale configurazione morfostrutturale deriva dagli eventi tettonici e paleogeografici che si sono susseguiti nella regione salentina a partire dal Mesozoico. A partire da tale periodo infatti il basamento carbonatico ha subito numerose emersioni e subsidenze accompagnate da ingressioni marine. Il quadro risultante è dato dalla presenza di un substrato carbonatico mesozoico su cui giacciono in trasgressione le unità di più recente deposizione: le calcareniti mioceniche ed i sedimenti calcarenitici, argillosi e sabbiosi pliocenici e pleistocenici.

Ricapitolando, nell'area esaminata si rinvencono, dalla più antica alla più recente, le seguenti formazioni geologiche:

1. Calcari di Altamura (Turoniano sup- Maastrichtiano)
2. Pietra Leccese e Calcareniti di Andrano (Burdigaliano – Messiniano)
3. Calcareniti di Gravina (Pliocene medio – Pleistocene inf.)
4. Argille Subappennine (Pleistocene inf.)
5. Depositi Marini Terrazzati (Pleistocene medio e sup).

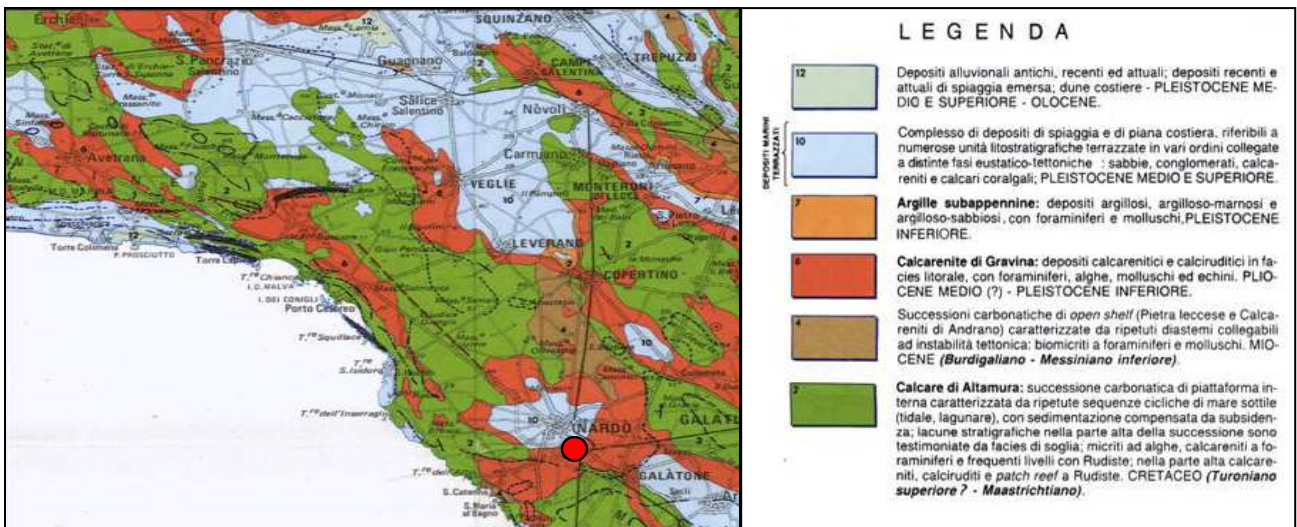


Figura 5: Carta geolitologica del territorio di Nardò

- Dal punto di vista geomorfologico, il Salento presenta una morfologia piatta ed apparentemente uniforme, geologicamente costituita da una impalcatura calcarea, affiorante localmente in lunghe dorsali, dette "Serre Salentine" separate tra loro da zone relativamente depresse convergenti verso il Capo di Leuca. Le dorsali sono distaccate più o meno nettamente dalle adiacenti depressioni da un gradino, a testimonianza delle successive fasi di regressione marina. Il territorio, fatta eccezione per alcune aree, è fondamentalmente pietroso, composto da strati rocciosi e banchi calcarei.

- Il reticolo idrografico (figura 6), a causa della morfologia, caratterizzata da superfici poco acclivi e della natura delle rocce affioranti, particolarmente permeabili per fessurazione e fratturazione, non si è ben sviluppato. Le acque di ruscellamento, di origine piovana, defluiscono a mare solo dopo brevi percorsi o si infiltrano nel sottosuolo attraverso gli inghiottitoi carsici ubicati in prossimità di depressioni carsiche o tettoniche modellando i bacini idrografici endoreici. Il bacino del torrente Asso è uno fra questi la cui importanza deriva dai numerosi centri abitati che comprende. Attualmente il bacino ha un'estensione di circa 22.000 ettari e include il torrente Asso e i suoi corsi d'acqua minori, in parte naturali ed in parte antropici: "Colaturo", "Raschione", "Sirgole", "Ruga", "Mescianna" e "Luna". Ha una forma affusolata con direttrice SE /NO, lunga 26 km e con pendenza media molto bassa (0,55 %). Il torrente Asso è un antico corso fluviale naturale che, nel passato, convogliava le sole acque della zona a Sud di Lecce comprendente i comuni di Nardò, Galatone, Seclì, Noha, Aradeo, per condurle a Nord, in contrada "Paduli" in agro di Nardò, dove si

accumulavano su una vasta area, leggermente depressa, e stazionavano per un lungo periodo di tempo fino a permeare nel sottosuolo molto lentamente. Nel corso degli anni, un susseguirsi di interventi antropici hanno ridisegnato ed ampliato il reticolo idrografico, spesso con angoli a 90 gradi, sia per approvvigionare le aree secche e sia per bonificare le aree perennemente allagate poste a Nord del centro abitato di Nardò. In tal modo, il vecchio torrente Asso, allungato, ridimensionato e rimodellato, ha dovuto trasportare, fino ad oggi, portate di gran lunga superiori a quelle che la natura originariamente gli aveva destinato. Le conseguenze sono state catastrofiche: esondazioni ed alluvioni hanno interessato ed interessano ancora oggi, in occasione di piogge di elevata intensità, anche di breve durata, vaste aree urbane ed agricole dei centri urbani di Nardò, Galatone, Seclì, Aradeo, Neviano, ecc. (Fonte: "Un GIS per la pianificazione degli interventi atti a mitigare il rischio idrogeologico del bacino endoreico del torrente Asso, a Sud di Lecce" articolo scientifico del Dott. Giaccari Emanuele e Dott. Vitale Andrea.)

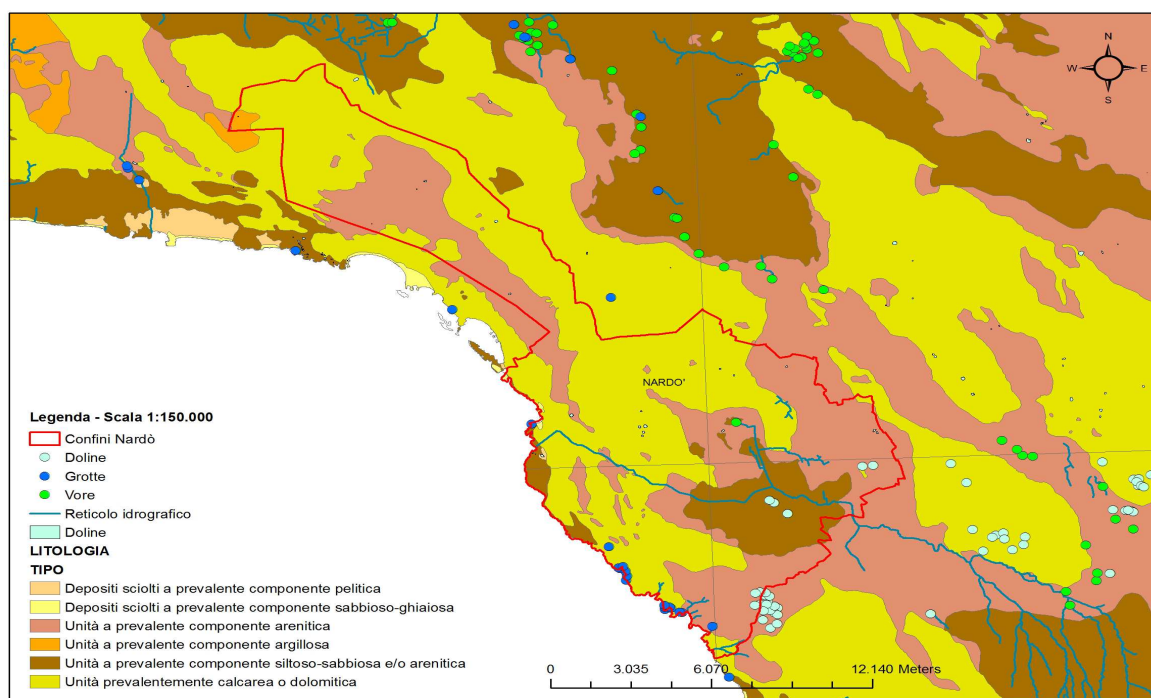


Figura 6: Carta idrogeologica del territorio comunale
(Fonte: S.I.T. Regione Puglia)

La Carta idrogeologica del territorio comunale di **Nardò** è da inquadrare nell'ottica del nuovo strumento operativo rappresentato dalla nuova Carta idrogeomorfologica della Puglia, intesa ad affermare i valori di tutela, valorizzazione e integrazione dei naturali assetti geomorfologici ed idrografici del territorio pugliese nei nuovi scenari di sviluppo e delle norme d'uso di trasformazione del territorio che saranno previste dai diversi strumenti di pianificazione e programmazione in futuro.

2.4 SISTEMI NATURALI E BIODIVERSITA'

La naturalità esistente all'interno del territorio si presenta in forme vegetazionali spontanee, caratterizzate da formazioni tipo macchia e gariga. Tali formazioni rappresentano gli aspetti degradati delle cenosi forestali presenti nel passato, sottoposti a distruzione, a vario grado, per effetto del taglio, dell'incendio e del pascolo. Per quanto riguarda l'ambiente costiero, i rimanenti ambienti naturali (dune, zone umide, elementi carsici ecc.) sono sempre più minacciati dall'edificazione lineare (secondo case, villaggi turistici, stabilimenti balneari ecc.) che da quaranta anni espandono il proprio dominio per conto di un turismo sempre più di massa.

Per una descrizione semplice e completa di tali ambiti si ritiene utile associare i principali ambienti della zona di studio alle serie vegetazionali prevalenti.

Le serie vegetazionali riportate in seguito sono incluse nella quasi totalità delle *aree SIC o aree protette* e costituiscono diversi habitat comunitari (alcuni di essi prioritari), caratteristici del clima mediterraneo. Essi sono quattro:

- a) Serie della macchia mediterranea con i seguenti gruppi vegetazionali: Boscaglie di Lecci – Macchia - Gariga - Pseudosteppa - Pascoli subnitrofilo – Incolti
- b) Serie del litorale roccioso con i seguenti gruppi vegetazionali: Vegetazione della costa rocciosa - Prati Alo nitrofilo del substrato roccioso
- c) Serie del litorale sabbioso con i seguenti gruppi vegetazionali: Sabbie prive di vegetazione - Dune embrionali - Dune con *Ammophila arenaria* - Dune con ginepri
- d) Serie igrofila – zone umide con i seguenti gruppi vegetazionali: Vegetazione igrofila dei bacini e dei canali – Canneti - Prati alo – psamomofila – Giuncheti - Steppe salate

(Fonte: Università di Lecce, Facoltà di Scienze Biologiche, Studio floristico – vegetazionale finalizzato alla elaborazione di una proposta di ripermimetrazione dei S.I.C. del Comune di Porto Cesareo, 2005)

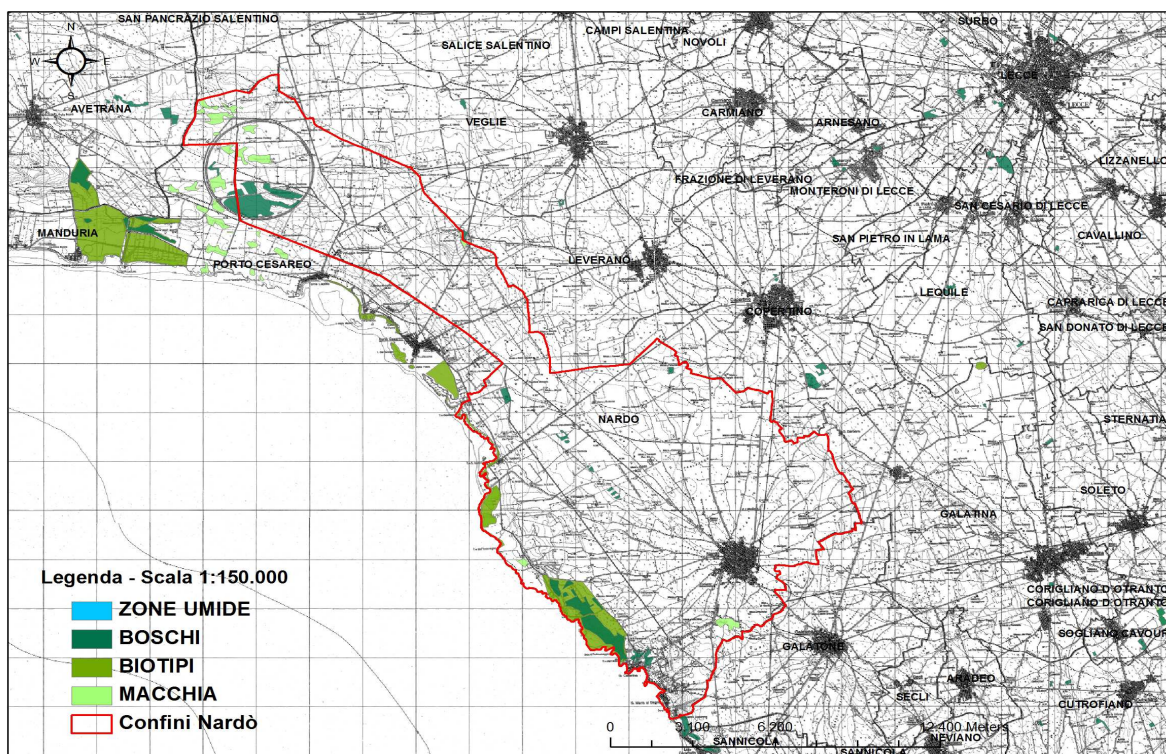


Figura 7: Aree naturalistiche nel Comune di Nardò
(Fonte: Elaborazione su dati SIT Puglia)

Nel territorio comunale possiamo inoltre individuare una formazione boschiva ovvero la Pineta di Porto Selvaggio. Tale formazione di boschi in Pino d'Aleppo è stata realizzata negli anni 1952-53 per conto della forestale per motivi ornamentali, secondo un criterio di protezione dei territori interni contro i venti carichi di salsedine provenienti dal mare. E' stato utilizzato il Pino d'Aleppo poiché resistente alle alte temperature, alle forti insolazioni e all'aridità, ideale su terreni calcarei o rocciosi dei litorali mediterranei.

In virtù degli ambienti (semi) naturali presenti lungo la fascia costiera del territorio comunale sono state istituite le seguenti aree S.I.C.: Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto, Palude del Capitano, Torre Uluzzo e Torre Inserraglio. Con la Legge Regionale n.6 del 15/3/2006 si è istituito il Parco naturale regionale "Porto selvaggio e Palude del Capitano" con i seguenti obiettivi di tutela e valorizzazione:

- a. conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento alle specie animali e vegetali e agli habitat contenuti nelle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei
- b. salvaguardare i valori e i beni storico-architettonici;
- c. incrementare la superficie e migliorare la funzionalità ecologica degli ambienti umidi
- d. recuperare e salvaguardare la funzionalità del sistema dunale
- e. monitorare l'inquinamento e lo stato degli indicatori biologici
- f. allestire infrastrutture per la mobilità lenta
- g. promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca, nonché attività ricreative sostenibili
- h. promuovere e riqualificare le attività economiche compatibili con le finalità del presente articolo, al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti

All'interno del perimetro dell'area protetta ricadono inoltre tre Siti di Importanza Comunitaria per i quali, nell'attività di gestione, è necessario attuare le disposizioni delle direttive Habitat (92/43/CEE) e Uccelli (79/409/CEE) ovvero "Torre Uluzzo", "Torre Inserraglio" e "Palude del Capitano".

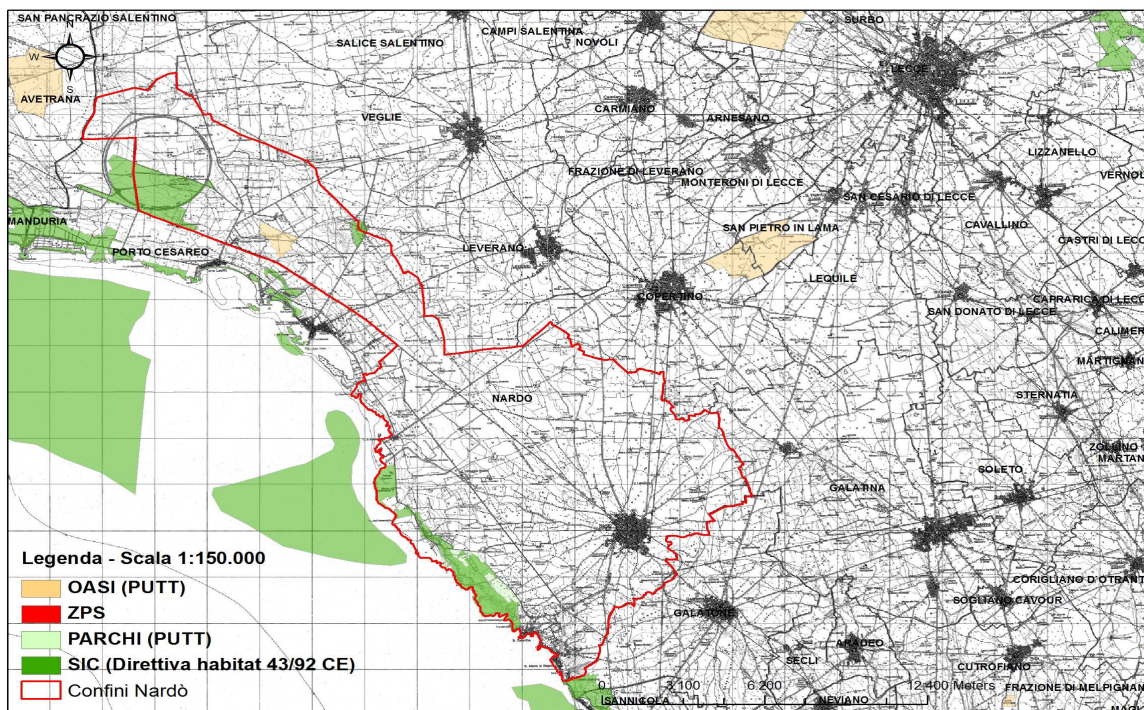


Figura 8: Importanza di usi del suolo come habitat naturali
(Fonte: documento di VAS - PUG di Campi Salentina)

Com'è noto, il Parco Naturale Regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano", insieme alle altre aree protette del Salento sta attuando, d'intesa con la Regione Puglia e Federparchi, il procedimento di adesione alla "Carta Europea del Turismo Sostenibile", che sarà certificato dalla Federazione dei Parchi Europea EUROPARCH Federation.

Tale certificazione, posseduta in Italia da un numero ristretto di Parchi, è un importantissimo riconoscimento a livello europeo dell'impegno in favore del miglioramento della qualità dell'offerta turistica attuata seguendo principi di sostenibilità ambientale da parte del territorio e degli operatori turistici che aderiscono, riconoscimento che incontra il favore di un sempre crescente numero di turisti che scelgono il settore ambientale per le loro vacanze.



3. L'ENTE E LA GESTIONE AMBIENTALE



3.1 ATTIVITA' DI COMPETENZA COMUNALE ED ASPETTI AMBIENTALI

L'allegato I "Analisi ambientale" punto 2 a) del Regolamento 1221/2009 EMAS prescrive che l'organizzazione identifichi tutti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti relativi alle attività svolte e ai servizi prestati. Trattandosi di un'amministrazione comunale, gli aspetti ambientali possono essere distinti secondo tre categorie:

- **Aspetti diretti:** gli aspetti collegati ad attività e servizi che il Comune svolge direttamente e che pertanto ha sotto il suo controllo diretto; sono considerati diretti, gli aspetti ambientali correlati alla gestione dei beni mobili ed immobili di cui il Comune ha il totale controllo, e gli aspetti derivanti dallo svolgimento delle attività tecniche ed amministrative da parte del personale comunale.
- **Aspetti indiretti mediati da soggetti terzi:** Aspetti indiretti legati a specifiche attività riconducibili alle competenze dell'ente ma condotte da soggetti diversi sotto un controllo solo parziale dell'ente; rientrano sotto questa classificazione gli aspetti collegati all'approvvigionamento di materiali funzionali allo svolgimento delle attività, aspetti generati da servizi svolti attraverso fornitori, gli aspetti ambientali correlati all'affidamento a soggetti terzi di incarichi in appalto per la fornitura di beni/opere/servizi, incluse anche le Società di cui il comune detiene quote di partecipazione.
- **Aspetti indiretti legati al territorio:** aspetti legati alla qualità dell'ambiente nel territorio, ad emergenze ambientali o tematiche ambientali settoriali del territorio, sui quali l'ente può incidere solo in parte direttamente, ma essenzialmente attivandosi presso altri soggetti presenti nel territorio per avviare azioni per il miglioramento dello stato dell'ambiente. Si considerano aspetti ambientali indiretti legati al territorio quelli generati sul territorio comunale e nei confronti dei quali il Comune esercita una capacità di gestione parziale tramite attività di pianificazione/programmazione (strumenti urbanistici e regolamenti), autorizzazione/controllo (pratiche per il rilascio di autorizzazioni) e sensibilizzazione, formazione o interventi di incentivazione.

Di seguito, per ciascuna attività di competenza dell'ente, si descrivono le modalità di gestione, le responsabilità e tutte le informazioni utili a caratterizzare gli aspetti ambientali ad essa correlati. Esse sono:

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	MANUTENZIONE DELLE STRADE, VERDE ED ARREDO URBANO
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	MOBILITA' URBANA E TRASPORTO PUBBLICO
MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO	GESTIONE DELLE STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE
GESTIONE DELL'ENERGIA	GESTIONE DEI MEZZI DI PROPRIETA' COMUNALE
GESTIONE DELLE EMERGENZE	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA
PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI	GESTIONE DEI FORNITORI E DEGLI APPALTATORI

3.2 GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

L'impianto di approvvigionamento idrico di **Nardò** è stato realizzato a partire dagli anni 20'-30' dall'Acquedotto Pugliese con la costruzione della condotta principale; i lavori sono proseguiti negli anni successivi fino agli anni '80, a partire da tale data i successivi lavori sono stati realizzati direttamente dal Comune in base alle esigenze della popolazione. Negli ultimi anni sono state completate le infrastrutture a rete (fognatura bianca e nera, e AQP) e le infrastrutture per la protezione idrogeologica. Nelle figure 9 e 10 sono riportate le planimetrie della rete idrica. Il servizio di distribuzione idrica a Nardò è gestito dall'Acquedotto Pugliese (AQP).

RETE IDRICA DI NARDO TAV 1

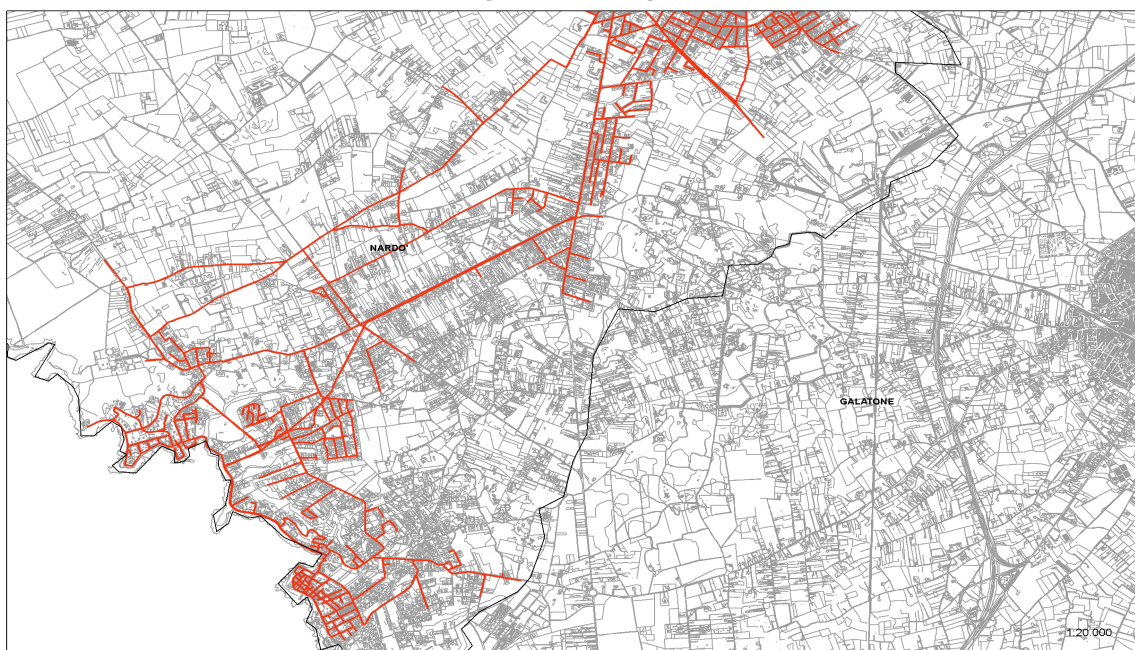


Figura 9: Rete idrica dell'area urbana (Fonte: AQP)

RETE IDRICA DI NARDO TAV 2

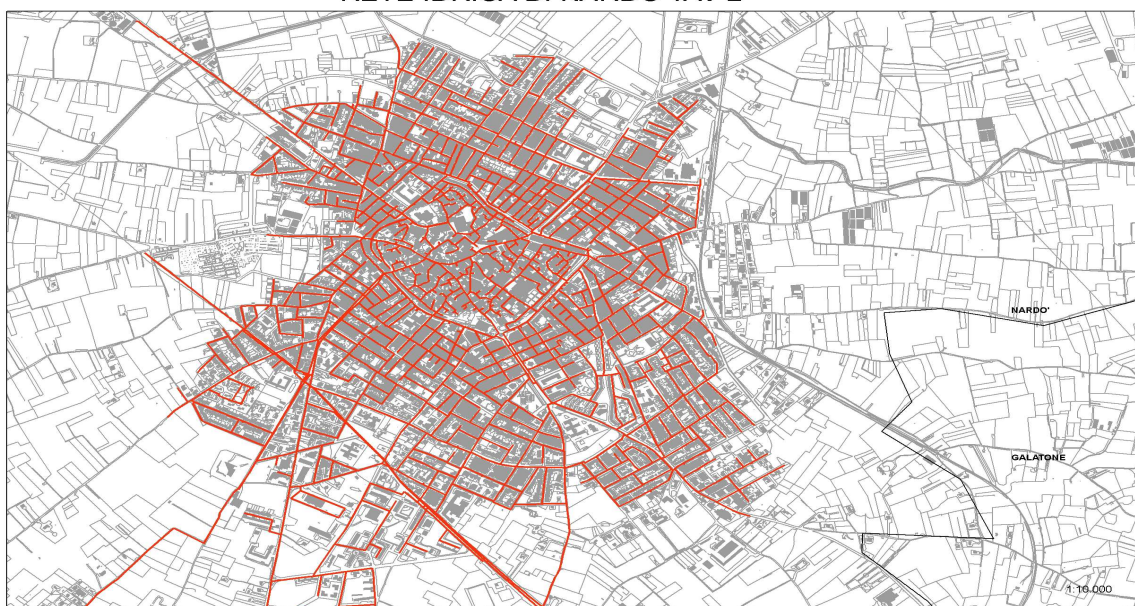


Figura 10: Rete idrica dell'area urbana (Fonte: AQP)

La Regione Puglia, ai sensi della Legge 36/94 "Disposizioni in materia di risorse idriche", ha costituito un unico Ambito Territoriale Ottimale in cui gestire efficacemente, con un Piano d'Ambito, la risorsa idrica.

L'ATO – Puglia che copre tutti i 258 Comuni pugliesi e una popolazione di circa 4 milioni di abitanti è il più grande in Italia. La gestione unica del Servizio Idrico Integrato per la Puglia è stato assegnato alla AQP S.p.A. mediante un'apposita Convenzione.

L'AQP effettua il monitoraggio della qualità dell'acqua potabile distribuita nell'abitato del Comune di **Nardò** attraverso prelievi periodici di campioni di acqua. I valori medi dei parametri monitorati non superano in nessun caso i valori guida e di concentrazione massima ammissibile imposti dalla normativa. Di seguito nella tabella 6 riportiamo i risultati delle analisi effettuate dall'AQP nel Gennaio 2012.

Parametri chimici e fisici	Unità di misura	Valore
Conduttività a 20°C	uS/cm	923
Residuo fisso a 180°C calcolato	mg/l	618
Durezza totale GF	gradi francesi	33,2
Fluoruro	mg/l	0,2
Cloruro	mg/l	177,0
Nitrato	mg/l	24,0
Ione Bicarbonato calcolato	mg/l	298
Calcio	mg/l	101

Tabella 6: Potabilità dell'acqua (Fonte: AQP)

L'analisi delle utenze idriche del Comune di **Nardò** (tabella 7) evidenzia come il valore più alto sia relativo alle utenze domestiche. Il numero di utenze nel periodo 2008-2010 è aumentato del 6,4%, con un incremento del 6,3% per le utenze domestiche.

Descrizione tipo utenza	2008	2009	2010
Uso commerciale	169	190	222
Uso domestico	12.578	13.090	13.374
Uso industriale /agricolo	15	16	17
Uso occasionale e provvisorio	184	185	158
Uso pubblico	149	155	154
Bocca antincendio	11	11	11
Servizio di fognatura e depurazione per fonte idrica alternativa	6	9	12
Totale complessivo	13.112	13.656	13.948

Tabella 7: Tipologia e numero di utenze idriche (Fonte: AQP)

L'analisi dei dati relativi ai consumi idrici negli ultimi 3 anni (tabella 8) evidenzia una lieve diminuzione pari a circa il 3%. Si è passati, infatti, da 2.045.903 m³ nel 2008 a 1.986.513 m³ nel 2010.

Descrizione tipo utenza	Consumi di acqua potabile (mc)		
	2008	2009	2010
Uso commerciale	5.810,45	7.556,21	10.170,24
Uso domestico	451.671,70	560.463,24	532.735,47
Uso industriale /agricolo	122.815,92	15.038,21	131.674,09
Uso occasionale e provvisorio	30.317,29	19.135,40	34.699,00
Uso pubblico	15.245,17	20.783,81	17.741,29
Totale complessivo	625.852	622.977	727.020

Tabella 8: Consumi di acqua potabile per tipologia di utenza (Fonte: ns. elaborazione su dati AQP)

Esaminando i consumi per tipologia di utenza (grafico 3), si evidenzia che i maggiori consumi sono legati all'uso domestico. L'unica tipologia di utenza che presenta un aumento dei consumi nell'ultimo triennio è l'utilizzo commerciale, con un aumento del 25,1%.

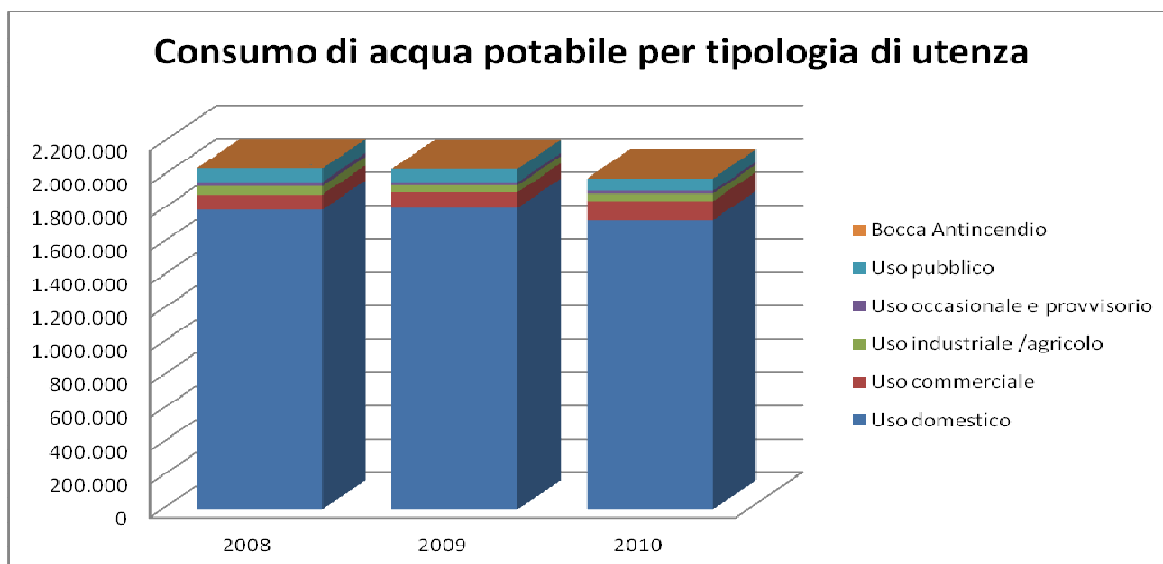


Grafico 3: Consumi di acqua potabile per tipologia di utenza (Fonte: ns. elaborazione su dati AQP)

Analizzando in dettaglio i consumi per uso domestico per abitante (grafico 4), si evidenzia una riduzione del consumo giornaliero pro capite pari al 3,5%, passando da 180,78 litri/ab al giorno nel 2008 a 174,46 litri/ab al giorno nel 2010.

Il consumo giornaliero procapite del Comune di Nardò è superiore rispetto a quello medio della Regione Puglia (129,4 l/abitante/giorno).

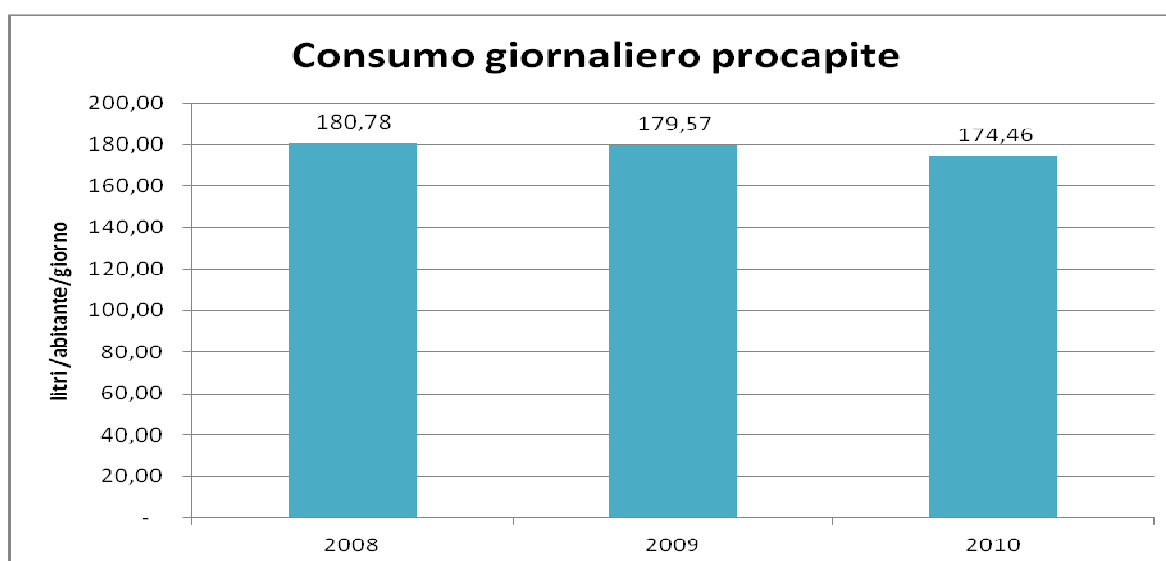


Grafico 4: Consumi pro capite al giorno di acqua potabile per usi domestici (Fonte: ns. elaborazione su dati AQP)

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, il Comune di **Nardò** è proprietario di 2 pozzi artesiani autorizzati dall'ufficio del Genio civile della Provincia. Secondo la carta tematica elaborata da SOGESID per AQP, ove viene riportata la densità di pozzi per comune della Regione Puglia, il Comune di **Nardò** risulta appartenere alla classe 0,009 – 0,019 (pozzi/Ha), ovvero la nona classe su dieci per densità di pozzi su una scala che vede la densità massima essere compresa tra 0,036 e 0,055 (pozzi/Ha), come nel caso del Comune di San Pietro in Lama, e la densità minima tra 0 e 0,008 (pozzi/Ha) come nel caso del vasto territorio comunale di Lecce.

Dal punto di vista della gestione delle acque reflue della fogna nera, il Comune di **Nardò** fa parte dell'agglomerato denominato "Nardò" (tabella 9). L'agglomerato utilizza un solo impianto gestito dalla Pura Depurazione Srl ad uso dei centri abitati presenti nel territorio comunale. Tale impianto ha un livello di trattamento di tipo secondario (recapito finale della fogna nera) e la parte trattata confluisce direttamente nel Mar Jonio.

Caratteristiche tecniche dell'agglomerato "Nardò"	
Dati generali	
Codice agglomerato	1607505201
Superficie dell'agglomerato	17.588.064
Località afferenti all'agglomerato	Nardò, Corsari, S. Caterina, S. Maria al Bagno, Sant'Isidoro, Torre dell'Inserraglio, Villaggio Boncore, Villaggio Santa Rita.
Impianto di depurazione	Nardò
Codice impianto	1607505201A
Potenzialità impianto (Numero abitanti equivalenti)	31.627
Carico generato	
Popolazione residente	29.287
Popolazione presente	476
Popolazione pendolare	161
Popolazione in strutture alberghiere	2.714
Abitanti in seconde abitazioni	18.332
Servizi ristorazione	100
Attività manifatturiere micro	6.611
Attività manifatturiere medio - grandi	0
Abitanti equivalenti totali urbani (Carico generato)	58.131
Dati su abitazioni	
Abitazioni totali	20.531
Abitazioni occupate da residenti	10.798
Abitazioni occupate da non residenti	44
Abitazioni vuote	9.689
Media del fattore di occupazione	2,61
Dati su recapiti	
Situazione attuale	
Tipo recapito	M
Nome recapito	Mare Jonio
Livello di trattamento 2008	Secondario
C.I. interessato situazione 2008	Mare Jonio
Scenario futuro	
Tipo recapito	M
Nome recapito	Mare Jonio con condotta sottomarina
Livello di trattamento futuro	Tab. 1
C.I. interessato scenario futuro	Mare Jonio

Tabella 9: Dati tecnici dell'impianto di depurazione a servizio del centro urbano (Fonte: Piano di Tutela delle Acque)

Il fabbisogno depurativo del Comune di **Nardò** è coperto dall'impianto di depurazione "Nardò" (figura 11), ubicato in località Lecciso. Il depuratore è del tipo biologico a fanghi attivi, con stabilizzazione anaerobica e disidratazione meccanica dei fanghi.



Figura 11: Immagine dell'impianto di depurazione consortile (Fonte: Google Maps)

Il volume di acqua trattato nell'impianto ha registrato un aumento del 6,43% dal 2009 al 2010, mentre nel 2011, al contrario, ha evidenziato una diminuzione rispetto all'anno precedente, cioè del 5,64%.

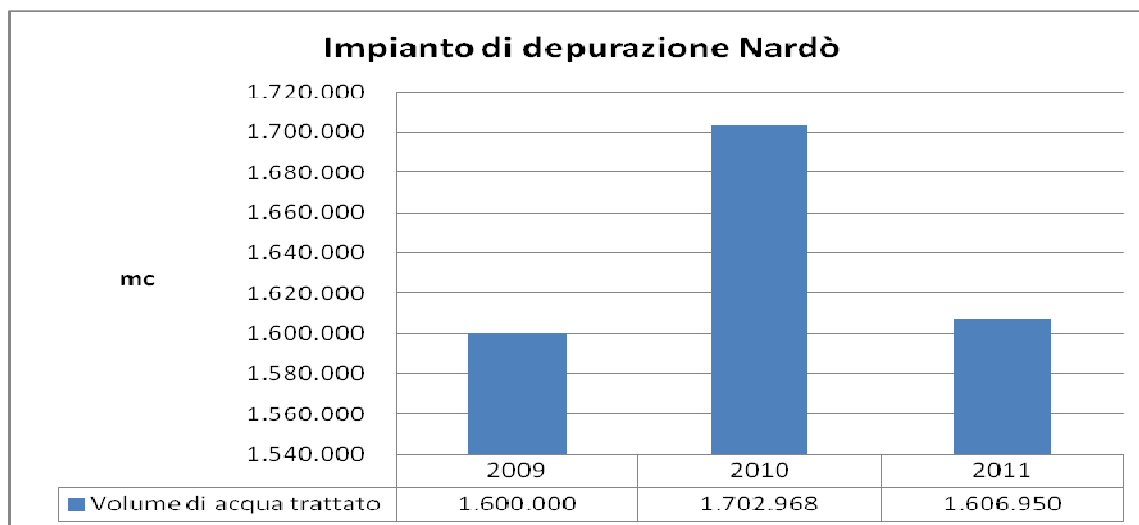


Grafico 5: Volume d'acqua trattato nell'impianto di depurazione consortile
(Fonte: Pura Depurazione Srl)

Gli scarichi delle acque reflue urbane sono disciplinati dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Le tabelle 10 e 11 riportano, quali valori di riferimento, sia le concentrazioni massime di inquinanti ammissibili, sia la percentuale di riduzione del carico inquinante a seguito del trattamento.

Potenzialità impianto in A. E. (Abitanti Equivalenti)	2.000 – 10.000		> 10.000	
Parametri - media giornaliera (Mg/l)	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione
BOD5 (senza nitrificazione)	≤ 25	70 - 90	≤ 25	80
COD	≤ 125	75	≤ 125	75
Solidi sospesi	≤ 35	09	≤ 35	90

Tabella 10: Limiti di emissione per le acque reflue urbane

Potenzialità impianto in A. E. (Abitanti Equivalenti)	2.000 – 10.000		> 10.000	
Parametri - media annua (Mg/l)	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione
Fosforo totale (P Mg/l)	≤ 2	80	≤ 1	80
Azoto totale (N Mg/l)	≤ 15	70 - 80	≤ 10	70 - 80

Tabella 11: Limiti di emissione per le acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili

L'A.T.O. Regione Puglia effettua periodicamente le analisi di qualità delle acque depurate. A tal proposito si riportano di seguito nella tabella 12 i risultati medi per gli ultimi 3 anni, relativi all'impianto di depurazione di Nardò. Dai risultati in possesso si evince come i valori di riduzione degli agenti critici espressi in valore assoluto e in percentuale rispettino in parte i limiti imposti dalla normativa. Si ha un netto miglioramento negli anni per quanto riguarda le percentuali di riduzione dei parametri di BOD, COD e di Solidi Sospesi, le quali risultano entro i limiti di legge nel 2010. In riferimento al 2010, gli stessi parametri risultano ammissibili anche per le singole concentrazioni in uscita. Le concentrazioni in uscita di Azoto sono inoltre per tutti e tre gli anni in esame al di sopra del limite di Legge consentito nonostante il trend sia in ribasso. Il fosforo ha invece sia nel 2008 che nel 2010 valori di concentrazione e di riduzione in percentuale chiaramente non a norma. Il 2009 e il 2010 presentano inoltre dati incompleti che non ci permettono di effettuare una completa analisi.

Descrizione tipologia e punto di analisi	2008	% riduzione	2009	% riduzione	2010	% riduzione
BOD (Mg/l) - affluente	20,00	79,6	-	-	190,17	96,4
BOD (Mg/l) - effluente	4,08		12,21		10,26	
COD (Mg/l) - affluente	215,00	82,0	-	-	518,17	95,2
COD (Mg/l) - effluente	21,23		33,00		24,61	
N tot. (Mg/l) affluente	118,00	81,9	-	-	-	-

N tot. (Mg/l) effluente	21,38		14,58		10,13	
P (Mg/l) - affluente	4,00	3,0	-	-	7,00	60,3
P (Mg/l) - effluente	3,85		3,42		2,78	
Ph (Mg/l) - affluente	7,40	- 3,9	-	-	-	-
Ph (Mg/l) - effluente	7,70		6,80		7,44	
SST (Mg/l) - affluente	67,00	90,5	-	-	137,33	93,76
SST (Mg/l) - effluente	6,38		9,47		8,57	

Tabella 12: – Risultati delle analisi effettuate presso l’agglomerato “Nardò” (Fonte: AQP)

La gestione e la manutenzione della rete fognaria nera di Nardò è di competenza dell’AQP, in quanto Gestore del Servizio. La rete fognante delle acque nere rappresentata nelle figure 12 e 13 ricopre solo parzialmente il centro abitato.

RETE FOGNARIA DI NARDÒ TAV 1

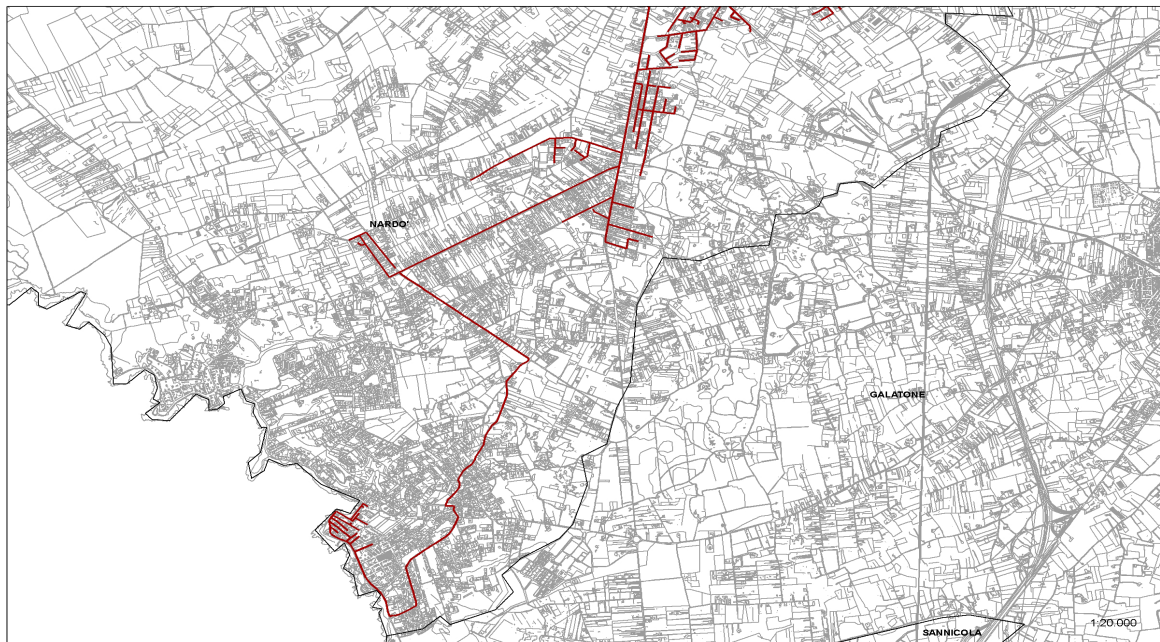


Figura 12: Rete fognaria dell’area urbana (Fonte: AQP)

RETE FOGNARIA DI NARDÒ TAV 2



Figura 13: Rete fognaria dell’area urbana (Fonte: AQP)

Per quanto riguarda la gestione delle acque reflue meteoriche, sono attualmente in corso i lavori che permetteranno di realizzare la nuova rete di fognatura pluviale. Il progetto di "Adeguamento del recapito finale e potenziamento delle reti di fognatura pluviale di Nardò", finanziato dalla Regione Puglia, prevede, come imposto dalla normativa regionale, la realizzazione di una stazione di trattamento delle acque piovane a valle del collettore principale e prima dello sfocio nel canale scolmatore in prossimità della strada provinciale per Leverano, che è attualmente in costruzione, nonché il potenziamento della rete di fognatura esistente mediante la realizzazione di nuovi tronchi. In questo periodo è in corso anche la pulizia di una notevole porzione di rete pluviale esistente (sia delle caditoie e sia dei collettori principali) mediante un serie interventi di lavaggio ed espurgo dei materiali depositati. (Fonte: U.R.P. Comune di Nardò)

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di acqua	Consumo idrico totale annuo	1.986.513 mc	2010
Consumo di acqua	Consumo idrico domestico annuo	1.736.877 mc	2010
Consumo di acqua	Consumo idrico per abitante - uso domestico	174,46 l/abitante/giorno	2010
Scarichi idrici	Volumi di acqua trattati dal depuratore	1.702.968 mc	2010

Tabella 13: Riepilogo indicatori Gestione risorse idriche

3.3 GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

In aderenza ai principi comunitari espressi dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152, la gestione dei rifiuti è orientata alla prevenzione della produzione dei rifiuti e alla riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso:

- il riutilizzo, il reimpiego e il riciclaggio;
- le altre forme di recupero per ottenere materia prima secondaria dei rifiuti;
- l'impiego di materiali recuperati dai rifiuti;
- l'utilizzazione dei rifiuti come mezzo per produrre energia.

Per la raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati sono a disposizione dei cittadini i cassonetti stradali che vengono svuotati dalla Bianco Igiene Ambientale Srl dal Lunedì al Sabato nel centro abitato, presso le marine invece il Lunedì e il Venerdì dal 16/09 al 14/06 e tutti i giorni feriali dal 15/06 al 15/09. Dall'1 Giugno al 30 Settembre i ristoranti delle marine possono conferire gli RSU indifferenziati nelle buste di plastica davanti al proprio esercizio. Il gestore provvede giornalmente al ritiro negli orari concordati. Dal grafico 6 si evince che la produzione di rifiuti solidi urbani nel Comune di **Nardò** è in leggera crescita se si confrontano i dati del 2008 (19.213.564 kg prodotti) con quelli del 2011 (19.470.902,00 kg prodotti) con una percentuale di aumento pari all'1,3%.

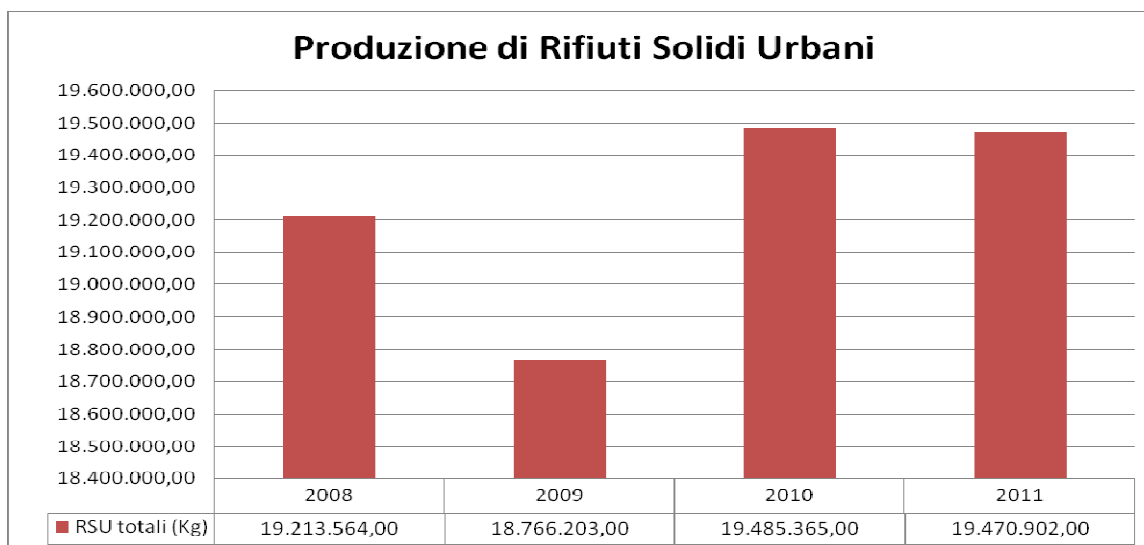


Grafico 6: Produzione totale di RSU (Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

La produzione annua procapite di RSU è in costante crescita (grafico 7) e nel 2011 è pari a 609,38 kg, in diminuzione dell'1,7% se confrontiamo tale dato con quello del 2008 (619,67 kg). Nel 2011, il valore è di poco inferiore rispetto al dato della Regione Puglia (556,76 kg/abitante).

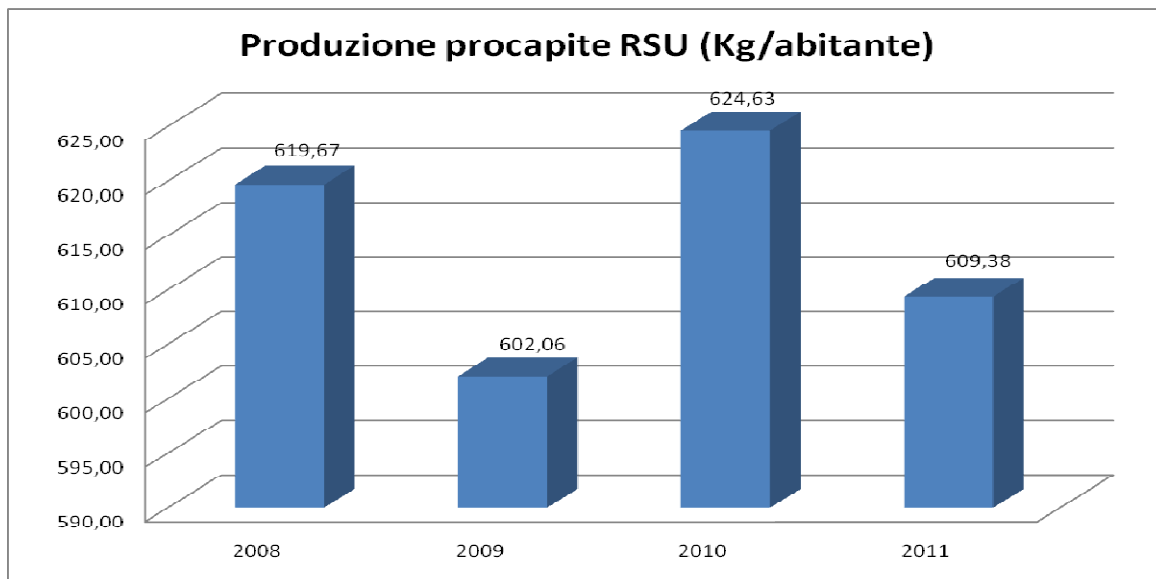


Grafico 7: Produzione annua procapite di RSU
(Fonte: ns. elaborazione su fonte Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani è leggermente aumentata negli ultimi quattro anni. Si è passati infatti da circa il 16% del biennio 2008-2009 al 19% negli anni 2010 e 2011 (grafico 8).

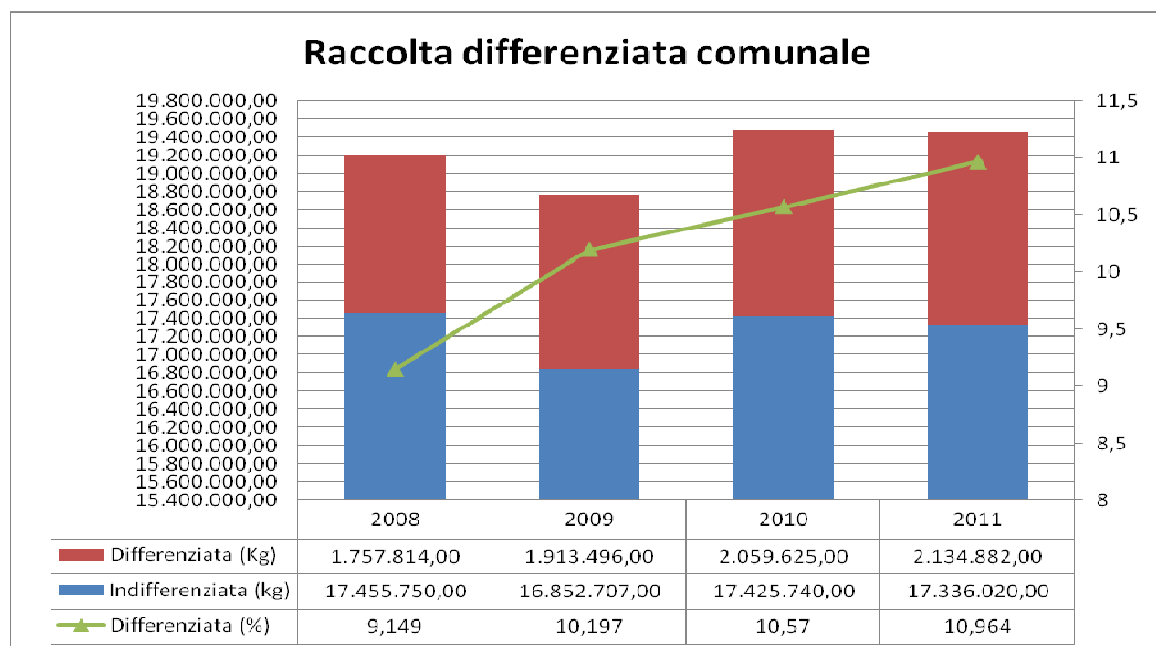


Grafico 8: Percentuale di rifiuti differenziati rispetto al totale RSU
(Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

L'aumento delle percentuali di raccolta differenziata è pertanto diretta conseguenza del miglioramento dell'efficienza del servizio di raccolta e di una maggiore attività di sensibilizzazione dei cittadini.

La tabella 14 che segue sintetizza le modalità di Raccolta Differenziata effettuata nel territorio di **Nardò** dalla Bianco Igiene Ambientale Srl secondo il contratto sottoscritto col Comune:













Rifiuto raccolto	Modalità	Frequenza raccolta
 <p>Carta, plastica e metalli</p>	 <p>Sacchetto bianco da 80 litri</p>	Ritiro "porta a porta" un giorno a settimana per zona.
 <p>Indifferenziato</p>	 <p>Sacchetti</p>	Ritiro "porta a porta" solo per il Centro Storico. Tutti i giorni dal Lunedì al Sabato.
 <p>Potature</p>	 <p>Numero Verde</p>	E' possibile conferire le potature domestiche presso l'ecocentro
 <p>Rifiuti Ingombranti</p>	 <p>Numero Verde</p>	La raccolta dei beni durevoli (frigoriferi, computer, lavatrici, ecc.) ed ingombranti (armadi, divani, sedie, reti, ecc.) viene effettuata a domicilio dalla Ditta Bianco Igiene Ambientale, previa prenotazione telefonica del servizio al numero verde: 800 276611.
 <p>Rifiuti pericolosi (Rifiuti tossici T o infiammabili F come solventi, neon, insetticidi, e poi pile e medicinali)</p>	 <p>Contenitori Rifiuti Pericolosi presso farmacie, ambulatori, tabaccai ecc.</p>	La raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (R.U.P.) dai contenitori preposti avviene ogni venerdì.
 <p>Vetro</p>	 <p>Bidoncino Verde da 35 Litri</p>	Bidoncino in dotazione presso le utenze domestiche. Il ritiro viene effettuato un giorno ogni due settimane per zona.

Tabella 14: Modalità di raccolta differenziata
(Fonte: Ufficio Tecnico)

Analizzando nel dettaglio i dati relativi alla raccolta differenziata di alcuni materiali nel triennio 2009 - 2011 si nota rispettivamente un aumento del 4,8% della raccolta di carta e cartone (grafico 9) e del 4,1% della raccolta del vetro (grafico 10) a fronte di una percentuale complessiva di raccolta differenziata stabile al 10%.

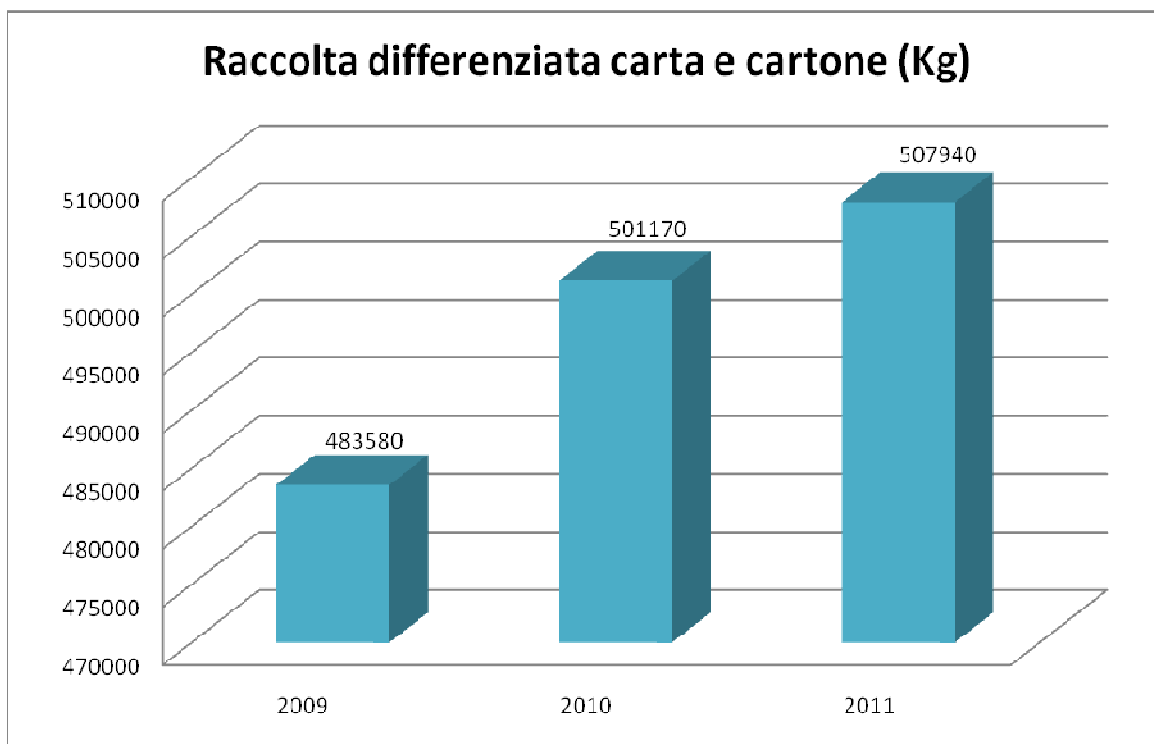


Grafico 9: Raccolta differenziata di carta e cartone
(Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

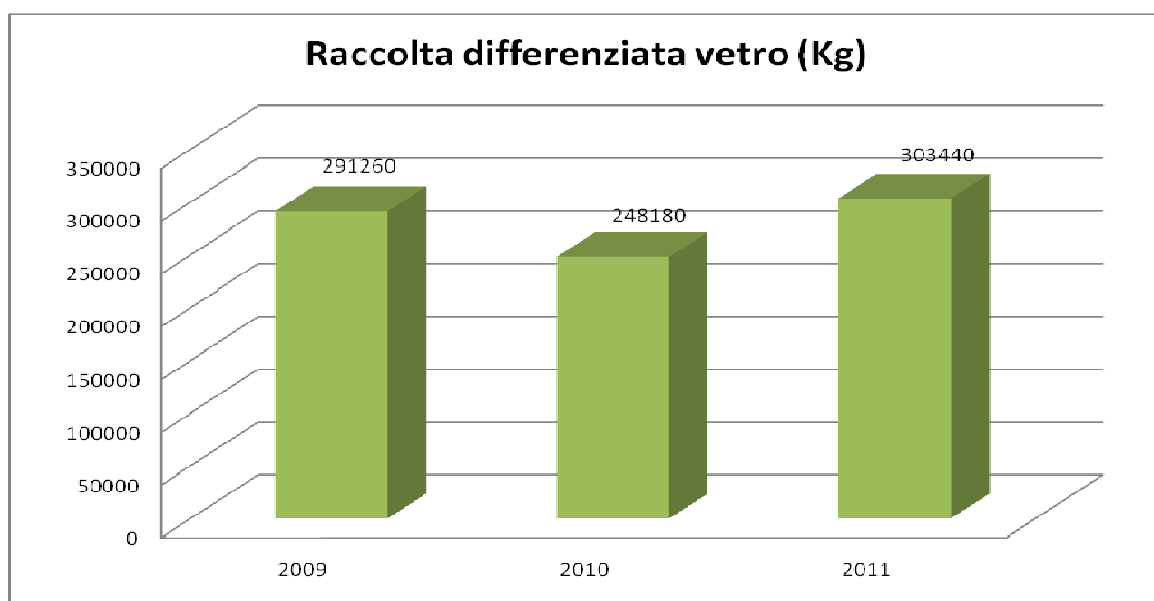


Grafico 10: Raccolta differenziata del vetro
(Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

Per quanto riguarda i rifiuti inerti, il regolamento regionale n. 6/2006, prevede che per ogni pratica edilizia vanno mostrate le modalità e le quantità di smaltimento dei materiali rivenerenti da demolizioni e scavi. In particolare ad ogni istanza deve essere allegato un bilancio dei materiali conferiti a discarica autorizzata o riutilizzati in cantiere redatto secondo gli indirizzi del regolamento citato. Il progettista deve quindi compilare tale documento ed allegarlo alla documentazione tecnica.

Dal 2002 il Comune di **Nardò** fa parte dell'ATO LE/2 per la gestione dei rifiuti sul territorio. Dato che alcuni impianti non sono ancora entrati in esercizio, il Comune si serve della seguente impiantistica prevista dal Piano d'Ambito:

CMRD: Centro Materiali Raccolta Differenziata; **C:** Impianto di Compostaggio; **S:** Impianto di Selezione; **B:** Impianto di Biostabilizzazione; **SB:** Impianto di Selezione e Biostabilizzazione; **CDR:** Impianto di produzione combustibile derivato da rifiuto; **CO:** Impianto di Condizionamento; **ST:**

Impianto	Comune	Località	Stato impianto
CMRD	Melpignano	Curti Drusi	Realizzato ed affidato nel 2007 al gestore dei servizi di raccolta
C	-	-	Da localizzare a cura dell'autorità d'ambito
S - B	Poggiardo	n.p.	In esercizio
CDR	Cavallino (ATO LE1)	Masseria Guarini	In esercizio
D	Corigliano d'Otranto	n.p.	In esercizio

Tabella 15: Impianti di conferimento R.S.U.

Nella tabella 16 si riporta l'elenco degli impianti in cui attualmente sono conferiti i rifiuti solidi urbani prodotti nel Comune di **Nardò**:

Tipologia rifiuto	Codice CER	Impianto	Tipo
Carta e cartone	20 01 01 15 01 01	CARTA DA MACERO GALATEA MALERBA	Recupero
Vetro	20 01 02 15 01 07	C.M. SNC DI CENTONZE D. & MARIANO	Recupero
Legno	20 01 38 15 01 03	C.M. SNC DI CENTONZE D. & MARIANO	Recupero
Plastica	20 01 39 15 01 02	CEMAR S.A.S. DI DURANTE ROSARIA & C.	Recupero
Metalli	20 01 40 15 01 04	LA FERROSA DI CARBONE VITTORIO CEMAR S.A.S. DI DURANTE ROSARIA & C	Recupero
Tessili	20 01 11	n.p.	Recupero
Beni Durevoli (RAEE)	20 01 23 20 01 36	ADECO S.R.L.	Recupero
Rifiuti urbani misti (tal quale) + residui della pulizia delle strade e suolo pubblico	20 03 01 20 03 03	Progetto Ambiente LE/2 - Poggiardo(LE)	Smaltimento
Pneumatici fuori uso	16 01 03	CEMAR S.A.S. DI DURANTE ROSARIA & C	Recupero
Ingombranti	20 03 07	CEMAR S.A.S. DI DURANTE ROSARIA & C	Recupero
Inerti da C&D	17 01 07	ITASMAL SRL	Recupero
Rifiuti pericolosi (vernici, inchiostri, t/f, pile, farmaci, ecc.)	20 01 27 20 01 33 20 01 31 Ecc.	ECO.AMBIENTE SUD SRL	smaltimento
Rifiuti di giardini e parchi	20 02 01	C.M. SNC DI CENTONZE D. & MARIANO	Recupero

Tabella 16: Tipologie di R.S.U. raccolti ed impianti di conferimento

Nel territorio di **Nardò** non sono presenti impianti di trattamento dei rifiuti urbani né dei rifiuti speciali. E' presente una discarica di servizio e soccorso ormai chiusa dal 2007 in località Castellino a 400 metri dal paese e a 250 metri in linea d'aria da ospedale e abitazioni e in attesa di bonifica.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Rifiuti	Produzione totale di RSU	19.470.902,00 kg	2011
Rifiuti	Produzione pro capite di RSU	609,38 kg/abitante	2011
Rifiuti	Incidenza della raccolta differenziata rispetto al totale	10,96 %	2011
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di carta e cartoni	15,89 kg/abitante	2011
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di plastica	n.p.	-
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di vetro	9,49 kg/abitante	2011
Rifiuti Emissioni di odori Emissioni in atmosfera	Numero di impianti di trattamento dei rifiuti per tipologia di impianto	0	2011

Tabella 17: Riepilogo indicatori Gestione rifiuti

3.4 MANUTENZIONE STRADE, VERDE ED ARREDO URBANO

Non si è a conoscenza delle principali aree destinate a verde del Comune di **Nardò** né tantomeno di come viene gestito il verde pubblico.

Aspetto Ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Biodiversità	Superficie aree verdi/abitante	n.p.	2011

Tabella 18: Riepilogo indicatori Manutenzione strade, verde ed arredo urbano

3.5 MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO

Nel territorio di Nardò non sono presenti centraline di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. Per analizzare le caratteristiche di qualità dell'aria nel Comune si può fare riferimento al Piano Regionale Qualità dell'Aria (PRQA), emanato con Regolamento Regionale n. 6 del 21 maggio 2008, che contiene le schede per il censimento delle sorgenti puntuali per l'anno 2006 nella Regione Puglia, volte alla formulazione dell'inventario delle emissioni atmosferiche.

Le emissioni relative all'anno 2006 sono riferite al contributo degli inquinanti derivanti da impianti di combustione non industriale, da combustione nell'industria, dai processi produttivi, dall'uso di solventi, dal trasporto su strada, da sorgenti mobili e macchinari ed infine dall'agricoltura (tabella 19).

Inquinante	Impianti di combustione e non industriale	Combustione nell'industria	Processi produttivi	Uso di solventi	Trasporto su strada	Altre sorgenti mobili e macchinari	Agricoltura	Emissioni totali
NH ₃ (t/a)	-	0,21	-	-	6,35	0,009	98,23	104,84
CO (t/a)	77,78	11,53	-	-	1171,86	218,548	-	1.484,34
COV (t/a)	6,86	7,50	19,39	134,69	171,03	44,919	0,16	423,58
NO _x (t/a)	20,55	126,23	-	-	216,95	41,513	3,23	408,63
SO _x (t/a)	37,00	351,43	-	-	4,72	0,591	-	393,77
CO ₂ (t/a)	27,49	65,92	7,02	-	41,40	3,674	-	151,03
N ₂ O (t/a)	5,06	8,56	-	-	4,26	1,244	14,96	34,09
PTS (t/a)	1,28	6,48	0,63	-	19,58	6,504	1,00	35,94
CH ₄ (t/a)	5,99	7,48	-	-	15,47	0,853	150,90	2.160,10

Tabella 19: Comune di Nardò – Censimento delle emissioni puntuali, 2006
(Fonte: Piano Regionale di Qualità dell'Aria – Regione Puglia)

I dati del Piano regionale evidenziano che:

- Gli impianti di combustione industriale sono la principale fonte di emissione di CO₂ ed SO_x
- Il trasporto su strada contribuisce in maniera più significativa all'immissione di CO, COV, NO_x, e polveri totali sospese (PTS)
- L'agricoltura è la principale fonte di emissioni di NH₃, N₂O e CH₄

• Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, La legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" ed in particolare la L. R. n. 3 del 12.2.2002 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico" si propongono di tutelare l'ambiente esterno e abitativo dall'inquinamento acustico, la salvaguardia della salute pubblica da alterazioni conseguenti all'inquinamento acustico proveniente da sorgenti sonore, fisse o mobili, e favorire la riqualificazione ambientale. Tali finalità vengono operativamente perseguite attraverso la zonizzazione acustica del territorio comunale con la classificazione del territorio medesimo mediante suddivisione in zone omogenee dal punto di vista della destinazione d'uso, nonché la individuazione delle zone soggette a inquinamento acustico e successiva elaborazione del relativo piano di risanamento.

Il Comune di Nardò non ha ancora provveduto all'approvazione del Piano di zonizzazione acustica del proprio territorio pur avendo adottato lo stesso con Delibera di Consiglio Comunale n. 99/2005 (inviato alla Provincia con nota prot. 40669 del 26.09.2007). L'appalto, dato ad una ditta esterna nell'anno 2005, consisteva nella "Pianificazione, zonizzazione e risanamento acustico dell'ambiente urbano".

Per la classificazione acustica del territorio del Comune di **Nardò** è stata seguita la metodologia quantitativa per l'attribuzione delle sei classi acustiche. La metodologia di tipo quantitativo è basata sull'assegnazione delle classi acustiche e successiva elaborazione di indici e parametri insediativi e d'uso caratteristici del territorio. I parametri di riferimento che sono stati tenuti in considerazione per la individuazione delle zone acusticamente omogenee sono stati essenzialmente quelli relativi all'immissione di rumore sia negli spazi aperti che in quelli abitativi, o per via diretta, come nel caso di macchinari, di impianti, di veicoli di trasporto ecc. o per via indiretta, come nel caso di poli commerciali o di uffici che hanno una funzione di attrazione di persone e conseguentemente di flussi di traffico.

Una volta effettuata la classificazione acustica e la mappatura acustica del territorio comunale, sono state individuate le situazioni critiche dal punto di vista acustico, per le quali risulterà necessario ed opportuno prevedere interventi di bonifica acustica (Fonte: Documento di Scoping, Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale "Portoselvaggio e Palude del Capitano", 2011).

Il Settore Urbanistica e Ambiente ha infine dato in appalto, nell'anno 2011, l'effettuazione delle verifiche sul livello di inquinamento acustico del territorio comunale, avvalendosi di professionisti iscritti nell'apposito albo regionale degli esperti in acustica di cui all'art. 2 della l. 447/95.

- L'interesse verso i campi elettromagnetici ha assunto negli ultimi anni un'importanza crescente legata al contemporaneo frenetico sviluppo di nuovi sistemi di telecomunicazione, i cui impianti si sono diffusi in maniera capillare in ambito urbano dandoci dubbi e preoccupazioni circa la loro pericolosità. Anche l'intensificazione della rete di trasmissione elettrica, conseguente all'aumento della richiesta di energia elettrica, nonché l'urbanizzazione di territori precedentemente disabitati e caratterizzati dalla presenza di elettrodotti o di emittenti radiotelevisive, hanno contribuito a destare perplessità circa i possibili effetti sulla salute derivanti dalla permanenza prolungata in prossimità di tali installazioni. Il fenomeno comunemente definito "inquinamento elettromagnetico" è legato alla generazione di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici artificiali, cioè non attribuibili al naturale fondo terrestre o ad eventi naturali (quale ad esempio può essere il campo elettrico generato da un fulmine), ma prodotti da impianti realizzati per trasmettere informazioni attraverso la propagazione di onde elettromagnetiche (impianti radio-TV e per telefonia mobile), da impianti utilizzati per il trasporto e la trasformazione dell'energia elettrica dalle centrali di produzione fino all'utilizzatore in ambiente urbano (elettrodotti), da apparati per applicazioni biomedicali, da impianti per lavorazioni industriali, nonché da tutti quei dispositivi il cui funzionamento è subordinato a un'alimentazione di rete elettrica.

Si descrivono di seguito i dati disponibili in materia di inquinamento elettromagnetico, al fine di fornire ai cittadini una corretta informazione sul fenomeno e sugli effetti prodotti dalla realizzazione delle stazioni radio base di telefonia mobile (UMTS e altre). I rilevamenti sono stati compiuti dall'ARPA e da tecnici incaricati dall'Amministrazione, ed hanno evidenziato in tutto il territorio comunale e per il periodo di riferimento, il rispetto, con ampio margine, dei limiti di emissione stabiliti dalla normativa vigente. Sono dati che risalgono a qualche anno fa, ma possono essere ancora considerati attendibili non essendo variata apprezzabilmente la consistenza complessiva degli impianti. I limiti di esposizione alle onde elettromagnetiche per il campo di frequenze interessato dalla telefonia mobile, sono fissati dalla legislazione vigente in: 6 V/m per l'esposizione continuativa e in 20 V/m per l'esposizione temporanea.

La campagna di rilevamenti eseguita generalmente non supera il valore di 2 - 3 V/m. I rilievi effettuati dall'ARPA hanno interessato gli uffici comunali e le scuole pubbliche; gli altri rilievi disposti dall'Amministrazione sono stati eseguiti in prossimità degli impianti, proprio al fine di verificarne l'eventuale pericolosità. Inoltre nel periodo più recente che va dal 08.07.08 al 22.07.08 l'ARPA ha effettuato un monitoraggio di campi elettromagnetici a radio - frequenza presso un'abitazione privata in Via Duca degli Abruzzi, n. 66 (Centralina utilizzata: PMM 0WJ50813). Vengono di seguito nella tabella 20 riportati il numero di misure ed il valore efficace max del campo elettrico misurato durante la campagna di monitoraggio in esame:

Identificativo	Ubicazione	Numero di misure	E _{Eff.} MAX	Valore limite
PMM 0WJ50813	Abitazione Privata Via Duca degli Abruzzi, n.66	3.388	0,64 V/m	6,0 V/m

Tabella 20: Dettagli monitoraggio ARPA

I dati rilevati dalla centralina di monitoraggio e trasmessi al Centro di Controllo sono stati sottoposti ad un adeguato Processo di Validazione secondo quanto stabilito dalla Norma CEI 211-7/A e in riferimento ai valori limiti definiti dal DPCM 8 luglio 2003. Dai risultati ottenuti si evince che il valore efficace di campo elettrico misurato risulta inferiore al valore di attenzione pari a 6.0 V/m.

Tra le principali sorgenti di campo elettromagnetico abbiamo quelle ad alta frequenza, riconducibili alle antenne di telefonia mobile. Nella tabella 21 sono ubicate 15 antenne, di cui dodici in ambiente urbano e tre in ambiente extraurbano.

Indirizzo del sito	Gestore	Tipi di sorgenti installate (*)
Via Galatone, 78/C	H3G s.p.a.	TF
C/O Palazzo Ufficio Tecnico Comunale	H3G s.p.a.	TF
Via Gen. Cantore Ang. Via L. Da Vinci (Ex Via Po, 11)	H3G s.p.a.	TF
Via Principi Di Savoia, 124	H3G s.p.a.	TF
Are Comunale Presso Parcheggio Cimitero	H3G s.p.a.	TF
Via Dei Mille, 2	Telecom Italia s.p.a.	TF
Via Bonfante 62	Telecom Italia s.p.a.	TF
Via Ungaretti,57	Telecom Italia s.p.a.	TF
Via Roma, 14	WIND S.p.a.	TF
Contrada Castellino-Chiusa	WIND S.p.a.	TF
Sp. Nardò - Gallipoli	WIND S.p.a.	TF
C/O Palazzo Ufficio Tecnico Comunale	Vodafone N.V.	TF
Località Vico Di Tullo	Vodafone N.V.	TF
Via Duca Degli Abruzzi, 60	Vodafone N.V.	TF
C. Da Castelli Arena - S.P. 19	Vodafone N.V.	TF

(*) **TV**: sorgente televisiva; **R**: Sorgente radiofonica; **TF**: Stazione Radio Base di telefonia mobile

Tabella 21: Elenco delle antenne di telefonia mobile

- Per quanto riguarda l'inquinamento da suolo e sottosuolo, la Regione Puglia con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 41/2001 ha adottato, nell'ambito del Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani, il Piano di Bonifica dei siti contaminati. Tale Piano ha costituito il primo strumento di pianificazione regionale in conformità a quanto disposto all'art. 22, comma 5 del D.Lgs. 22/1997. L'aggiornamento di tale Piano risale ad Agosto 2009 (Piano Stralcio) adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale 12 luglio 2011, n. 39 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 124 del 09-08-2011, nel quale è stato rivisto l'elenco dei siti oggetto di bonifiche nel corso degli anni e dei siti potenzialmente contaminati (da bonificare).

Nell'ultimo decennio, l'amministrazione regionale e le amministrazioni provinciali hanno erogato, ai Comuni che ne hanno fatto richiesta e d'intesa con le Province, fondi per la caratterizzazione/bonifica di numerosi siti. Di seguito riportiamo nella tabella 22 i siti già bonificati presenti negli elenchi del Piano:

Comune	Località	Tipologia	C	MISE	B/MISP	Fin.C	Fin. MISE	Fin B/MISP
Nardò	Pendinello	Ex discarica	X		X	POR		POR

Tabella 22: Siti già bonificati (Fonte: P.R.D.B.)

Si segnalano inoltre nella tabella 23 i siti segnalati nel Piano di Bonifica del 2001 e mai oggetto di intervento:

Comune	Località	Tipologia
Nardò	N° 17 siti	Abbandono
Nardò	Torre Mozza	Inerti
Nardò	S.P. per Copertino	Autodemolizioni
Nardò	C.da Fiume	Discarica RSU e liquami

Tabella 23: Siti da bonificare (Fonte: P.R.D.B.)

- Il Comune di Nardò rientra inoltre tra quei Comuni che hanno attivato una convenzione con il gruppo AXA per il ritiro dei materiali contenenti Amianto direttamente dagli edifici e ad un prezzo agevolato.**

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Emissioni in atmosfera	Caratteristiche di qualità dell'aria (PRQA)	Emissioni totali: NH₃ : 104,84 t/a CO : 1.484,34 t/a COV : 423,58 t/a NO_x : 408,63 t/a SO_x : 393,77 t/a CO₂ : 151,03 t/a N₂ O : 34,09 t/a PTS : 35,94 t/a CH₄ : 2.160,10 t/a	2006
Rumore	Livello di pressione sonora in prossimità del centro abitato	n.p.	-
Inquinamento elettromagnetico	N. antenne di telefonia mobile presenti sul territorio comunale	0,078 antenne/km ²	2011
Contaminazione del suolo	Siti contaminati presenti sul territorio comunale	20	2009

Tabella 24: Riepilogo indicatori Monitoraggio dell'inquinamento

3.6 GESTIONE DELL'ENERGIA

Il Comune di **Nardò** è attraversato da elettrodotti ENEL in media e in bassa tensione nel territorio comunale ed in modo diffuso. I dati relativi al numero di utenze elettriche negli anni 2008, 2009 e 2010 mostrano un andamento costante, sia per quanto riguarda il totale che per ogni singolo settore (tabella 25).

N. Utenti	2008	2009	2010
Agricoltura	813	808	820
Industria	369	369	362
Terziario	2.473	2.463	2.524
Usi domestici	21.326	21.488	21.392
Totale complessivo	24.981	25.128	25.098

Tabella 25: Utenze elettriche del Comune di Nardò per tipologia
(Fonte: Enel Distribuzione Spa)

I consumi riportati nella tabella 26 registrano una diminuzione dei consumi complessivi nell'anno 2009 mentre nel 2010 si registra una stabilità degli stessi rispetto all'anno precedente. In sintesi dal 2008 al 2010 i consumi complessivi sono diminuiti del 5,7%, tale flessione è dovuta in particolar modo alla diminuzione costante dei consumi nelle utenze domestiche nell'arco del triennio.

Consumi Kwh	2008	2009	2010
Agricoltura	5.738.827	3.882.753	5.166.945
Industria	8.501.741	7.387.374	7.077.550
Terziario	33.600.088	32.047.747	32.725.946
Usi domestici	42.221.505	41.615.817	39.925.893
Totale	90.062.361	84.933.691	84.896.334

Tabella 26: Consumi di energia elettrica suddivisi per tipologia di utenza
(Fonte: Enel Distribuzione Spa)

I consumi di energia elettrica relativi alle utenze domestiche, che nel 2009 rappresentavano il 49% del totale dei consumi sul territorio, sono passati nel 2010 a circa il 47% del totale, mentre il settore agricolo passa dal 4% dei consumi complessivi nel 2009 al 6% dei consumi nel 2010 (grafico 11).

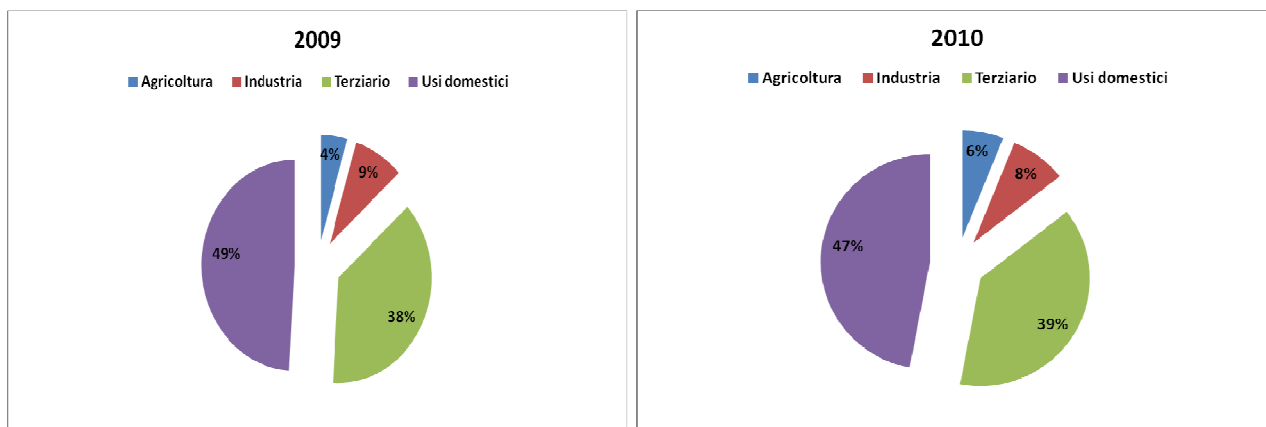


Grafico 11: ripartizione dei consumi di energia elettrica per tipologia di utenza anni 2009 - 2010

Al 2010 i consumi di energia elettrica relativi alle utenze domestiche sono pari a 39.925.893 kWh che corrispondono a 1.249,55 kWh/abitante all'anno. **Tale valore risulta superiore al consumo medio annuo dei Comuni della Terra d'Arneo, pari a 1.101,08 kWh/abitante.**

- La rete del gas metano è gestita dalla GDF SUEZ Spa, che provvede al servizio di distribuzione del gas e manutenzione della rete.

I dati forniti dalla GDF SUEZ rappresentano una stima del consumo medio annuo e del numero complessivo di utenze comunali. Il consumo medio annuo della popolazione comunale di aggira sui 5.000.0000 mc per un numero complessivo di utenze pari a 4.800. Di conseguenza il consumo medio pro capite per abitante è grossomodo di 156,48 mc/abitante. **Tale valore è inferiore al consumo medio annuo dei Comuni della Terra d'Arneo, pari a 199,46 mc/abitante.**

- La gestione del servizio di pubblica illuminazione, di competenza dell'Ufficio Tecnico di **Nardò**, è affidata mediante gara di appalto ad un ditta di cui non si conosce il nome. Non è stato possibile inoltre stabilire con esattezza il numero totale di punti luce e le tipologie di lampade per la pubblica illuminazione.

I consumi ricavati dal prospetto riepilogativo di ENEL Distribuzione, si riferiscono alla pubblica illuminazione di strade, aree verdi, parchi pubblici e campo sportivo ed evidenziano un valore medio annuo intorno ai quattromilaseicento MWh con una riduzione dei consumi nei tre anni del 5,5% (tabella 27).

	2008	2009	2010
Consumi di energia elettrica della pubblica illuminazione (kWh)	4.796.978	4.756.201	4.535.228

Tabella 27: Consumi di energia elettrica di pubblica illuminazione
(Fonte. ENEL distribuzione)

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica totale annua	84.896.334 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica sul territorio – uso domestico	39.925.893 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica sul territorio per abitante – uso domestico	1.249,55 kWh/abitante	2010
Consumo di energia	Consumo annuo di energia elettrica per pubblica illuminazione	4.535.228 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo totale annuo di gas	5.000.0000	Media annua
Consumo di energia	Consumo di gas per abitante	156,48	Media annua

Tabella 28: Riepilogo indicatori Gestione dell'energia

3.7 MOBILITA' URBANA E TRASPORTO PUBBLICO

Tra le diverse politiche e attività di pianificazione comunali assunte, oggi, estrema importanza l'organizzazione della viabilità e dei trasporti. La pianificazione del traffico e della mobilità, affiancata dalla relativa attività di gestione, rappresenta uno strumento fondante nel costante intervento sulla città costruita. Diventano oggetti determinanti la rete di trasporto esistente, gli scenari di sviluppo della stessa, la trasformazione degli usi e dei comportamenti, il recupero della qualità ambientale e la ricerca dell'equilibrio tra domanda di mobilità e capacità delle reti di farvi fronte.

L'importanza di attuare un piano di mobilità urbana e prevedere delle attività di gestione del traffico ha trovato riscontro nelle iniziative del Comune di Nardò, data la presenza di un Piano Urbano del Traffico in attesa di approvazione.

Inquadrando Nardò in direzione sud - ovest del Capoluogo Lecce, possiamo dire che la rete stradale provinciale è strettamente collegata ai capoluogo di Provincia Lecce, a quella di tutti i comuni vicini, grandi e piccoli, ed alla maglia costituita dalle strade statali. Molto articolata è la maglia della viabilità ordinaria che garantisce collegamenti più che soddisfacenti. I collegamenti stradali con il centro abitato sono rappresentati da: Strada statale 101 Salentina di Gallipoli, con diversi svincoli a servire Nardò e la sua Zona Industriale, SP 17A per Copertino, SP 19 per ss 101 km 18,7, SP 359 (dir Nord Ovest) poi SS 174 per Avetrana, SP 115 per Leverano, SP 359 (dir Sud-Est) per Galatone.

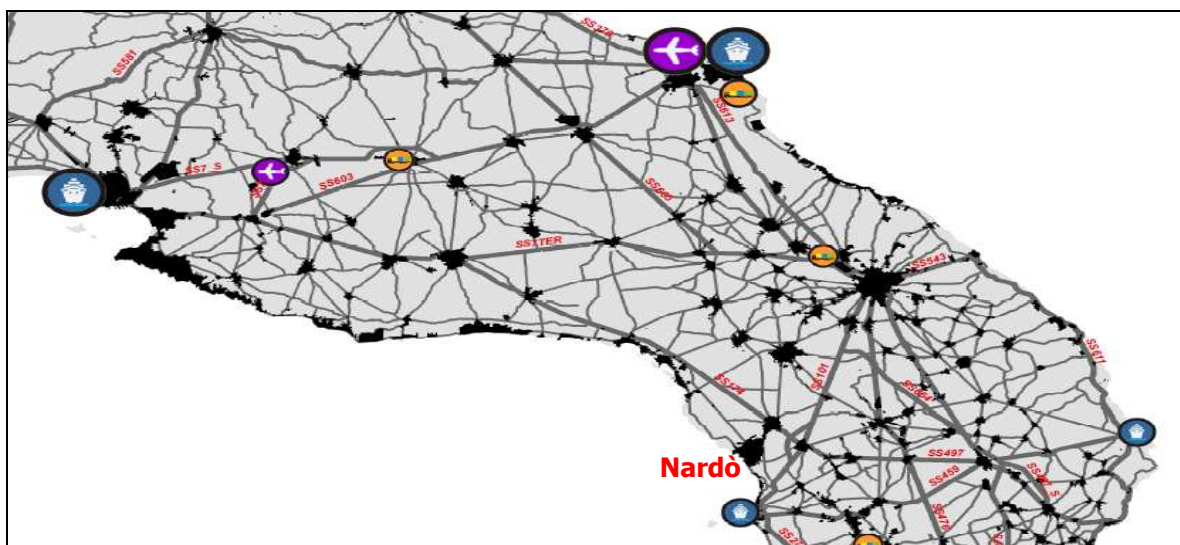


Figura 14: Rete viaria regionale

Il parco veicolare del Comune di **Nardò** nel 2010 (tabella 29) è pari a 24.911, in aumento del 2,8 % rispetto al 2008 e dell'1,6 % rispetto al 2009.

VEICOLO	2008	2009	2010
AUTOBUS	23	27	28
AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	2.015	2.071	2.134
AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	231	265	282
AUTOVETTURE	18.577	18.748	19.039
MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCI	473	477	460
MOTOCICLI	2.540	2.657	2.705
MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	16	14	14
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI / SPECIFICI	106	38	39
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCI	129	118	117
TRATTORI STRADALI O MOTRICI	95	97	93
TOTALE	24.205	24.512	24.911

Tabella 29: Parco veicolare 2008-2010 (Fonte: ACI)

Il numero di autovetture è passato da 18.577 del 2008 a 19.039 del 2010 (tabella 32) che corrisponde ad un incremento del 2,4%. Il numero di auto per abitante nel 2010 è 0,59 valore inferiore alla media nazionale e provinciale ma leggermente superiore a quella regionale (grafico 12).

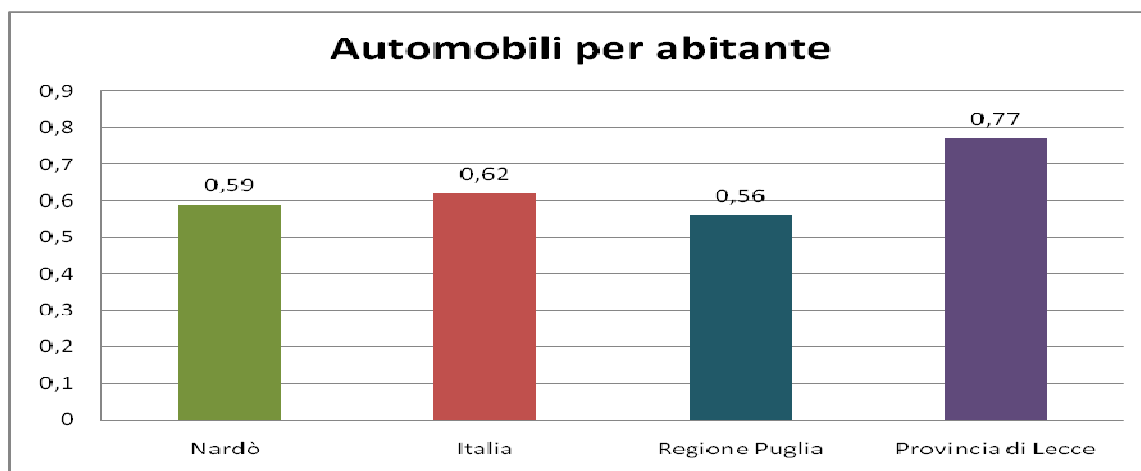


Grafico 12: Numero di automobili per abitante nel 2010
(Fonte: ns. elaborazione su fonte ISTAT e ACI)

• Per quanto riguarda il trasporto pubblico la tabella 30 schematizza le linee di trasporto su gomma che effettuano fermate nel Comune di **Nardò**, con indicazione dei percorsi effettuati.

SOCIETÀ	LINEA	TRATTA
FSE	700	LECCE – NARDÒ
	710	LECCE – GALATONE – GALLIPOLI
	820	GALATINA – GALATONE – NARDÒ
	830	GALLIPOLI – NARDÒ - AVETRANA
	F3543	LECCE – GALLIPOLI - UGENTO
STP	003	GALLIPOLI-NARDO-LECCE Z.I.
	100.1	GALLIPOLI-COPERTINO-LECCE-BRINDISI Z.I.
	013	NARDO'-LECCE Z.I.
	152	GALATONE-BRINDISI AGUSTA
	051	GALLIPOLI-ALEZIO-TARANTO-TARANTO Z.I.
	050	GALLIPOLI-GALATONE-NARDO-TARANTO Z.I.
	052	GALLIPOLI-ALEZIO-TARANTO Z.I.-TARANTO

Tabella 30: Linee di trasporto pubblico automobilistico locale con fermate a Nardò

La cittadina è servita da due stazioni differenti, ambedue delle Ferrovie del Sud Est: la stazione di Nardò Parco Sud sulla linea Lecce – Gallipoli mentre la stazione Nardò centrale è posta lungo la Novoli – Gagliano del Capo.

• In riferimento alla mobilità sostenibile si segnala inoltre che nel territorio di **Nardò** è presente una sola pista ciclabile ed esattamente in via Gallipoli per una lunghezza di 1km, realizzata dal rondò con Corso Italia al rondò con la strada per Santa Caterina. Inoltre recentemente è stata realizzata una campagna di comunicazione a favore della mobilità sostenibile promosso dal comitato ZTL di Nardò sull'utilizzo delle biciclette come mezzo alternativo all'auto.

• Il Comune di **Nardò** non ha mai effettuato indagini sui flussi di traffico nel territorio comunale. Tuttavia il territorio è stato oggetto della campagna di un'indagine sui flussi di traffico realizzata dalla Regione Puglia, all'interno del Piano Attuativo 2009 - 2013 del Piano Regionale Trasporti (P.R.T.), per acquisire una prima base di informazioni, funzionale anche ad una eventuale infrastrutturazione della rete di monitoraggio permanente della mobilità. Le osservazioni sono state effettuate nel periodo luglio - dicembre 2007 e sono relative a conteggi classificati dei flussi di traffico presso sezioni caratteristiche della viabilità ordinaria regionale.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Traffico e mobilità	N. Autovetture per abitante	0,59 auto/abitante	2010
Traffico e mobilità	Lunghezza delle piste ciclabili	1 km	2011

Tabella 31: Riepilogo indicatori Mobilità e trasporto pubblico

3.8 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per la gestione dei rischi sul territorio comunale, il Comune di **Nardò** ha redatto il Piano Comunale di Protezione Civile approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 131 del 30/04/2008, aggiornato al mese di Aprile 2008. Il piano individua gli eventi calamitosi che possono verificarsi nel Comune e definisce l'organizzazione delle operazioni di soccorso da svolgersi al verificarsi dell'emergenza a causa di calamità naturali o catastrofiche. Il relativo modello di intervento è finalizzato alla salvaguardia e all'incolumità dell'uomo nonché all'integrità dell'ambiente.

- Per quanto riguarda il rischio incendi, i dati del Corpo Forestale dello Stato evidenziano la presenza di incendi nelle aree soggette a vincolo ex art. 10 L.353/2000 (bosco e pascolo) nel territorio di **Nardò**. A tal proposito, nel Catasto comunale degli incendi istituito con DGC n. 523 del 31/08/05 ed aggiornato al 2009, sono stati segnalati incendi negli anni 2008, 2009 e 2010.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.424 del 13 aprile 2011 è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2011, ai sensi della L. n.353 del 21.11.2000 e della L.R. n.18 del 30.11.2000 per tutti i territori della Regione Puglia dal 15 giugno al 15 settembre 2011.

Esso prevede che in tutte le aree della regione a rischio di incendio boschivo e/o immediatamente adiacenti sia tassativamente vietato accendere fuochi di ogni genere, compresi quelli di pic-nic o campeggio, senza eccezione alcuna anche per le aree appositamente attrezzate. E tra l'altro vietato, far brillare mine o usare esplosivi, usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli, usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville o braci, tenere in esercizio fornaci, forni a legna, discariche pubbliche e private e/o incontrollate, fumare, gettare fiammiferi, sigari o sigarette accese e compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio ecc. (Fonte: Comune di Nardò).

- Mentre per quanto riguarda il rischio idrogeologico, secondo quanto indicato dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino della Puglia, approvato il 30/11/2005, con perimetrazioni aggiornate al 11/01/2012, si può notare come il centro abitato sia interessato da Aree ad Alta e Media Pericolosità Idraulica nonché ad elevato rischio geomorfologico. In particolare sono interessate l'area nord-est del centro abitato e le campagne adiacenti in particolar modo lungo il Canale Asso (figura 15). Le opere idrauliche esistenti potrebbero quanto meno limitare fenomeni di esondazione all'interno del centro abitato nonostante si verifichino periodicamente allagamenti dovuti principalmente all'esondazione del canale stesso.

Quando le strade si allagano, i muri delle case subiscono infiltrazioni, assorbono umidità e comportano un grave pericolo per la salute dei residenti. Seri danni, inoltre, si hanno alle strade per l'usura dei manti bituminosi, per le buche che si vengono a creare, per i conseguenti disagi e danni alla circolazione pedonale e non. Infine, a causa dei ristagni di acqua possono sorgere problemi di natura igienico-sanitari.

A tal proposito l'anno scorso è stata Presentata alla Regione Puglia la richiesta per il riconoscimento dello stato di calamità naturale dell'intero territorio comunale, dopo l'alluvione del 2 e 3 novembre 2010. Il provvedimento commissariale, predisposto dal Settore Lavori Pubblici del Comune, sollecitava l'adozione di un piano di intervento complessivo che riguardi l'intero percorso del canale Asso e il sistema di fognatura pluviale cittadino.

E' stato inoltre approvato dal Consiglio Comunale di **Nardò** il progetto predisposto dal Consorzio di Bonifica di Arneo per la realizzazione di un primo stralcio di interventi per la mitigazione del rischio idraulico nell'abitato. Il progetto, se realizzato, porterà ad una modifica dell'attuale perimetrazione delle aree a rischio idraulico effettuata dal PAI - Piano stralcio di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia. Il progetto prevede la realizzazione delle opere necessarie alla deviazione del torrente Asso, dall'attuale corso nell'abitato, ad un nuovo percorso. Si prevede la realizzazione, in corrispondenza della sezione di inizio ubicata nella Zona Industriale, di un opera idraulica di sbarramento con l'intento di deviare l'intera portata transitante nel canale Asso verso un nuovo canale deviatore a nord dell'abitato, lasciando quindi il canale esistente a servizio solo del bacino residuo e dell'abitato di **Nardò**.

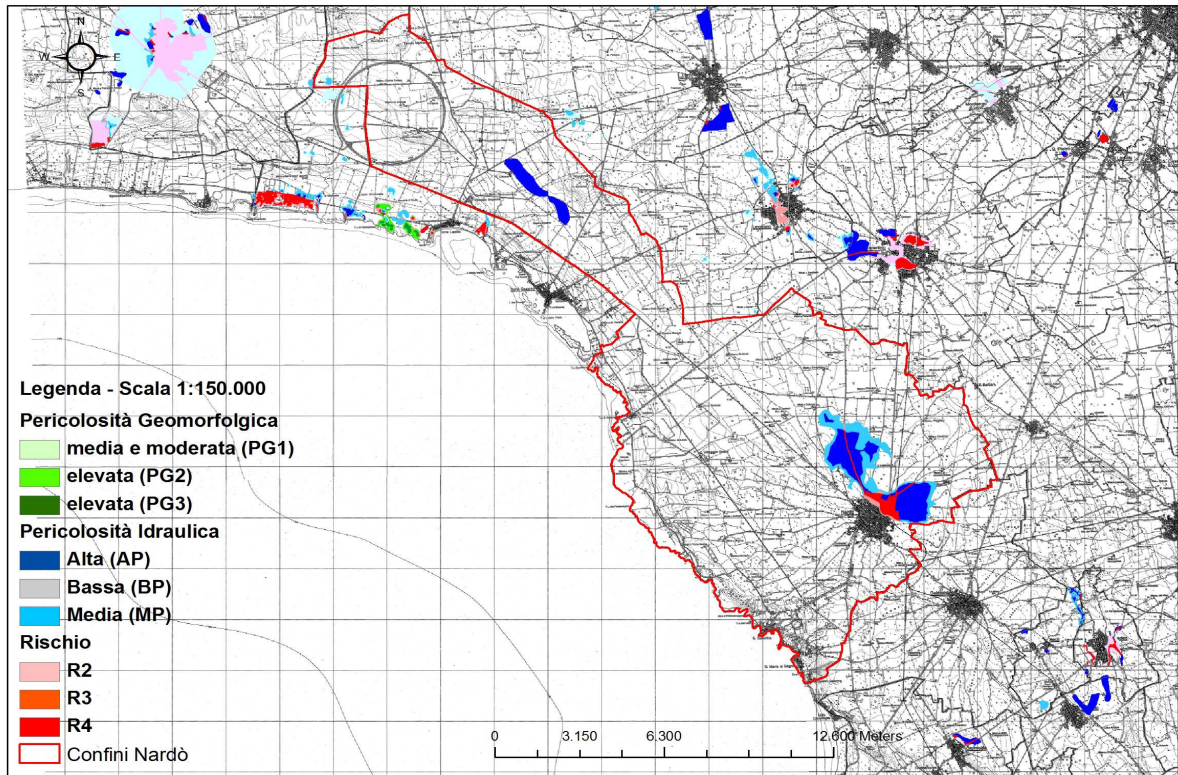


Figura 15: Perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica nonché delle aree a rischio
(Fonte: P.A.I.)

L'Autorità di bacino della Puglia ha recentemente avviato di concerto con il Comune di **Nardò** le procedure per la riapprovazione del piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI) relativo al territorio comunale. Sulla scorta degli studi e dei rilievi effettuati, l'Autorità di Bacino ha predisposto una proposta di nuova perimetrazione delle aree a rischio. Nella figura 16 riportiamo il dettaglio del centro urbano:

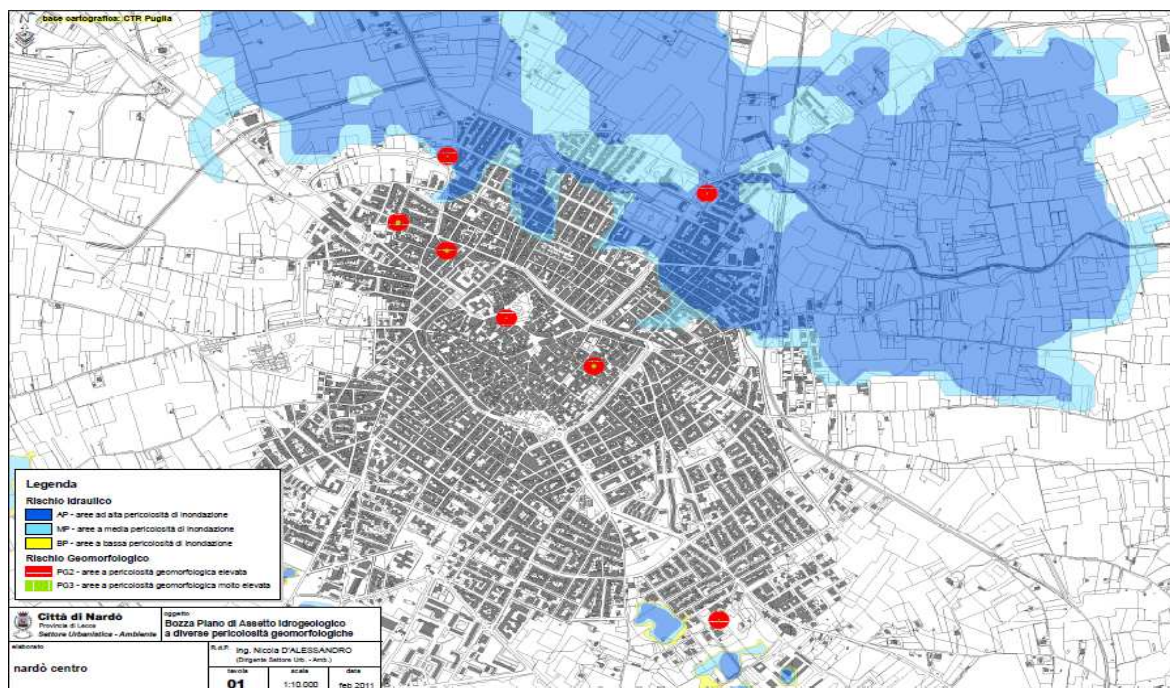


Figura 16: Bozza del nuovo PAI (nuove perimetrazioni) 2011 – Nardò centro
(Fonte: Comune di Nardò)

• Per quanto riguarda il rischio sismico, abbiamo che la riclassificazione sismica, di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, individua il Comune di **Nardò**, codice Istat 074015, in zona a pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse. Secondo le previsioni del Piano comunale di Protezione Civile, gli edifici più vulnerabili in caso di scossa sismica sono quelli ricadenti nel Centro Storico.

• Infine per le aziende a rischio di incidente rilevante, l'inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante predisposto dalla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Divisione VI (RIS) - Rischio Industriale - Prevenzione e Controllo Integrati dell'Inquinamento, redatto in collaborazione con il Servizio Rischio Industriale di ISPRA, non individua, per il territorio di **Nardò**, la presenza di alcuna azienda a rischio di incidente rilevante.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Emissioni in atmosfera Contaminazione del suolo	Aziende a rischio di incidente rilevante	0	2011

Tabella 32: Riepilogo indicatori Gestione delle emergenze

3.9 GESTIONE DELLE STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE

Il Comune di **Nardò** è proprietario di diversi immobili, che gestisce direttamente o mediante il supporto di soggetti terzi. La tabella 33 sintetizza gli edifici, la loro funzione e l'ubicazione.

Tipologia	Attività/ Funzione	Ubicazione
Uffici comunali	Castello Acquaviva (Sede Municipale)	Piazza Cesare Battisti
	Uffici Settore Urbanistica ed Ambiente	Via A. Volta, 47
	Uffici URP - P.L. - IAT + Ambulatorio Medico e sede estiva Pronto soccorso	Via La Marmora (S. Maria al Bagno)
	Uffici Anagrafe, Stato civile, elettorale, Leva	Via Raho
	Uffici comunale Villaggio Boncore, Circolo ricreativo, delegazione comunale, ufficio postale, caserma CC, bottega artigiani, ufficio conciliazione, servizi.	Contrada Boncore
Scuole	Istituto Statale D'Arte - ex Convento dei Domenicani (trasferito in uso gratuito e a tempo indeterminato alla Provincia, con vincolo di destinazione scolastica, art 8 comma 1 L. 23/96)	Piazza San Domenico n.2
	Edificio scolastico	Via Duca Degli Abruzzi
	Scuola Elementare	Via Bellini
	Scuola Elementare	Via Pìlanuova
	Scuola Elementare	Via Marzano
	Scuola Media	Via XX Settembre
	Scuola Media	Via XXV Luglio
	Scuola secondaria superiore Liceo Classico (trasferito in uso gratuito e a tempo indeterminato alla Provincia, con vincolo di destinazione scolastica, art 8 comma 1 L. 23/96)	Via XX Settembre
	Scuola Materna	Via Bellini
	Scuola Materna	Via Torino
	Scuola Materna Terzo circolo	Via Martiri d'Otranto (Santa Maria al Bagno)
	Scuola Materna	Via Duca D'Aosta
	Scuola Materna statale Secondo Circolo	Via Marinai d'Italia
	Istituto Professionale Agrario (trasferito in uso gratuito e a tempo indeterminato alla Provincia, con vincolo di destinazione scolastica, art 8 comma 1 L. 23/96)	Via Galatone
	Scuola Elementare Terzo Circolo	Contrada Boncore
	Scuola Media	Via Crispi
	Scuola Materna	Via Oronzo Quarta
	Scuola Materna	Via Romagna
	Scuola Media Statale G.B. Tafuri, 3° Nucleo	Via Manieri Mauro
Luoghi di culto	Cimitero	Via Cimitero
	Chiesa "San Domenico"	Piazza San Domenico
	Chiesa "San Giuseppe"	Piazza San Giuseppe

Tipologia	Attività/Funzione	Ubicazione
Parchi ed aree pubbliche	Villa Comunale	Piazza Cesare Battisti
Impianti sportivi	Palazzetto dello sport (in gestione alla Real Volley di avv. Manca Aldo)	Via Giannone
	Stadio Comunale	Via XX Settembre
	Impianto sportivo	Via XXV Luglio
Edifici	Fabbricato ex pretura	Piazza Salandra n. 2
	Fabbricato Ex Carcere mandamentale	Via Pretura Vecchia n. 6
	Teatro Comunale	Via Vittorio Emanuele n. 24 - 20
	Chiostro di S. Antonio – Edificio Polifunzionale	Via San Giovanni n: 4
	Biblioteca Comunale	Piazza Biblioteca
	Edificio adibito a mattatoio	Via Puglia
	Sede del Giudice di Pace	Via Francesco Crispi n. 1
	Sede della P.I. e SS.SS	Via Cialdini (angolo piazzetta)
	Gerontocomio Comunale (attualmente non agibile)	Prov.le Nardò - Gallipoli
	Nuovo Palazzo di Città (attualmente in costruzione)	Via Incoronata
	Fabbricato in contrada "La Saletta o Coltura"	Via A. Volta
	Nuovo Tribunale	Via XX Settembre
	Altro	Bagni pubblici comunali
Bagni Pubblici comunali		Via Cavour (Santa Maria al Bagno)
Impianto di stabulazione per molluschi		Località Sant'Isidoro
Mercato Coperto		Zona 167
Mercato Coperto		Via Maccari (Santa Maria al Bagno)
Emissario a mare dell'impianto depurativo fogna nera comunale		Territorio comunale
Deposito LL.PP. e ricovero mezzi Polizia Locale		Via Hessen
Fontane	Fontana Monumentale	Piazza Armando Diaz
	Fontana del Toro	Piazza Antonio Salandra

Tabella 33: Immobili di proprietà comunale

• L'esercizio e la manutenzione degli impianti termici a servizio degli immobili comunali è affidata alla ditta GRAVILI di Galatone, che svolge la funzione di terzo responsabile degli impianti a seguito della determina comunale n.660 dell'11/05/2009 ed ai sensi del DPR 412/93.

Le strutture dispongono di un impianto termico per ogni edificio tuttavia non si è al corrente della tipologia degli impianti negli immobili comunali.

Le attività di esercizio e manutenzione sono disciplinate da un Capitolato d'oneri, sottoscritto dalla ditta appaltatrice che prevede fra gli altri, il rispetto del periodo annuale di esercizio e delle temperature in conformità al DPR412/93 e i controlli e le verifiche di combustione, che vengono registrati sui libretti di centrale. I libretti di centrale sono compilati e conservati dalla GRAVILI da Galatone in conformità a quanto prescritto dall'allegato F del DPR 412/93.

Per quanto riguarda gli impianti di climatizzazione, gli edifici comunali e le strutture direttamente gestite dal Comune dispongono di N. 2 impianti di condizionamento centralizzati più altri con installazione di split.

• Consumi di energia elettrica. Esaminando nel dettaglio i consumi medi annui nelle diverse sedi si nota che la sede comunale che consuma maggiormente è il Palazzo Municipale di Piazza Castello, ove sono collocati la maggior parte degli uffici, con il 50,6% dei consumi sul totale, seguito dal Settore Servizi Demografici con il 23,3% dei consumi sul totale. I dati sono stati estrapolati dalla Determina di pagamento n.492 del 29.04.2011.

Uffici comunali	Consumi medi annui (kWh)
Uffici (Palazzo Municipale) - Piazza Castello	147.588
Uffici Settore Polizia locale - Via Regina Elena, 2	18.043
Uffici Settore Servizi Demografici - Via Giannone	67.785
Uffici Settore Servizi Sociali - Piazza S. Pietro, 21	30.866
Uffici Settore Urbanistica Lavori Pubblici - Via Volta, 47	27.020
Totale	291.302

Tabella 34: Consumi di energia elettrica negli uffici comunali
(Fonte: ns. elaborazione su dati comunali)

Il consumo annuo di energia elettrica degli uffici comunali per dipendente nel 2011 è di 2.022,93 kWh/dipendente.

Esaminando i dati relativi alle altre strutture gestite dal Comune (tabella 35), la struttura che ha generato maggiori consumi è il nuovo tribunale con quasi circa 600 MWh l'anno, tale dato è dovuto, sia all'illuminazione che alla climatizzazione e alla presenza di grandi ambienti interni della struttura stessa. La struttura scolastica che consuma maggiormente è inoltre la Scuola Elementare di Piazza Umberto, I con il 35,8% sul totale dei consumi scolastici. Tale dato è dovuto al maggiore numero di classi e di ambienti di lavoro rispetto alle altre strutture scolastiche.

Strutture comunali	Consumi medi annui (kWh)
Ufficio del Lavoro - Via San Pietroburgo, 12	49.639
Biblioteca - Piazza Biblioteca,7	31.454
Campi sportivi - Via Bonfante, 1	43.885
Campo sportivo - Via XX Settembre	24.869
Chiostro - Via Sant'Antonio	1.269
Ex Pretura - Piazza Salandra	644
Ex Uffici Giudici di pace (ora Vigili urbani) - Via Crispi 99	2.361
Mercato Coperto - Piazza Mercato Coperto,19	47.509
Nuovo tribunale - Piazza Armando Diaz	586.492
Palasport -Via Padre Gemelli	14.396
Pretura - Piazza Salandra	690
Teatro - Corso Vittorio Emanuele	39.979
Scuola Elementare - Piazza Umberto I, 18	48.275
Scuola Elementare - Via Bellini,72	38.410
Scuola Materna - Via Torino, 4	6.899
Scuola Media 2° nucleo - Via XXV Luglio, 25	12.692
Scuola Media 3° nucleo - Via Manieri	28.442
Totale scuole	134.718
Totale	1.027.544

Tabella 35: Consumi di energia elettrica nelle strutture comunali
(Fonte: Ufficio Ragioneria – Comun di Nardò)

- Il consumo medio annuale di gas metano nelle strutture gestite dal Comune è inoltre riportato nella tabella 36. Al momento vi è solo una scuola media alimentata dalla rete di gas metano, il resto delle strutture è ancora alimentato a gasolio. Dal 2012 anche la sede della Polizia Municipale trasferita in Vico Crispi è alimentata a gas metano.

Struttura	Consumo medio annuo di gas metano (Mc)
Scuola media – Via XX Settembre	9.645

Tabella 36: Consumi di gas metano nelle strutture comunali
(Fonte: Ufficio Ragioneria – Comun di Nardò)

- Si riportano quindi i consumi di gasolio negli uffici comunali e nel resto delle strutture comunali. Esaminando nel dettaglio i dati dei consumi medi annuali (tabella 37), si nota che i consumi maggiori di gasolio appartengono alla Scuola Elementare di Via Pilanuova, con il 23,4% sul totale dei consumi, seguita dagli uffici comunali (tutti i settori) con il 15,2% sul totale dei consumi. I dati sono stati ottenuti da stime sulle fatture distinte per codice contratto e numero di contatore.

Strutture comunali	Consumo medio annuo di gasolio nelle strutture comunali (litri)
Uffici comunali (tutti i settori)	15.600
Scuola Elementare - Via Crispi	15.000
Scuola Elementare – Piazza Umberto	8.000
Scuola Elementare – Via Duca d'Aosta	3.300
Scuola Elementare – Via Bellini	10.000
Scuola Materna/Elementare – Via Torino	4.100
Scuola Elementare – Via Pilanuova	24.000
Scuola Materna/Elementare - Via Romagna	6.000
Scuola Materna/Elementare – Via Marzano	8.000
Scuola Materna/Elementare – Via O. Quarta	6.000
Scuola Elementare – Loc. Boncore	2.500
Totale	102.500

Tabella 37: Consumi di gasolio nelle strutture comunali
(Fonte ns. elaborazione su dati comunali)

Il consumo medio annuale di gasolio degli uffici comunali per dipendente è di 108,3 l/dipendente.

• **Consumi di acqua.** I consumi di acqua degli immobili comunali sono stati ricavati dai consumi reali di acqua potabile di bollette AQP relative al triennio 2009-2011. Trattandosi di una grande ed eterogenea quantità di dati, relativi a 51 immobili di proprietà ed ai rispettivi consumi semestrali di acqua potabile, si è preferito calcolare la media annuale dei singoli consumi. Non è stato infatti possibile calcolare dati annui precisi ed affidabili in quanto i periodi di rilevamento del consumo di acqua potabile variavano di anno in anno e da immobile ad immobile (tabella 38). I consumi relativi agli immobili non comprendono i consumi di idranti e fontane pubbliche.

Immobile	Consumi medi annuali (litri)	Note
Ufficio anagrafe - Via Giannone	128	
Uffici settore SS.SS. - P.zza San Pietro	248	
Uffici settore Polizia locale	188	
Uffici comunali - Piazza Diaz (Utenza n° 169)	394	
Uffici C.R.S.E.C. - Chostro dei Carmelitani	-	Contatore bloccato
Tribunale nuovo - Via Falconieri	374	
Teatro Comunale - C.So Vittorio Emanuele II	85	
Scuole superiori - Via Bologna	1.454	
Scuola media 3° nucleo - Via Manieri	2.026	
Scuola media 1° nucleo - Via XX Settembre	5.543	
Scuola materna - Zona 167 (Via Bonfante)	281	
Scuola Materna - Via Torino	515	
Scuola materna - Via Romagna	179	
Scuola materna - Via O. Quarta	471	
Scuola materna - Via Duca d'Aosta 1	106	
Scuola materna - Via Buonarroti (Santa Maria al Bagno)	86	
Scuola materna - Via Bellini	362	
Asilo nido - Via Mozart	160	
Scuola elementare e materna - Via Crispi	2.830	
Scuola elementare - Villaggio Boncore	215	
Scuola elementare - Via Pisanuova	1.050	
Scuola elementare - Via Marzano	1.006	
Scuola elementare - Via Bellini	-	No letture AQP
Scuola elementare - Piazza Umberto I	1.992	
Sala Convegni - Piazza Sant'Antonio	3	
Parco S.Cosimo	118	
Parco Raho - Via P.Gemelli	1.010	
Palasport - Via Giannone	511	
Museo della Memoria - Via La Marmora	704	
Mercato vecchio - C.so Vittorio Emanuele II	78	In corso di ristrutturazione
Mercato Santa Maria al Bagno - Via Maccari	585	
Mercato nuvo - Santa Maria al Bagno	155	
Mercato - Zona 167	429	
Mercato - Via Pellettieri	172	
Locali ex Pretura (sede carabinieri e finanza) - Piazza Salandra	600	
Ex mattatoio - Via Avetrana	283	
Ex carcere - Via Pretura vecchia	260	
Ex Biologia Marina - Santa Caterina	-	In gestione

Immobile	Consumi medi annuali (litri)	Note
Deposito - Via Hessen	6	
Cimitero comunale	2.472	Rottura della pompa del pozzo art. nel 2010
Case minime - Via Duca d'Aosta	1.287	
Case minime - Via Crispi	1.379	
Casa alloggio "Lissandri"	bollette n.p.	
Campo sportivo - Via XX Settembre (Utenze n° 8212 e 1902)	10.870	
Campo polivalente - Zona 167	148	
Campi da tennis - Via XXV Luglio	387	
Biblioteca comunale - Piazza Biblioteca	15	
Bagni pubblici - Via Rosario	-	Chiusi per perdite
Bagni pubblici - Via dei Benedettini (Santa Maria al Bagno)	659	
Bagni pubblici - Piazza delle Erbe	493	
Alloggi - Via Carrino (Utenze n° 10119 e 10200)	1.606	
Totale	43.920	

Tabella 38: Consumi di acqua nelle strutture comunali
(Fonte ns. elaborazione su dati comunali)

I maggiori consumi medi annuali sono riconducibili all'utenza scuole, con il 42% di prelievo di acqua sul totale, seguita dalle attrezzature sportive (27% del totale) e dalle case ed alloggi popolari (10% del totale). Esiguo è invece il consumo da parte degli uffici comunali (2% del totale).

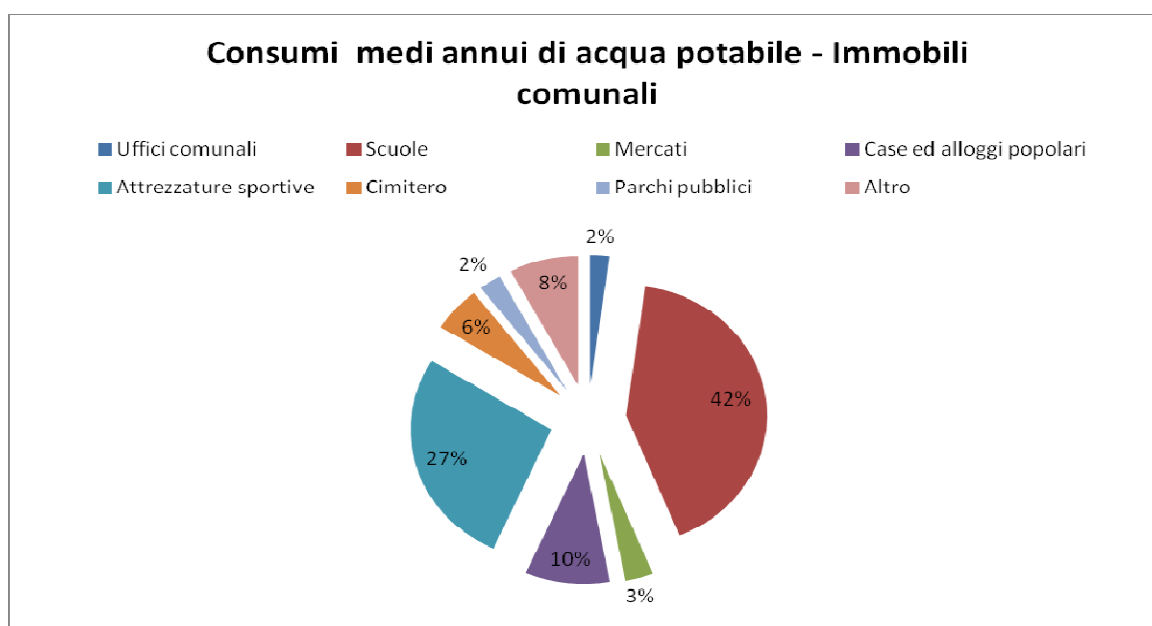


Grafico 13: Consumi medi annuali di acqua potabile nelle strutture comunali
(Fonte: AQP)

Il consumo annuo stimato di acqua degli uffici comunali per dipendente nel 2011 è quindi di 6,65 l/dipendente.

- Gestione dei rifiuti prodotti negli immobili comunali. Negli uffici comunali sono prodotti i seguenti rifiuti: rifiuti solidi urbani indifferenziati, carta, plastica, toner e cartucce. Gli RSU indifferenziati vengono raccolti dalla ditta che si occupa delle pulizie e conferiti al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti.

Negli uffici non sono installati contenitori per la raccolta differenziata di carta e plastica. Tuttavia la ditta che si occupa della pulizia delle sedi conferisce settimanalmente tali rifiuti al servizio pubblico di raccolta.

La raccolta di toner e cartucce rientra nelle attività affidate alla Bianco Igiene Ambientale S.r.l. (Raccolta e trasporto Rifiuti speciali e pericolosi) e previste nel contratto del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Quando necessario, la Bianco Igiene Ambientale S.r.l. ritira i toner dal Comune e li consegna ad una ditta autorizzata che provvede al conferimento all'impianto di recupero. Non si hanno dati completi sulle modalità di raccolta differenziata presso le altre strutture comunali.

In ogni caso nelle scuole materne e nella scuola elementare è attiva la raccolta dei R.A.E.E., i quali vengono ritirati dalla Bianco Igiene Ambientale S.r.l. Il Comune non è in possesso di stime sulla quantità di rifiuti prodotti negli uffici e nelle altre strutture comunali.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di acqua	Consumo totale annuo di acqua per dipendente	6,65 mc/dipendente	Media annua
Consumo di energia	Consumo totale annuo di energia elettrica per dipendente	2.022,93 kWh/dipendente	Media annua
Consumo di energia	Consumo totale annuo di gasolio per dipendente	108,3 l/dipendente	Media annua
Consumo di energia	Consumo totale annuo di energia da fonti rinnovabili sul totale	n.p.	-
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di gas serra	719,08 tCO ₂ equiv.	-
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di SO ₂	0,28 Kg	-
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di NO _x	16,63 Kg	-
Sostanze chimiche/pericolose	n. Condizionatori contenenti SLO	n.p.	-
Consumo di materie prime	Consumo di annuo di carta per dipendente (fotocopie A3/A4)	n.p.	-
Consumo di materie prime	Consumo annuo di toner per dipendente	n.p.	-
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti per tipologia (codice CER)	n.p.	-
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti pericolosi	n.p.	-

Tabella 39: Riepilogo indicatori Gestione degli edifici di proprietà comunale

3.10 GESTIONE DEI MEZZI DI PROPRIETA' COMUNALE

Il Comune di **Nardò** è in possesso di 56 autovetture, di cui una Lancia K e un Audi A6, a servizio del Sindaco. La Polizia Municipale attualmente utilizza 5 autovetture, 8 moto e 7 motocicli. Il Comune inoltre, per il trasporto scolastico, è in possesso di 6 scuolabus alimentati a gasolio (tabella 40).

N.	MODELLO	TARGA	IMMATR.	SERVIZIO ASSEGNAZIONE	ALIMENTAZIONE
1.	FIAT 35,5	LE 329943	15/04/81	LAVORI PUBBLICI	n.p.
2.	FIAT 238	LE 334934	24/06/81	SERVIZI SOCIALI	n.p.
3.	FIAT CARVIN (SCUOLABUS)	LE 426067	25/01/85	SERVIZI SOCIALI	n.p.
4.	FIAT 35,8	LE 488021	26/02/87	LAVORI PUBBLICI	n.p.
5.	FIAT DUCATO	LE 547655	21/12/88	POLIZIA URBANA	n.p.
6.	IVECO EUROARGO 80E15	-	26/03/91	LAVORI PUBBLICI	n.p.
7.	FIAT 35,8 (SCUOLABUS)	LE 636031	29/05/91	SERVIZI SOCIALI	n.p.
8.	ALFA 146	AE974TN	20/11/95	SEGRETERIA SINDACO	n.p.
9.	ALFA 146	AE973TN	20/11/95	PUBBLICA ISTRUZIONE E SS.SS	n.p.
10.	FIAT PUNTO 55S	AE466TT	02/02/96	SERVIZI SOCIALI	n.p.
11.	FIAT PUNTO 55S	AL330FJ	29/05/96	SERVIZI GENERALI	n.p.
12.	FIAT PANDA CLX	AL346FR	05/11/96	UFFICIO MESSI	n.p.
13.	FIAT PANDA CLX	AE728TX	19/1/96	LAVORI PUBBLICI	n.p.
14.	FIAT PUNTO 55S	AL342GA	12/02/97	POLIZIA URBANA	n.p.
15.	FIAT PUNTO 55S	AL343GA	12/02/97	POLIZIA URBANA	n.p.
16.	FIAT 35,8 (SCUOLABUS)	AL192FW	13/02/97	SERVIZI SOCIALI	n.p.
17.	FIAT 35,8 (SCUOLABUS)	BA506AD	14/05/98	SERVIZI SOCIALI	n.p.
18.	FIAT PANDA JOLLY	BA776AL	29/05/98	POLIZIA URBANA	n.p.
19.	FIAT PANDA JOLLY	BB695GK	25/11/98	UFFICIO TRIBUTI	n.p.

N.	MODELLO	TARGA	IMMATR.	SERVIZIO ASSEGNAZIONE	ALIMENTAZIONE
20.	LANCIA K	BB444GL	30/12/98	SINDACO	n.p.
21.	MOTO GUZZI V75 P.A. NT	AD63685	15/12/98	POLIZIA URBANA	n.p.
22.	MOTO GUZZI V75 P.A. NT	AD63686	15/12/98	POLIZIA URBANA	n.p.
23.	APE 703 V	AF79232	07/12/98	LAVORI PUBBLICI	n.p.
24.	n. 6 PIAGGIO FREE	1HXDO, 1HXCP, 1HXCS, 1HXCR, 1HXCX, 1HXCZ.	-	UFFICIO MESSI	n.p.
25.	n.2 CIAO PX PIAGGIO	1HXCX, 1HXCT.	-	LAVORI PUBBLICI	n.p.
26.	n. 5 PIAGGIO FREE	1HXCJ, 1HXCM, 1HXCW, 1HXCL, 1HXCN	23/11/98	POLIZIA URBANA	n.p.
27.	n.4 MOTO GUZZI V 50	LE 102221, LE 102222, LE 102223, LE 102224.	16/04/87	POLIZIA URBANA	n.p.
28.	APE 703 V	AD18727	12/02/98	CIMITERO	n.p.
29.	APE 50	1HXCE	1984	LAVORI PUBBLICI	n.p.
30.	APE 703	LE 99573	03/02/1986	LAVORI PUBBLICI	n.p.
31.	APE 500	LE 87182	14/01/1981	LAVORI PUBBLICI	n.p.
32.	N.2 MOTOCICLOAPRILIA ATLANTIC 500	-	-	POLIZIA URBANA	n.p.
33.	FIAT PUNTO ELX 1.25 PORTE	-	-	POLIZIA URBANA	n.p.
34.	FIAT PANDA HOBBY	-	-	URBANISTICA	n.p.
35.	IVECO DAILY (SCUOLABUS)	A50C15	-	PUBBLICA ISTRUZIONE	n.p.
36.	AUDI A6	CV145EB	-	SINDACO	n.p.
37.	n.2 MOTO YAMAHA XT 660 TENERE	DP033889, DP03389	-	POLIZIA LOCALE	n.p.
38.	n.2 MOTOCICLO PIAGGIO LIBERTY	DP03392, DP03393.	-	POLIZIA LOCALE	n.p.
39.	MERCEDES DAILMER - SPRINTER (SCUOLABUS)	DX742LA	-	SERVIZI SOCIALI E CULTURALI	n.p.

Tabella 40: Autovetture di servizio comunali e per il trasporto scolastico

I consumi di carburante dei mezzi a servizio del Comune di **Nardò** sono stati stimati a partire dalle spese effettuate per l'acquisto di gasolio e benzina dei diversi settori dalla pubblica amministrazione, utilizzando i valori dei prezzi medi dei carburanti pubblicati mensilmente dal Ministero dello Sviluppo Economico. I settori comunali che consumano maggiormente sono i servizi sociali (scuolabus, pulmini per disabili ecc.) e la Polizia locale (tabella 41).

N.	SETTORE	CONSUMI DI CARBURANTE IN LITRI Anno 2011
1.	Polizia Locale	6.000
2.	Urbanistica	240
3.	Lavori Pubblici	1.150
4.	Anagrafe - Commercio	300
5.	Servizi sociali	12.000
6.	Segreteria generale	4.300
7.	Economico Finanziario	190
	Totale	24.180

Tabella 41: Consumi annuali autovetture di servizio comunali

Aspetto Ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Mobilità e trasporti	n. mezzi di trasporto di proprietà comunale	39	2011
Consumo di energia	Consumo annuo carburante mezzi di proprietà comunale	24.180	2011

Tabella 42: Riepilogo Indicatori Gestione dei mezzi di trasporto di proprietà comunale

3.11 PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Il Comune di **Nardò** ha istituito lo Sportello unico per l'Edilizia. Il rilascio delle autorizzazioni edilizie è quindi di competenza del S.U.E. che provvede al rilascio dei permessi a costruire e alla ricezione delle Denunce di Inizio Attività. Il responsabile preposto è il dirigente Ing. Antonella Fiorentino.

Il permesso a costruire è obbligatorio per ogni opera che comporta la trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e quindi della situazione territoriale esistente. Il soggetto che rilascia il permesso è il dirigente del S.U.E.

Il Comune di Nardò ha istituito uno Sportello Unico per le attività Produttive ubicato in Via Volta, 47. Lo sportello unico ottempera a tutto il procedimento per rilascio delle autorizzazioni per le attività produttive. Il responsabile comunale dei S.U.A.P. è l'Ing. Antonella Fiorentino.

Lo sportello ha competenza su tutti gli aspetti legati alle attività produttive del proprio territorio (localizzazione, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, riconversione, esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti ad uso impresa), ivi comprese tutte le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigiane, quelle turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazione.

3.12 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

L'attività di pianificazione del Comune di **Nardò** si compone di una serie di strumenti che recepiscono la normativa e gli strumenti di governo del territorio sovraordinati. Il vigente Piano Regolatore Generale è stato definitivamente approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 345 del 10.04.2001; l'adeguamento alle prescrizioni regionali è stato approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 181 del 04.04.2002. Gli elaborati relativi alla zonizzazione scala 1:5000 (tavole serie 4) e 1:2000 (tavole serie 6), sono consultabili sul sito del settore Urbanistica alla sezione del sito dedicata alla cartografia. Da questa pagina possono essere scaricati il Regolamento Edilizio e le NTA. I progettisti di Piano incaricati sono stati l'Ing. Cesare Sarno e l'Ing. Giuseppe Sarno. Con Delibera di G.R. n° 345 del 10/04/01 sono stati inoltre approvati i P.U.E. – Piani urbanistici esecutivi (comparti 78, 79, e 65) denominati rispettivamente "Costa dei Cafari" e "Sarparea".

Nel 2003 è stato oltretutto redatto il Piano del Colore e dell'Arredo Urbano del Comune di **Nardò**, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 73 del 9.9.2003.

Nel 2010 sono state pubblicate sull'Albo pretorio comunale le varianti al Piano Regolatore, approvate per la riqualificazione urbanistica delle zone gravate da vincoli espropriativi decaduti.

Sempre nel 2010, il Comune ha tuttavia avviato le attività per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) in conformità alla legge Regione Puglia n.20/2001. Con delibera della Giunta Comunale n° 172/10.5.10 il Comune di Nardò ha dato avvio alla fase di formazione del Piano Urbanistico Generale – PUG.

Il Comune di Nardò ha inoltre adottato il Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana ai sensi della L.R. 21/08 con Delibera del Commissario Straordinario n. 152/2011. Il documento programmatico per la rigenerazione urbana individua parti significative di città o sistemi urbani, aventi le caratteristiche previste dalla legge, che richiedono interventi prioritari di riqualificazione urbana. Basandosi sull'analisi dei problemi di degrado fisico e disagio abitativo e socio-economico e in coerenza con gli indirizzi dettati dal documento regionale di assetto generale (DRAG), il documento definisce:

- a. gli obiettivi di riqualificazione urbana, inclusione sociale e sostenibilità ambientale da perseguire a livello comunale o intercomunale
- b. gli ambiti territoriali da sottoporre a programmi integrati di rigenerazione urbana
- c. le politiche pubbliche, in particolare abitative, urbanistiche, paesaggistico-ambientali, culturali, socio-sanitarie, occupazionali, formative e di sviluppo, che concorrono al conseguimento degli obiettivi di cui alla lettera a)

- d. le iniziative per assicurare la partecipazione civica e il coinvolgimento di altri enti e delle forze sociali, economiche e culturali alla elaborazione e attuazione dei programmi
- e. i criteri per valutare la fattibilità dei programmi
- f. i soggetti pubblici che si ritiene utile coinvolgere nella elaborazione, attuazione e gestione dei programmi e le modalità di selezione dei soggetti privati

• **Gestione del Paesaggio.** Il D.lgs. n. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" prevede che il Comune adegui gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica alle previsioni dei piani paesaggistici. Il Piano paesaggistico attualmente vigente nella Regione Puglia è il P.U.T.T./PBA (Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio e i Beni Ambientali), approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n° 1748 del 15 dicembre 2000. Il P.U.T.T. disciplina i processi di trasformazione fisica del territorio perseguendo lo scopo di tutelarne l'identità storica e culturale e promuovendo la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse territoriali.

A tal proposito il Comune di Nardò ha provveduto ai primi adempimenti previsti dalle NTA del PUTT/p ed in particolare, con delibera del Commissario Straordinario n. 292 del 4.6.2002 è stata approvata la perimetrazione dei Territori Costruiti. Il PUTT/p può essere consultato sul sito del settore urbanistica (sezione dedicata alla cartografia) sia nel formato vettoriale elaborato dal Settore urbanistica, sia nell'originale formato raster della cartografia regionale.

Per quanto riguarda il rilascio delle Autorizzazioni paesaggistiche, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1609 del 12_07_2010 è attribuita al Comune di **Nardò** la delega, di cui all'art. 7 c.3 della L. R. 20/2009, per l'esercizio della commissione locale per il paesaggio, pertanto tutto il procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, come previsto dall'art.146 del Dlgs.42/2004 e s.m.i. e dalla L.R. 7 ottobre 2009 n°20 – Norme per la pianificazione paesaggistica, viene svolto dal Comune stesso.

3.13 GESTIONE DEI FORNITORI E APPALTATORI

La gestione di appalti e forniture di beni e servizi è di competenza del Settore Affari Generali, sebbene i diversi settori provvedano autonomamente all'acquisto di beni e di servizi per le attività di competenza. Per gli acquisti in economia il Comune di **Nardò** non dispone di un apposito regolamento.

Il Comune di Nardò ha predisposto un Piano d'azione per gli acquisti verdi, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 71 del 01.03.2010, ai sensi della Legge Regionale n. 23/2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche" e dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 8 maggio 2003, n. 203, per conseguire l'obiettivo di riconversione di almeno il 30 per cento delle proprie forniture.

Il Comune di **Nardò** ha stabilito di adottare lo strumento degli Acquisti Verdi attraverso la predisposizione di un Piano di Azione comunale che valuti come razionalizzare i fabbisogni dell'Ente, individui i prodotti e servizi sui quali applicare l'introduzione di criteri ecologici da inserire nelle procedure di acquisto e definisca i criteri stessi, elabori un programma di formazione, informazione e sensibilizzazione agli Acquisti Pubblici Verdi rivolto ai responsabili di acquisto del Comune.

Il GPP (Green Public Procurement - Acquisti Pubblici Verdi) è definito dalla Commissione europea come "... l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita". Si tratta di uno strumento di politica ambientale volontario che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica. Le autorità pubbliche che intraprendono azioni di GPP si impegnano sia a razionalizzare acquisti e consumi che ad incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti.

Per quanto riguarda le materie prime acquistate per gli uffici comunali di **Nardò**, non è stato possibile calcolare la quantità (in kg) acquistata di carta (fotocopie A3/A4) ed il numero di toner e cartucce per stampanti e fotocopiatrici.

3.13 SINTESI DELLA NORMATIVA AMBIENTALE APPLICATA

La valutazione della conformità normativa ambientale è una fase particolarmente critica per un ente locale che intende ottenere la registrazione EMAS in quanto le prescrizioni legislative a cui deve ottemperare coprono uno spettro ampissimo delle attività svolte e inoltre il risultato dell'analisi della conformità normativa produce una serie di indicazioni che il Comune di **Nardò** potrà considerare nella fase successiva di definizione dei propri obiettivi di miglioramento ambientale.

Per la valutazione della conformità normativa del Comune di **Nardò** è stato realizzato un elenco della normativa applicabile al tipo di attività svolta e sono state redatte due check list, una relativa agli aspetti indiretti territoriali e un'altra agli aspetti diretti, i cui risultati sono riportati di seguito nella tabella 43 e suddivise per tematica ambientale.

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	
Aspetto ambientale	Riferimento normativo
SCARICHI IDRICI	<ul style="list-style-type: none"> - D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Parte III - Decreto C. Delegato Emergenza Ambientale 21 novembre 2003, n. 282 - Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009) - Regio Decreto 1775/33. Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici
PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none"> - D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Parte IV - D. Lgs 151/2005 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"
USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI NELL'ATMOSFERA	<ul style="list-style-type: none"> - DPR 412/93. Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 e s.m.i. - D. Lgs 19 agosto 2005, n. 192. Attuazione della direttiva 2002/91/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio sul rendimento energetico nell'edilizia
CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	<ul style="list-style-type: none"> - Regolamento Regionale 10 febbraio 2010, n.10. Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs. n. 192/2005 - D. Lgs 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
SOSTANZE PERICOLOSE E SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO	<ul style="list-style-type: none"> - D.M. del 03/10/2001. Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon; - D.P.R. 147/2006. Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento CE n. 2037/2000.
RUMORE	<ul style="list-style-type: none"> - Legge n. 447/1995. Legge quadro sull'inquinamento acustico - Legge Regionale n. 3/2002. Norme di indirizzo per il contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01.03.1991. Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
MOBILITÀ E TRASPORTI	<ul style="list-style-type: none"> - D.M. 27/03/1998. Mobility manager
SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO	<ul style="list-style-type: none"> - D. Lgs 81/2008 e s.m.i. Testo Unico sulla Sicurezza e Salute delle Lavoratrici e dei Lavoratori - DM 16.02.1982. Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi - D.M. 10.03.1998. La gestione della sicurezza antincendio - D.M. 16.02.2007. Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione - D.M. 09.03.2007. Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco - D.M. del 22.01.2008 n. 37. Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici - DPR 22/10/2001 n. 462. Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI TERRITORIALI	
Aspetto ambientale	Riferimento normativo
ACQUA E SCARICHI IDRICI	<ul style="list-style-type: none"> - Legge regionale 30 novembre del 2000, n. 17 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale" - Legge 11 novembre 1996, n. 574 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari"

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI TERRITORIALI	
Aspetto ambientale	Riferimento normativo
MOBILITÀ E TRASPORTI	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" - Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" - Inquinamento Acustico Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" - Legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3 "Norme per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico"
INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	<ul style="list-style-type: none"> - Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" - Legge regionale 8 marzo del 2002 n. 5, "Norme transitorie per la tutela dall'inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza tra 0 Hz e 300 GHz"
ENERGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Legge 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" - Legge regionale 23 novembre 2005, n. 15 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" - Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" - Decreto ministero delle infrastrutture e dei trasporti 27 luglio 2005 "Norma concernente il regolamento d'attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (articolo 4, commi 1 e 2), recante norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" - Regolamento regionale 22 agosto 2006, n. 13 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico"
GESTIONE DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" - Legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale". Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" - Legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" - Decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" - Legge regionale 29 luglio 2008, n. 21 "Norme per la rigenerazione urbana" - Legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" - Deliberazione Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2272 "Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della LR 13/2008"
RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo I "Gestione dei rifiuti" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo II "Gestione degli imballaggi" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo III "Gestione di particolari categorie di rifiuti" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo IV "Tariffa per la gestione dei rifiuti" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo V "Bonifica di siti contaminati" - Legge regionale 18 luglio 1996, n. 13 "Nuove norme per l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per l'attuazione del Piano regionale e dell'organizzazione dei servizi di smaltimento di rifiuti urbani" - Decreto ministero delle attività produttive di concerto con il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e il ministero della salute 3 luglio 2003, n. 194 "Regolamento concernente l'attuazione della direttiva 98/101/CE del 22 dicembre 1998 della commissione che adegua al progresso tecnico la direttiva 91/157/CEE del consiglio relativa alle pile ed agli accumulatori contenenti sostanze pericolose" - Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" - Decreto ministeriale 29 luglio 2004, n. 248 "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto" - Decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"
ARIA	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte V – Titolo I "Prevenzioni e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività"
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, come modificato dal Decreto legislativo 21 settembre 2005, n. 238 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose". - Decreto ministeriale 5 settembre 1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo Unico delle leggi sanitarie"

Tabella 43: Riferimenti normativi degli aspetti ambientali

• **L'analisi della conformità normativa relativa agli aspetti diretti** ha riguardato le norme collegate ad attività e servizi che il Comune di **Nardò** ha sotto il suo controllo diretto. Sono in particolare quelle norme applicabili agli edifici e alle strutture gestite direttamente dal Comune. In particolare abbiamo per le diverse tematiche ambientali le seguenti valutazioni.

SCARICHI IDRICI, UTILIZZO E CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di scarichi il risultato della verifica della conformità normativa è positivo. Gli scarichi degli edifici pubblici rispettano il Regolamento del soggetto gestore. Inoltre i singoli edifici non sono dotati di sistemi di trattamento delle acque meteoriche, le acque vengono immesse sulla viabilità pubblica e quindi vengono convogliate nella rete di fogna bianca dotata di sistema di trattamento, pertanto non sono applicabili le disposizioni di cui al Decreto commissario Delegato n. 282/2003 (Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche). **Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alle concessioni alla estrazione e all'utilizzo delle acque sotterranee il risultato della verifica della conformità normativa è positivo.** Il Comune possiede 2 pozzi, regolarmente autorizzati dall'ufficio del Genio Civile della Provincia.

PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Le copie dei formulari di trasporto dei rifiuti sono conservate dall'inizio della gestione del Servizio di Igiene Urbana da parte della Bianco Igiene Ambientale S.r.l. Il Comune non è tenuto alla compilazione del Registro di Carico e Scarico e alla compilazione del MUD in quanto negli uffici comunali e nelle altre strutture gestite dal Comune non sono prodotti rifiuti pericolosi. Negli uffici comunali non si effettua la raccolta differenziata.

USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Gli impianti di alcuni edifici comunali non sono dotati di sistema di termoregolazione con programmatore che consenta di regolare la temperatura ambiente almeno su due diversi valori nell'arco delle 24 ore e il rispetto dei limiti di esercizio di cui all'Art. 9 del DPR 412/93 è assicurato dal contratto del servizio di gestione degli impianti termici. La manutenzione e il controllo degli impianti secondo quanto previsto dalla norma sono affidati a ditta esterna con funzione di terzo responsabile. I libretti di centrale ed i libretti di impianto non sono conservati presso gli edifici o unità immobiliari in cui sono collocati i corrispondenti impianti termici (Cfr. DPR 26/08/1993, n° 412 – art. 11 comma 11).

CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo. L'art. 6, comma 1 quater, del D. Lgs. n. 192/2005 e s.m.i. prevede che a decorrere dal 1 luglio 2007 tutti i contratti, nuovi o rinnovati, relativi alla gestione degli impianti termici o di climatizzazione degli edifici pubblici debbono prevedere la predisposizione dell'attestato di certificazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare interessati entro i primi sei mesi di vigenza contrattuale, con predisposizione ed esposizione al pubblico della targa energetica. Gli edifici comunali non sono dotati di attestato di certificazione energetica sebbene il contratto relativo alla gestione degli impianti termici sia stato rinnovato per la gestione 2009-2011. Pertanto il comune deve provvedere alla predisposizione dell'attestato di certificazione energetica per gli edifici interessati.

SOSTANZE PERICOLOSE – SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO

Il risultato della conformità normativa applicato a tale aspetto è negativo. Deve essere effettuata una verifica degli impianti di climatizzazione per stabilire il tipo di refrigerante utilizzato e la relativa quantità. Vi è di conseguenza la necessità di effettuare i controlli periodici previsti dalle norme vigenti.

RUMORE

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è parzialmente negativo. Il Comune ha effettuato mediante incarico la valutazione del rumore per evidenziare il rispetto dei limiti massimi di rumorosità previsti dalla Legge n. 447/1995 e dalla Legge Regionale n.3/2002. Il Comune di **Nardò** ha adottato il Piano di Zonizzazione acustica con delibera comunale n.99/2005 ed ha poi inoltrato lo stesso alla Provincia. Attualmente il Comune è in attesa di approvazione del suddetto Piano da parte della Provincia. Non avendo approvato il piano di zonizzazione acustica del territorio, si applicano i limiti massimi di accettabilità di cui all' art. 6 , comma 1 del DPCM 01.03.91.

MOBILITÀ E TRASPORTI

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo. Nel rinnovo del parco veicoli per la categoria M1 (veicoli destinati al trasporto di persone aventi meno di 8 posti a sedere) non sono stati rispettati i limiti richiesti dalle indicazioni del D.M. 27/03/1998 Art. 5: "nel rinnovo annuale del loro parco autoveicolare, gli enti locali, devono prevedere che nella sostituzione degli autoveicoli delle categorie M1 e N1 una quota sia effettuata con autoveicoli elettrici, ibridi, gas naturale, a GPL, con carburanti alternativi con pari livello di emissioni, dotati di dispositivo per l'abbattimento delle emissioni inquinanti".

SICUREZZA SU LAVORO E ANTINCENDIO

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo. Il Comune non è in possesso di Documento di Valutazione dei Rischi per i dipendenti comunali ai sensi del DLgs 81/2008 e s.m.i. e pertanto deve provvedere al più presto alla sua redazione.

Per quanto riguarda invece le scuole non è stato appurato se gli edifici scolastici possiedono un DVR aggiornato al DLgs 81/2008. Inoltre, in riferimento alla valutazione del rischio incendio, non si è a conoscenza di scuole che hanno effettuato la valutazione ai sensi del D.M. 10 Marzo 1998. Lo stato di ottenimento del CPI nelle scuole comunali è comunque riportato nella tabella 44. Per quanto riguarda, invece, la prevenzione incendi, gli uffici comunali, pur essendone soggetti, non sono in possesso dei certificati rilasciati dai vigili del fuoco.

Nome edificio scolastico	Soggetto a CPI	Stato di ottenimento del CPI
Istituto Statale D'Arte – ex Convento dei Domenicani - Piazza San Domenico n.2	Si	CPI scaduto il 02.03.2012
Edificio scolastico - Via Duca Degli Abruzzi	Si/No	n.p.
Scuola Elementare - Via Bellini	Si	Documentazione ferma al 2003
Scuola elementare - Via Pilanuova	Si/No	n.p.
Scuola elementare - Via Marzano	Si	Documentazione ferma al 2003
Scuola media - Via XX Settembre	Si	Documentazione ferma al 2003
Scuola media - Via XXV Luglio	Si/No	n.p.
Scuola secondaria superiore Liceo Classico - Via XX Settembre	Si/No	n.p.
Scuola materna - Via Bellini	Si/No	n.p.
Scuola Materna - Via Torino	Si/No	n.p.
Scuola materna Terzo circolo - Via Martiri d'Otranto (Santa Maria al Bagno)	Si/No	n.p.
Scuola Materna - Via Duca D'Aosta	Si/No	n.p.
Scuola materna statale Secondo Circolo - via Marinai d'Italia	Si/No	n.p.
Istituto Professionale Agrario - Via Galatone	Si	Documentazione ferma al 2003
Scuola elementare Terzo Circolo - Contrada Boncore	Si/No	n.p.
Scuola Media - Via Crispi	Si/No	n.p.
Scuola Materna - Via Oronzo Quarta	Si/No	n.p.
Scuola Materna - Via Romagna	Si/No	n.p.
Scuola Media Statale G.B. Tafuri, 3° Nucleo - Via Manieri Mauro	Si/No	n.p.

Tabella 44: Stato di applicazione del CPI sugli edifici scolastici

Per tutti gli impianti, installati di recente o sottoposti a lavori di manutenzione straordinaria, sia delle scuole e sia degli edifici comunali, le imprese installatrici hanno rilasciato le dichiarazioni come previsto dalle norme. Inoltre c'è evidenza di trasmissione all'ISPRES e all'ARPA dei certificati di conformità degli impianti di messa a terra.

• Per valutare la **conformità normativa relativa agli aspetti indiretti territoriali** sono stati presi in considerazione le norme relative agli aspetti del territorio sui quali l'ente ha una specifica responsabilità e per i quali esercita una capacità di gestione tramite attività di pianificazione/programmazione e autorizzazione/controllo. In particolare abbiamo per le tematiche ambientali le seguenti valutazioni.

ACQUA

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo. Il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi nei casi previsti dalla legge è di competenza della Provincia. Le attività di controllo in materia ambientale sono attuate dal Servizio ambiente della Polizia Municipale, sebbene non ci siano mai state situazioni per cui intervenire.

ARIA/MOBILITÀ/TRASPORTI

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Il Comune adotta provvedimenti di limitazione del traffico nei casi previsti dalla legge. In riferimento ai provvedimenti di modifica degli orari degli esercizi commerciali e pubblici in caso di emergenza da inquinamento atmosferico non mai è stato intrapreso nessun provvedimento. Non sono presenti centraline fisse ARPA di rilevamento della qualità dell'aria durante l'intero l'anno solare. Per un periodo molto limitato sono stati effettuati dei rilevamenti con la centralina dell'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima, ISAC-CNR - Unità Operativa di Lecce installata nel cortile del il Liceo Classico "G. Galilei", la quale ha evidenziato dei superamenti giornalieri delle concentrazioni di PM₁₀ rispetto ai limiti consentiti. Il Comune è tenuto all'approvazione del Piano Urbano del Traffico poiché la popolazione è superiore a 30.000 abitanti (al momento il Piano è stato redatto ma non approvato).

INQUINAMENTO ACUSTICO

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Il Comune non ha ancora provveduto all'approvazione del Piano di zonizzazione acustica del proprio territorio pur avendo adottato lo stesso con Delibera di Consiglio Comunale n. 99/2005 (inviato alla Provincia con nota prot. 40669 del 26.09.2007). L'appalto, dato ad una ditta esterna nell'anno 2005, consisteva nella "Pianificazione, Zonizzazione Acustica e Risanamento Acustico". Non si è quindi di fatto eseguita la zonizzazione acustica del territorio e non si sono adottate ordinanze per il ricorso temporaneo a speciali forme di contenimento e riduzione di tutte le emissioni sonore.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Negli ultimi anni il Comune ha messo in atto delle campagne di monitoraggio continuo del livello dei campi elettromagnetici per mezzo di centraline diffuse nel centro abitato, ciò nonostante il Comune non ha adottato piani o regolamenti per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti.

ENERGIA

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Il Comune non ha previsto un piano relativo all'uso di energie rinnovabili né il piano comunale per il risparmio energetico. Non viene effettuato il controllo per verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al Dlgs 19 agosto 2005 n.192 e s.m.i, (Rendimento energetico nell'edilizia) tuttavia il Regolamento edilizio vigente è uniformato alle prescrizioni del DM 27 Luglio 2005 ed al rilascio dei permessi di costruzione viene acquisito l'impegno dai privati per la previsione di impianti tecnologici (fotovoltaici) nella quantità minima prevista dalla legge. Nelle Norme Tecniche di attuazione del PRG vigente non si prevedono criteri di ecoefficienza.

Il comune non si è dotato di un piano per l'illuminazione a basso impatto ambientale e per il risparmio energetico come previsto dalla LR n.13/2006.

GESTIONE DEL TERRITORIO

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo. Il Comune ha predisposto il Piano comunale di protezione civile approvato con Delibera Giunta Comunale n. 131 del 30/04/2008.

In merito alla pianificazione paesaggistica, lo strumento urbanistico attualmente vigente (Piano Regolatore Generale) non è adeguato alle prescrizioni del PUTT nonostante abbia provveduto ai primi adempimenti previsti dalle N.T.A. del Piano stesso. Il Comune ha inoltre istituito la Commissione locale per il paesaggio pertanto, ai sensi della legge regionale n. 20/2009, la competenza per il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica è pertanto dell’Ufficio tecnico del Comune stesso. Il Comune ha inoltre costituito formalmente lo sportello unico per l’edilizia al quale sono delegati i compiti sulle autorizzazioni in materia di attività produttive.

In merito alle disposizioni di cui alla LR 13/2008, esse non sono state integrate nel PRG vigente. Il Comune concede tuttavia gli incentivi ai sensi dell’art.12 della LR 13/2008 (Norme per l’abitare sostenibile) ed effettua il monitoraggio, la verifica e il controllo sulla realizzazione degli interventi contestualmente al rilascio dell’agibilità.

RIFIUTI

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Il Comune effettua la gestione dei rifiuti urbani e assimilati attraverso appalto alla Bianco Igiene Ambientale S.r.l. e disciplina tale servizio con il Regolamento Comunale dei rifiuti e attraverso il contratto d’appalto su tale servizio. La percentuale di raccolta differenziata (12,33 dato differenziato 2012) è sotto il livello minimo stabilito per legge per l’anno 2011. Il Comune effettua attività di controllo e vigilanza per evitare l’abbandono e deposito di rifiuti mediante il Servizio ambiente della Polizia Municipale e in caso di violazioni dispone con ordinanza le operazioni di bonifica e ripristino ambientale procedendo, se necessario, all’esecuzione in danno dei soggetti obbligati.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo. Il Comune di Nardò ha uno Sportello Unico per le attività Produttive (S.U.A.P.). Lo sportello unico ottempera a tutto il procedimento per rilascio delle autorizzazioni per le attività produttive.

Nella tabella 45 riportiamo la sintesi della normativa ambientale applicata ai singoli aspetti diretti ed indiretti territoriali relativi al Comune di **Nardò**.

ANALISI DELLA CONFORMITÀ NORMATIVA RELATIVA AGLI ASPETTI DIRETTI		ANALISI DELLA CONFORMITÀ NORMATIVA RELATIVA AGLI ASPETTI INDIRETTI TERRITORIALI	
SCARICHI IDRICI	POSITIVO	ACQUA	POSITIVO
UTILIZZO E CONSUMO DI RISORSE IDRICHE	POSITIVO	ARIA/MOBILITÀ/TRASPORTI	PARZIALMENTE NEGATIVO
PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI	PARZIALMENTE NEGATIVO	INQUINAMENTO ACUSTICO	PARZIALMENTE NEGATIVO
USO E GESTIONE DELL’ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA	PARZIALMENTE NEGATIVO	INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	PARZIALMENTE NEGATIVO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	NEGATIVO	ENERGIA	PARZIALMENTE NEGATIVO
SOSTANZE PERICOLOSE – SOSTANZE LESIVE DELL’OZONO	NEGATIVO	GESTIONE DEL TERRITORIO	POSITIVO
RUMORE	PARZIALMENTE NEGATIVO	RIFIUTI	PARZIALMENTE NEGATIVO
MOBILITÀ E TRASPORTI	NEGATIVO	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	POSITIVO
SICUREZZA SU LAVORO E ANTINCENDIO	NEGATIVO		

Tabella 45: Sintesi della normativa ambientale applicata



4. L'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI



4.1 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Individuati tutti gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti, relativamente alle attività e ai prodotti e servizi dell'organizzazione, si procederà alla valutazione degli aspetti ambientali. A tal proposito si prevede l'individuazione degli aspetti ambientali significativi ovvero di stabilire quali abbiano un impatto ambientale significativo. Il Regolamento EMAS (Allegato I, pt.3) stabilisce che spetta all'organizzazione definire i criteri per valutare la significatività degli aspetti ambientali connessi alle proprie attività, prodotti e servizi, al fine di stabilire quali di essi esercitino un impatto ambientale significativo. La metodologia scelta per i Comuni della Terra d'Arneo si è basata sui seguenti criteri:

N: Conformità normativa = Rispetto della normativa applicabile all'aspetto ambientale

E: Entità dell'impatto = questo parametro sintetizza la Severità (quantitativa e qualitativa) dell'impatto provocato e la Sensibilità ambientale del contesto di riferimento dell'aspetto

I: Interesse degli stakeholder = Per assegnare questo punteggio si è fatto riferimento alle indicazioni emerse durante i forum di Agenda 21 locale e alle segnalazioni giunte al Comune da cittadini e altri portatori di interesse

D: Disponibilità di dati e informazioni = Sufficiente disponibilità di informazioni (conoscenza) per la caratterizzazione dell'aspetto

M: Possibilità di miglioramento = Capacità di miglioramento tenendo conto della disponibilità delle migliori tecnologie ad un costo economicamente praticabile

La tabella 46 illustra i punteggi assegnati ad ogni aspetto ambientale individuato nel documento di Analisi Ambientale:

CRITERIO	Punteggio = 1	Punteggio = 2	Punteggio = 3
1 Conformità delle prescrizioni normative	Nessuna prescrizione normativa o prescrizioni sempre rispettate	Le prescrizioni di legge applicabili all'aspetto sono parzialmente rispettate	Le Prescrizioni di legge applicabili all'aspetto non sono rispettate
2 Entità dell'impatto provocato	Impatto ridotto	L'aspetto considerato produce impatti ambientali da tenere sotto controllo	Danni per l'uomo e l'ambiente, necessità di intervento immediato
3 Manifestazione di interesse degli stakeholders	Scarso interesse	L'aspetto considerato costituisce motivo di interessamento da parti di soggetti interni e/o esterni	Procedimenti legali in corso, dimostrazioni pubbliche, comunicazioni scritte
4 Disponibilità di informazioni per la caratterizzazione dell'aspetto	Dati presenti ed aggiornati	Presenza di dati o informazioni incomplete, non aggiornate o poco significative.	Forte carenza di informazioni e misure
5 Possibilità di miglioramento dell'aspetto e/o della sua gestione	Scarsi margini di miglioramento	Possibilità di ottimizzazione dei processi	Notevoli margini di miglioramento

Tabella 46: Criteri di significatività adottati

Ad ogni criterio viene quindi attribuito un punteggio da 1 a 3 in base al giudizio di merito. Per valutare la significatività dell'aspetto bisogna sommare i punteggi ottenuti dall'applicazione dei singoli criteri, pertanto l'aspetto può ottenere un punteggio che va da un minimo di 5 ad un massimo di 15.

Per la valutazione degli aspetti indiretti, oltre a quanto previsto per i diretti, bisogna considerare anche la possibilità di influenza dell'ente (Reg. 1221/2009 EMAS – Allegato I pt. 2.b). In tal caso si può moltiplicare il valore complessivo ottenuto applicando la precedente tabella, per un coefficiente C in relazione alla capacità che ha l'Ente di controllare quel determinato aspetto (tabella 47). Per gli aspetti diretti il punteggio da assegnare a C è sempre 1.

Capacità di controllo dell'Ente	C
Nulla: la possibilità di controllo da parte dell'Ente è nulla	0
Bassa: possibilità di effettuare azioni di sensibilizzazione ed informazione	0,5
Media: possibilità di stipulare accordi di programma, erogare finanziamenti ed agevolazioni	0,75
Elevata: possibilità di emanare ordinanze, regolamenti e documenti prescrittivi, rilascio autorizzazioni	0,9

Tabella 47: Valutazione della capacità di controllo dell'Ente

La formula per determinare la significatività dell'aspetto ambientale è pertanto:

$$\text{Significatività} = (N+S+E+I+M) \times C$$

L'aspetto considerato è: significativo se il punteggio è maggiore di 8; non significativo se il punteggio è minore di 8.

4.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Applicando alle attività del Comune di **Nardò** la metodologia descritta nel paragrafo precedente è stato possibile individuare gli aspetti ambientali diretti e indiretti che hanno un impatto ambientale significativo. Come previsto dal Regolamento EMAS la significatività degli aspetti ambientali è stata valutata sia in condizioni normali sia in condizioni anomale/di emergenza. L'elenco degli aspetti ambientali significativi è riportato nella tabella 48 dove in rosso sono riportati gli aspetti ambientali valutati in condizioni anomale o di emergenza.

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	S
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Municipale e Locale	Contaminazione del suolo	Indiretto territoriale	normali	8,1
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Consumo di energia	Diretto	normali	10
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Consumo di materie prime	Diretto	normali	8
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Emissioni in atmosfera	Diretto	normali	8
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Rifiuti	Diretto	normali	8
Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Ambiente		Sviluppo e Pianificazione del territorio - Ambiente	Contaminazione del suolo	Indiretto territoriale	normali	9
Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Ambiente		Sviluppo e Pianificazione del territorio - Ambiente	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	9
controllo della viabilità e del traffico	Polizia stradale		Polizia Municipale e Locale	Traffico e mobilità	Indiretto territoriale	normali	8,1
Controllo e sanzionamento abusi edilizi	Edilizia		Sviluppo e Pianificazione del territorio - Ambiente	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	normali	8,1
Gestione degli impianti termici/di condizionamento uffici comunali	Manutenzioni immobili ed impianti tecnologici	ditta GRAVILI	Servizi tecnici e mobilità urbana	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Gestione degli impianti termici/di condizionamento uffici comunali	Manutenzioni immobili ed impianti tecnologici	ditta GRAVILI	Servizi tecnici e mobilità urbana	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Gestione immobili comunali	Affari generali		Affari generali - Personale	Consumo di energia	Diretto	normali	9
Gestione impianto trattamento acque meteoriche	Edilizia pubblica e programmazione	Ditte in appalto	Servizi tecnici e mobilità urbana	Contaminazione del suolo	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	8,1
Gestione rifiuti indifferenziati	Ambiente	Bianco Igiene Ambientale	Sviluppo e Pianificazione del territorio - Ambiente	Contaminazione del suolo	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	9
Gestione rifiuti indifferenziati	Ambiente	Bianco Igiene Ambientale	Sviluppo e Pianificazione del territorio - Ambiente	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	S
Gestione servizi cimiteriali	Verde pubblico, impiantistica sportiva ecc.		Servizi tecnici e mobilità urbana	Consumo di energia	Diretto	normali	8
Manutenzione arredo urbano	Verde pubblico, impiantistica sportiva ecc.		Servizi tecnici e mobilità urbana	Consumo di materie prime	Diretto	normali	8
Manutenzione del verde pubblico	Verde pubblico, impiantistica sportiva ecc.	n.p.	Servizi tecnici e mobilità urbana	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Manutenzione rete stradale	Verde pubblico, impiantistica sportiva ecc.	Ditte in appalto	Servizi tecnici e mobilità urbana	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Pianificazione e programmazione territoriale	Urbanistica		Sviluppo e Pianificazione del territorio - Ambiente	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	8,1
Pianificazione e programmazione territoriale	Urbanistica		Sviluppo e Pianificazione del territorio - Ambiente	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	normali	9
Pianificazione e programmazione territoriale	Urbanistica		Sviluppo e Pianificazione del territorio - Ambiente	Traffico e mobilità	Indiretto territoriale	normali	9
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Edilizia pubblica e programmazione		Servizi tecnici e mobilità urbana	Contaminazione del suolo	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Edilizia pubblica e programmazione		Servizi tecnici e mobilità urbana	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	8,1
Progettazione opere e lavori pubblici	Edilizia pubblica e programmazione		Servizi tecnici e mobilità urbana	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	8,25
Progettazione opere e lavori pubblici	Edilizia pubblica e programmazione		Servizi tecnici e mobilità urbana	Consumo di materie prime	Indiretto territoriale	normali	8,1
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Municipale e Locale	Contaminazione del suolo	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9
Pulizia sedi comunali	Affari generali	n.p.	Finanze ed entrate	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Manutenzioni immobili ed impianti tecnologici	Ditte in appalto	Servizi tecnici e mobilità urbana	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Edilizia pubblica e programmazione	Ditte in appalto	Servizi tecnici e mobilità urbana	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Edilizia pubblica e programmazione	Ditte in appalto	Servizi tecnici e mobilità urbana	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Realizzazione opere e lavori pubblici	Edilizia pubblica e programmazione	Ditte in appalto	Servizi tecnici e mobilità urbana	Contaminazione del suolo	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	8,1
Realizzazione opere e lavori pubblici	Edilizia pubblica e programmazione	Ditte in appalto	Servizi tecnici e mobilità urbana	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Realizzazione opere e lavori pubblici	Edilizia pubblica e programmazione	Ditte in appalto	Servizi tecnici e mobilità urbana	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP		Attività produttive, SUAP, agricoltura	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	9

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	S
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP		Attività produttive, SUAP, agricoltura	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP		Attività produttive, SUAP, agricoltura	Contaminazione del suolo	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Edilizia		Sviluppo e Pianificazione del territorio - Ambiente	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	9
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Edilizia		Sviluppo e Pianificazione del territorio - Ambiente	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	9
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Edilizia		Sviluppo e Pianificazione del territorio - Ambiente	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	normali	8,1
Servizio igiene urbana	Ambiente	Bianco Igiene Ambientale	Sviluppo e Pianificazione del territorio - Ambiente	Contaminazione del suolo	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	8,1
Servizio igiene urbana	Ambiente	Bianco Igiene Ambientale	Sviluppo e Pianificazione del territorio - Ambiente	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Servizio pubblica illuminazione	Edilizia pubblica e programmazione		Servizi tecnici e mobilità urbana	Consumo di energia	Diretto	normali	9

Tabella 48: Elenco degli aspetti ambientali significativi



4.3 PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

A seguito dell'individuazione degli aspetti ambientali significativi, è stato redatto un Programma Ambientale in cui vengono indicati gli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali. Il programma contiene azioni, responsabilità, tempi e risorse per raggiungere gli obiettivi e i traguardi definiti dal POLO EMAS. Le azioni da eseguire sono state individuate in base alla valutazione degli aspetti ambientali (ultima fase dell'Analisi Ambientale Iniziale) e attraverso la considerazione dell'opinione pubblica (forum ambientali, incontri diretti con il personale amministrativo tecnico e politico, ecc.).

Il Programma dovrà essere approvato dalla Giunta Comunale e costantemente aggiornato per essere mantenuto efficace. Infatti, su base, almeno annuale, il Sindaco e la Giunta, con il coinvolgimento del POLO EMAS interessato, nell'ambito del Riesame complessivo del SGA, dovranno effettuare una verifica dei traguardi e degli obiettivi raggiunti rispetto al programma ambientale. Naturalmente la scelta degli interventi prioritari e delle modalità di esecuzione spetterà al Comune di **Nardò**.

ASPETTI DIRETTI

ASPETTO AMBIENTALE			OBIETTIVO 1			
Uso e gestione dell'energia termica ed emissioni in atmosfera			Favorire azioni volte all'efficienza, al risparmio energetico ed al contenimento delle emissioni in atmosfera			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Effettuare la termoregolazione degli impianti termici	Gli impianti termici degli uffici comunali devono essere dotati di un sistema di termoregolazione con programmatore che consenta di regolare la temperatura ambiente almeno su due diversi valori nell'arco di 24 ore.	Servizi tecnici e mobilità urbana	Responsabile settore servizi tecnici e mobilità urbana	2013	PEG	Termoregolazione applicata negli uffici comunali
Effettuare il controllo e l'eventuale manutenzione dell'impianto termico	I risultati delle operazioni di manutenzione, controllo ed analisi dei prodotti della combustione devono essere indicati nel rapporto di controllo tecnico i cui modelli sono contenuti nell'allegato G del D.Lgs. n. 192/05. Il rapporto di controllo deve essere sottoscritto dal responsabile dell'impianto.	Servizi tecnici e mobilità urbana	Responsabile settore servizi tecnici e mobilità urbana	2013	PEG	Numero di controlli effettuati indicati nei rapporti di controllo tecnico sottoscritti dal manutentore dell'impianto.

ASPETTO AMBIENTALE			OBIETTIVO 2			
Sostanze pericolose lesive dell'ozono			Prevenire la diffusione di sostanze chimiche/pericolose sul territorio			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Controllare la fuga di sostanze pericolose lesive all'ozono	Gli impianti di condizionamento d'aria e le pompe di calore contenenti cfc e/o hcfc in quantità superiori a 3 kg presenti negli uffici comunali, devono essere controllati annualmente da parte di aziende autorizzate onde verificare la presenza di fughe. Le verifiche devono essere annotate su un libretto di impianto.	Servizi tecnici e mobilità urbana	Responsabile settore servizi tecnici e mobilità urbana	2013	PEG	Numero di verifiche effettuate sugli impianti

ASPETTO AMBIENTALE Produzione e gestione rifiuti negli uffici			OBIETTIVO 3 Introdurre la raccolta differenziata negli uffici comunali			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Effettuare la raccolta differenziata negli uffici comunali	Gli uffici comunali devono attivare una raccolta differenziata interna per i rifiuti prodotti (carta, plastica, ecc.).	Sviluppo e Pianificazione del Territorio - Ambiente	Responsabile settore sviluppo e pianificazione e del territorio - ambiente	2013	PEG	Numero di contenitori per le specifiche frazioni di raccolta differenziata nei singoli uffici

ASPETTO AMBIENTALE Energia e rendimento energetico degli immobili comunali			OBIETTIVO 4 Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Ridurre i consumi energetici degli edifici gestiti dal comune del 5%	Attuare interventi di efficientamento energetico negli immobili comunali ed utilizzo di fonti rinnovabili.	Servizi tecnici e mobilità urbana	Responsabile settore servizi tecnici e mobilità urbana	2013	PEG	Numero di interventi di efficientamento energetico e da fonti rinnovabili

ASPETTO AMBIENTALE Sicurezza sul lavoro ed antincendio			OBIETTIVO 5 Adempiere ai requisiti di legge su sicurezza ed antincendio			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Adempiere a tutti i requisiti per la sicurezza sul lavoro ed antincendio	Provvedere all'ottenimento dei certificati necessari per il rilascio dell'agibilità degli edifici comunali. (rilascio dvr, rilascio cpi, redazione del piano di emergenza, rilascio dichiarazione di conformità degli impianti, trasmissione certificato di conformità per l'impianto di messa a terra).	Servizi tecnici e mobilità urbana	Responsabile settore servizi tecnici e mobilità urbana	2013	PEG	Ottenimento del certificato di agibilità mediante il quale l'immobile può essere utilizzato per le attività previste

ASPETTI INDIRETTI

ASPETTO AMBIENTALE Mobilità e trasporti			OBIETTIVO 6 Migliorare la mobilità del traffico veicolare urbano			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Approvare il Piano Urbano del Traffico e migliorare la mobilità urbana	Ai Comuni, con popolazione superiore a 30.000 abitanti è fatto obbligo dell'adozione del Piano urbano del traffico veicolare.	Sviluppo e Pianificazione del Territorio - Ambiente	Responsabile settore sviluppo e pianificazione e del territorio - ambiente	2013	PEG	Approvare il Piano Urbano del Traffico ed aggiornarlo con cadenza biennale

ASPETTO AMBIENTALE Inquinamento elettromagnetico			OBIETTIVO 7 Controllo delle emissioni elettromagnetiche			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Localizzare in modo idoneo gli impianti che generano inquinamento elettromagnetico	Redazione di un piano/regolamento per l'insediamento urbanistico e territoriale degli impianti che generano inquinamento elettromagnetico.	Sviluppo e Pianificazione del Territorio - Ambiente	Responsabile settore sviluppo e pianificazione e del territorio - ambiente	2013	PEG	Adozione del piano/regolamento

ASPETTO AMBIENTALE Rifiuti e raccolta differenziata			OBIETTIVO 8 Incrementare la raccolta differenziata			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Incrementare la raccolta differenziata al 40%	Realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione per promuovere la campagna differenziata.	Sviluppo e Pianificazione del Territorio - Ambiente	Responsabile settore sviluppo e pianificazione e del territorio - ambiente	2013	PEG	% di raccolta differenziata

ASPETTO AMBIENTALE Acqua – Servizio di controllo, rilevamento e disciplina degli scarichi			OBIETTIVO 9 Controllo degli scarichi idrici			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Applicare la normativa sugli scarichi idrici	Introdurre un servizio di controllo e rilievo degli scarichi idrici	Sviluppo e Pianificazione del Territorio - Ambiente	Responsabile settore sviluppo e pianificazione e del territorio - ambiente	2013	PEG	Numero di controlli degli scarichi idrici

ASPETTO AMBIENTALE Inquinamento luminoso			OBIETTIVO 10 Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Ridurre i consumi elettrici da pubblica illuminazione del 5%	Adozione di un piano comunale per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso prevedendo installazioni di sorgenti luminose a basso consumo.	Sviluppo e Pianificazione del Territorio - Ambiente	Responsabile settore sviluppo e pianificazione e del territorio - ambiente	2013	PEG	Adozione del piano comunale e riduzione dei consumi elettrici da pubblica illuminazione de 5%

ASPETTO AMBIENTALE Energia e rendimento energetico dell'edilizia			OBIETTIVO 11 Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Verificare il rendimento energetico dell'edilizia	Il Comune definisce le modalità di controllo sull'efficienza energetica degli edifici ed effettua accertamenti in corso d'opera e comunque entro i cinque anni dalla data di fine lavori.	Sviluppo e Pianificazione del Territorio - Ambiente	Responsabile settore sviluppo e pianificazione e del territorio - ambiente	2013	PEG	Numero di controlli effettuati per verificare il rispetto delle prescrizioni del d.lgs. 19 agosto 2005 n.192

ASPETTO AMBIENTALE Gestione del territorio e beni paesaggistici ed ambientali			OBIETTIVO 12 Tutelare i beni paesaggistici ed ambientali			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Salvaguardare i valori paesaggistici del territorio comunale	Adeguare lo strumento di pianificazione territoriale e urbanistica alle previsioni del piano paesaggistico (d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42).	Sviluppo e Pianificazione del Territorio - Ambiente	Responsabile settore sviluppo e pianificazione e del territorio - ambiente	2013	PEG	Adeguamento alle prescrizioni della PUTT (piano urbanistico territoriale tematico) mediante incarico per l'aggiornamento del prg vigente

ASPETTO AMBIENTALE Gestione del territorio e abitare sostenibile			OBIETTIVO 13 Favorire azioni volte alla sostenibilità ambientale degli edifici			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Applicare la certificazione di sostenibilità ambientale ai nuovi edifici ed alle ristrutturazioni	Adeguare i propri strumenti di governo del territorio alle disposizioni contenute nella LR 13/2008 e concedere gli incentivi ai sensi dell'art.12 della LR 13/2008.	Sviluppo e Pianificazione del Territorio - Ambiente	Responsabile settore sviluppo e pianificazione e del territorio - ambiente	2013	PEG	Adeguamento alle prescrizioni della LR 13/2008 mediante incarico per l'aggiornamento del prg vigente



COMUNE DI NARDO'

Situazione del percorso di certificazione ambientale e registrazione EMAS:

1. Ha effettuato l'[Analisi Ambientale Iniziale](#) di attività, prodotti e servizi legati agli aspetti ambientali individuati dall'organizzazione.
2. Ha redatto un documento di [Politica Ambientale](#) definendo gli obiettivi ed i principi di azione dell'organizzazione. E' stato adottato con Delibera G.C. n. 165 del 07 - 06 - 2012.
3. Ha definito un [Programma Ambientale](#) specificando le azioni per raggiungere gli obiettivi della politica ambientale. Non è stato ancora adottato il documento.
4. Ha organizzato il [Sistema di Gestione Ambientale](#) dotandosi di un Manuale di Gestione Ambientale, Procedure e Istruzioni Operative e di un Rapporto di Audit Interno.
5. Ha effettuato [Audit Esterni](#) impostati in modo da valutare le prestazioni ambientali dell'organizzazione.
In particolare:
 - ha effettuato attività di **PreAudit** in data 12 Ottobre 2012.
 - non ha effettuato attività relative allo **Stage 1**: audit di conformità normativa e conformità della documentazione del SGA alla norma ISO14001:2004, rapporto di audit stage 1.
 - non ha effettuato attività relative allo **Stage 2**: audit conformità del SGA alla norma ISO 14001:2400, rapporto di audit stage 2, emissione certificato UNI EN ISO 14001 ACCREDIA.
 - non ha effettuato attività relative allo **Stage 3**: audit conformità del SGA al Regolamento CE n. 1221/2009, rapporto di audit stage 3, emissione certificato convalida della Dichiarazione Ambientale, firma modulo domanda registrazione EMAS.
6. E' stato redatto un [Rapporto di Sostenibilità](#).





Regione PUGLIA



Unione EUROPEA

Documento prodotto nell'ambito del Progetto
**PROGRAMMA TERRITORIO DI ECCELLENZA | PROGETTO EMAS
TERRA D'ARNEO** finanziato con i fondi della Premialità Regionale
F.A.S. Qualificazione delle Aree Urbane - Delibera CIPE n. 20/2004

GRUPPO TECNICO OPERATIVO (R.T.I.)

Studio CEN.TER. dell'ing. Cosimo MONTEFUSCO, Società Ecologica S.r.l. ing. Massimo GUIDO, Società Parsec 3.26 ing. Alessandro BERNABE' e i vari punti di riferimento comunale: G. IMBRIANI (Arnesano), G. CRISOSTOMO (Avetrana), Ada CANTORO (Campi Salentina), M. R. PALAZZO (Copertino), Simona SPAGNOLO e Massimo COSMA (Guagnano), Cosimo CASILLI (Leverano), Luigi DE BENEDITTIS (Nardò), Tony COLAZZO (Porto Cesareo), Antonio CORIGLIANO (Salice Salentino), Giuseppe METRANGOLO (San Pancrazio Salentino), Cosimo SAPONARO (Veglie).

STAFF DI COORDINAMENTO

Antonio MIRAGLIA (Responsabile del procedimento del Comune Capofila), Cosimo Salvatore MONTEFUSCO (Coordinatore generale e gestione del progetto), Giovanni MADARO e Giuseppe RUSSO (Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Arnesano), Mario DE MARCO, Daniele PETARRA e A. BALDARI (Sindaco e Assessori urbanistica/ambiente del Comune di Avetrana), Roberto PALASCIANO e Vincenzo MACI (Campi Salentina), Giuseppe ROSAFIO e Maurizio VIVA (Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Copertino), Fernando LEONE e Francesco MELECHI' (Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Guagnano), Giovanni ZECCA e Giancarlo ERROI (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Leverano), Marcello RISI e Flavio MAGLIO (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Nardò), Salvatore ALBANO e Antonio GRECO (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Porto Cesareo), Giuseppe TONDO (Sindaco del Comune di Salice Salentino), Salvatore RIPA e Cosimo BUCCOLIERI (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di San Pancrazio Salentino), Alessandro APRILE (Sindaco del Comune di Veglie).

STAFF DI GESTIONE

Luca VALENTE (Dirigente U.T.C. del Comune di Arnesano), ing. Emanuele ORLANDO (Dirigente U.T.C. del Comune di Avetrana), Riccardo TAURINO (Dirigente U.T.C. del Comune di Campi Salentina), Francesco CALASSO (Dirigente Settore Ambiente del Comune di Copertino), Gianluigi RIZZO (Dirigente U.T.C. del Comune di Guagnano), Antonio MIRAGLIA (Dirigente U.T.C. del Comune di Leverano), Nicola D'ALESSANDRO (Dirigente U.T.C. del Comune di Nardò), Alessandra NAPOLETANO (Dirigente U.T.C. del Comune di Salice Salentino), Cosimo STRIDI (Dirigente U.T.C. del Comune di San Pancrazio Salentino), Tony COLAZZO (Funzionario tecnico del Comune di Porto Cesareo), Antonio ANGLANO (Responsabile del Settore Urbanistico del Comune di Veglie).

ENTE DI CERTIFICAZIONE

CERMET

Hanno collaborato:

Maria Teresa SCHIRALDI (ECO-logica srl)
Teseo MONTEFUSCO e Massimo PAGANO (Risanambiente sas)

PROGETTAZIONE GRAFICA E STAMPA

TIPOGRAFIA Grafotech
Via Goito 16, 73045 Leverano

**Si ringraziano i responsabili di Area e i dipendenti tecnici comunali
per il prezioso contributo svolto nella raccolta di dati e informazioni**



territorio DI ECCELLENZA

Partner



Comune di
Leverano



Comune di
Arnesano



Comune di
Avetrana



Comune di
Campi Salentina



Comune di
Copertino



Comune di
Guagnano



Comune di
Nardò



Comune di
Porto Cesareo



Comune di
Salice Salentino



Comune di
S. Pancrazio S.



Comune di
Veglie



In copertina e nelle pagine interne:
Particolari di Piazza Salandra (sec. XVI)

Stampato su carta ecologica FSC